



Aldini Valeriani

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
40129 Bologna
Via Bassanelli, 9/11 - Tel. 051 4156211

PTOF
2019-2022



Aldini Valeriani

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
40129 Bologna
Via Bassanelli, 9/11 - Tel. 051 4156211

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

***ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
ALDINI VALERIANI***

Anni Scolastici 2019-2022

GLI ISTITUTI ALDINI-VALERIANI: DAL 1844 AL 2021 PROMOTORI DI TECNICA E DI CITTADINANZA

L'Istituto Aldini-Valeriani è una delle più antiche scuole tecniche d'Italia e d'Europa.

Da più di 170 anni costituisce il polo di eccellenza e di avanguardia bolognese nella formazione di imprenditori, di professionisti, di managers, di quadri, di tecnici e di mano d'opera qualificata, molti dei quali hanno dato vita a imprese piccole e grandi.

Per le straordinarie vicende della sua fondazione e della sua evoluzione rappresenta un capitolo nobile nella storia della formazione tecnica e professionale. Mentre gli istituti fondati alla fine del Settecento nelle grandi capitali industriali d'Europa rispondono alla crescente domanda di tecnici e di mano d'opera specializzata, le Scuole Tecniche Bolognesi Aldini Valeriani nascono dalla lungimiranza di due illustri esenti della cultura scientifica dell'Università di Bologna. Quando, infatti, i due fondatori, il fisico Giovanni Aldini e l'economista Luigi Valeriani sono le basi, attraverso lasciti e precise volontà testamentarie al Comune di Bologna, per la creazione della scuola, l'industria a Bologna non c'è. La popolazione è in miseria, vive la crisi economica legata al declino della produzione e della lavorazione della seta, che nei quattro secoli precedenti aveva costituito la ricchezza e la fama della città.

È dunque l'istituzione della scuola a rilanciare su nuove basi lo sviluppo produttivo del territorio. Aldini e Valeriani, intellettuali di respiro europeo, sono consapevoli del legame che intercorre fra scienza, tecnica e crescita economica.

A Bologna una commissione di artigiani, professori universitari e consiglieri comunali, formula il progetto della scuola sull'esperienza parigina del *Conservatoire des Arts et Métiers*, assunto come modello di istruzione tecnica per artigiani e manifattori.

Nascono così le Scuole Tecniche Bolognesi, pubbliche e gratuite. Il loro corso di studi si differenzia fortemente da quello vigente nel sistema scolastico tradizionale. Lo sviluppo dei talenti negli allievi si attua sia sugli aspetti pratici del fare che su quelli teorici del sapere. Le nozioni di aritmetica, geometria, disegno, chimica e fisica si affiancano alla pratica di laboratorio, allo studio, all'uso, alla costruzione delle macchine, alla chimica applicata. Alla teoria si accompagna la pratica empirica. A sua volta la mano che sa fare sviluppa la mente che progetta in un rapporto di cooperazione che oggi più che mai viene riconosciuto come il metodo migliore per sviluppare le competenze.

La scuola è profondamente radicata al territorio e alla sua storia. Nel corso degli anni professori e studenti hanno riportato alla luce la straordinaria vicenda dell'industria della seta bolognese a partire dal '400, hanno ricostruito l'evoluzione della meccanica nelle officine e nelle fabbriche attraverso il recupero e il restauro di macchine e utensili e hanno dato vita al Museo del Patrimonio Industriale, che documenta l'attività produttiva dell'area bolognese dal Rinascimento a oggi.

Nell'epoca della globalizzazione diventa ancor più importante promuovere la creatività e la capacità di interpretare lo spirito del proprio territorio. Le attuali tecnologie impongono una domanda crescente di tecnici d'impresa, di specifiche professionalità, di nuove specializzazioni. L'Istituto Aldini Valeriani ancor oggi, come al tempo della sua fondazione, adeguando programmi e strutture alle sfide del nuovo Millennio, sa inserirsi attivamente in una realtà aperta alla continua innovazione tecnologica e alla domanda di rinnovate competenze del mercato del lavoro.

INDICE

SEZIONE N.1: PECULIARITA' DEL PIANO DEL'OFFERTA FORMATIVA.....	p.6
SEZIONE N.2: ORGANICO DI DIRITTO E POTENZIATO.....	p.9
SEZIONE N.3: AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	p.11
• EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19: DAD E DDI.....	P.11
• SCUOLA COME COMUNITÀ ATTIVA: RAPPORTI COL TERRITORIO, CON LE FAMIGLIE, CON IL TERZO SETTORE E CON LE IMPRESE.....	p.12
• INCREMENTO DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.....	p.16
• POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE (ITALIANO E INGLESE).....	p.20
• ATTIVITA' DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO.....	p.22
• EDUCAZIONE CIVICA E CITTADINANZA E COSTITUZIONE.....	p.24
• POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI.....	p.28
• BIBLIOTECA SCOLASTICA FUORI CATALOGO.....	p.29
• LABORATORI ED EVENTI PER LA PROMOZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E SCIENTIFICHE.....	p.34
• POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI E DIGITALIZZAZIONE.....	p.37
• AULE SPECIALI, LABORATORI, SMART TV.....	p.42
• POTENZIAMENTO DEI LINGUAGGI NON VERBALI E MULTIMEDIALI.....	p.44
• POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE ED. ALLA SALUTE.....	p.45
• PROMOZIONE DI UN USO CONSAPEVOLE E COSTRUTTIVO DELLE NUOVE TECNOLOGIE: LABORATORIO VR E GAMING.....	p.46
• SISTEMA DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO E IN USCITA.....	p.49
• QUADRO SINTETICO PROGETTI PON.....	p.50
SEZIONE N.4: GRUPPO BENESSERE: AZIONI E PERCORSI DI SUPPORTO AL BENESSERE ATTRAVERSO ATTIVITA' DI INCLUSIONE, PREVENZIONE E MONITORAGGIO DEL DISAGIO.....	p.51
• GLI SPORTELLI DI ACCOGLIENZA DEI BISOGNI E LE FORME DI CONSULENZA SCOLASTICA.....	p.52
• IL SERVIZIO DI AGGANCIO SCOLASTICO E I PERCORSI ANTIDISPERSIONE.....	p.53
• FAR BENESSERE ATTRAVERSO L'ACCOGLIENZA INTERCULTURALE.....	p.54
• PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO.....	p.55
• INCLUSIONE: DSA E BES.....	p.56
SEZIONE N.5: ARTICOLAZIONI DELL'ISTITUTO SUPERIORE.....	p.62
SEZIONE N.6: OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.....	p.67

SEZIONE N.7: PROFILI DI OCCUPABILITA'	p.69
SEZIONE N.8: INDICAZIONI SULLA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI	p.76
SEZIONE N.9: STRUTTURE E LABORATORI	p.80
SEZIONE N.10: ORGANIGRAMMA, FUNZIONI STRUMENTALI E REFERENZE	p.81
SEZIONE N.11: REGOLAMENTI	p.82

SEZIONE N.1: PECULIARITA' DEL PIANO DEL'OFFERTA FORMATIVA

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'IIS Aldini Valeriani garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell' IIS Aldini Valeriani, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, come quella adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari in tutti i settori e le richieste del mondo sociale e del lavoro.

Per rispondere a queste finalità il PTOF dovrà comprendere:

- descrizione dell'utenza dell'istituto
 - azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
 - descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al primo biennio, al secondo biennio e alla Quinta classe
 - descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze. Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi dovrà perseguire:
 - il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato
 - le attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio
 - il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie
 - il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale
- Dovranno inoltre essere previste:
- attività di valorizzazione delle eccellenze
 - attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza
 - attività di formazione continua del personale

OBIETTIVI STRATEGICI NAZIONALI

1. assicurare la direzione unitaria della istituzione scolastica promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare riferimento alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa; 2. migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività dell'istituzione scolastica; 3. rafforzare l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo dell'istituzione scolastica; 4. promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

OBIETTIVI DI CONTESTO REGIONALE

1. ridurre i tassi di insuccesso, dispersione e abbandono, con particolare riferimento agli studenti stranieri; 2. realizzare azioni di accompagnamento degli studenti nel passaggio dal primo al secondo

ciclo di istruzione, d'intesa fra l'istituto di provenienza e quello di nuova iscrizione; 3. rafforzare la dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche di valutazione, anche in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza nonché, per le scuole secondarie di secondo grado, ai percorsi di alternanza scuola-lavoro; 4. incrementare e rafforzare le relazioni con soggetti pubblici e privati del territorio, per qualificare e ampliare l'offerta formativa dell'istituto; 5. promuovere e realizzare, in raccordo con le azioni dell'Amministrazione, iniziative di formazione per il personale docente e ATA, con particolare riferimento all'innovazione delle metodologie didattiche e all'inclusione; 6. incrementare e ampliare le relazioni con i soggetti del sistema produttivo e delle professioni, nonché con gli Enti pubblici e privati presenti sul territorio, per realizzare percorsi di alternanza scuola-lavoro e azioni di orientamento alle scelte successive al conseguimento del diploma di istruzione secondaria di secondo grado; 7. innalzare nei percorsi di istruzione professionale i livelli di competenze degli studenti in italiano e matematica nel primo biennio, come rilevati dalle prove standardizzate nazionali e, ove applicabili, dalle indagini internazionali.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule per l'utilizzo di LIM e SMART TV, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'IIS Aldini Valeriani organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di sé stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili di Dipartimento, i Referenti, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

RAV Rapporto di Autovalutazione

Il DPR n. 80/2013, la Direttiva n.11/2014, il CM n.47/2014 stabiliscono le priorità strategiche della valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione. Ogni scuola è tenuta a redigere il RAV ogni anno.

Il Rapporto punta al miglioramento degli esiti di ciascuna scuola, per ottenere un miglioramento di sistema. Si fonda su un mix di autovalutazione e valutazione esterna. Sollecita il coinvolgimento della comunità scolastica. La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità della Offerta Formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata:

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
- alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro.

Sulla piattaforma del MIUR *La scuola in chiaro* è stato pubblicato il RAV che è in ulteriore elaborazione.

SEZIONE N.2: ORGANICO DI DIRITTO E POTENZIATO

DOCENTI T.I. A.S. 2020/21

A008	H.18	2
A010	H.18	2
A011	H.18	1
A012	H.18	28
A012	H.12	2
A012	H.14	2
A012	H.16	1
A014	H.18	1
A018	H.18	1
A019	H.18	3
A020	H.18	6
A021	H.12	1
A026	H.18	14
A026	H.8	1
A026	H.9	1
A026	H.12	2
A027	H.18	1
A034	H.18	7
A034	H.12	3
A034	H.13	1
A034	H.17	1
A037	H.18	7
A040	H.18	9
A040	H.9	1
A041	H.18	7
A042	H.18	13
A042	H.13	1
A046	H.18	7
A046	H.10	1
A048	H.18	11
A050	H.18	6
A061	H.18	1
A061	H.15	1
A061	H.12	1
AB24	H.18	13
AB24	H.9	1
AB24	H.12	1
AB24	H.14	1
AD00	H.18	17
B003	H.18	2
B003	H.12	1

B012	H.18	2
B012	H.16	1
B015	H.18	6
B016	H.18	3
B016	H.14	1
B017	H.18	11

Personale ATA A.S. 2020/21			
Personale ATA	POSTI	SPEZZONE ORARIO	TOTALE ORGANICO
COLL. SCOLL.	29		29
	3 ORGANICO COVID	4 ORGANICO COVID	7
		TOTALE	36
ASS.TI AMM.VI	15	1	16
ASS.TI TEC.	7	0	7

SEZIONE N.3:

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività di integrazione e di supporto all'offerta formativa sono l'insieme delle azioni che vengono pianificate a sostegno dell'offerta formativa e che assumono carattere e opportunità di permanenza.

Il nostro Istituto inoltre aderisce alle iniziative di volta in volta proposte da istituzioni quali l'Ue, il MIUR, la Regione, l'Università, anche in corso d'anno scolastico.

EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19: DAD E DDI

L'emergenza epidemiologica che ha colpito l'umanità intera nel 2020 ha richiesto molte energie e strategie logistiche all'Istituto "Aldini – Valeriani" che, anche in questa occasione assolutamente nuova e dagli effetti imprevedibili, ha saputo far fronte alla situazione. Durante i mesi da febbraio 2020 a giugno 2020 l'istituzione scolastica si è dotata di linee guida ministeriali per la didattica a distanza, ha fornito ai docenti aggiornamenti nell'attuazione della stessa didattica rendendo disponibili a tutti materiali esplicativi e video tutorial. L'Istituto ha fornito periodicamente suggerimenti ai docenti anche sulla partecipazione ad attività di formazione e di accompagnamento esterne ad esempio webinar. Le varie classi, a loro volta, si sono organizzate in modo coordinato utilizzando principalmente tre piattaforme didattiche ufficiali: Google suite, Moodle e Mastercom. Gli strumenti delle piattaforme che sono stati utilizzati sono la posta elettronica della piattaforma; la messaggistica istantanea interna; le classi virtuali; i repository di file; audio/videochiamate per attività sincrone; la posta elettronica istituzionale; la messaggistica istantanea; la trasmissione di materiali didattici per lo studio autonomo; spiegazione durante gli interventi dei docenti in modalità sincrona; spiegazione tramite video lezioni registrate; lavori di gruppo e presentazione degli esiti da parte degli studenti e degli studenti infine le piattaforme e i materiali didattici dei siti degli editori dei testi in adozione e dei siti di materiali didattici liberi.

Sono state predisposte attività e materiali specifici per gli studenti con disabilità e per gli studenti con altri bisogni educativi speciali non certificati.

L'attività di DAD è stata sottoposta a monitoraggio per evidenziare ed affrontare le criticità; in particolare sono stati effettuati monitoraggi sugli alunni, sulle loro famiglie, sui docenti per rilevarne difficoltà e punti di forza.

Il 14 settembre 2020 l'Istituto apre le porte ai suoi studenti rispettando tutte le nuove norme sulla sicurezza sanitaria e tutte le note ministeriali del Miur per quanto riguarda la didattica.

Gli alunni iniziano l'anno scolastico trovando disposizioni dell'Istituto decise ad hoc per la sicurezza: ingressi (ben 7 diversi) ed uscite scaglionati; segnaletica sui percorsi e sul distanziamento da rispettare in tutta l'area dell'Istituto; banchi con misure ridotte e posizionati tra di loro secondo quanto normativa prevede; diverse "aule covid" in tutti i piani; nuove aule e/o ristrutturate; bagni sanificati più volte al giorno; assenza di possibilità di assembramento tra gli alunni; mascherine e kit di pulizie presenti in tutti gli ambienti; etc...

L'Istituto si impegna quotidianamente a disporre sia per gli insegnanti che per gli alunni, soprattutto per coloro che in qualche modo non possono provvedere autonomamente all'utilizzo di dispositivi, pc in comodato d'uso, aule con cavi di rete e potenziamento della linea Wi-Fi.

Per quanto riguarda nello specifico la DDI L'Istituto, nelle persone del Dirigente scolastico, dell'animatore digitale, della referente DAD e di tutti i docenti, ha continuato ad accompagnare le attività didattiche a distanza dei docenti nelle varie fasi di attuazione della DDI, soprattutto dal 3 Novembre attuando le linee guida già predisposte dal Ministero (.....) e integrate con vari circolari

ed inoltre, sulla base dei feedback ottenuti con i monitoraggi effettuati durante e post DAD, sono stati forniti ulteriori video tutorial, corsi di formazione e aggiornamento ai docenti. I docenti utilizzano in questa fase tutti gli strumenti delle piattaforme già sperimentati durante la DAD (v. sopra) ma sicuramente con maggiore agilità e consapevolezza.

Durante la DID viene data particolare attenzione agli alunni diversamente abili, BES e con DSA assicurando loro la presenza dei docenti curricolari, dei docenti di sostegno e degli educatori a scuola per seguirli anche in presenza tutti i giorni sia per le materie teoriche che per quelle laboratoriali.

La DDI al “100%” è proposta, oltre che in modalità sincrona, in modalità sincrona senza diretta audio-video e in modalità asincrona.

L’Istituto ha organizzato inoltre l’attività per i laboratori in modo che sia gli alunni del biennio che quelli del triennio possano in determinati giorni seguire in presenza.

Nell’Istituto gli studenti e i docenti possono utilizzare oltre ai dispositivi messi a disposizione dall’Istituto anche i loro device personali a scuola utilizzando cavi di rete e Wi-Fi.

Sia l’organizzazione della DAD che l’organizzazione della DDI sono state seguite le varie circolari ministeriali e le linee guida del Miur (linee guida previste nel DPCM del 4/03/2020; note m.i. del 08/03/2020, dell’11/03/2020, del 13/03/2020 e del 17/03/2020; il decreto legge del 19/05/2020, il decreto del ministro dell’istruzione del 26/06/2020 e linee guida previste; D:M. n.89 del 7/08/2020, etc...).

SCUOLA COME COMUNITÀ ATTIVA: RAPPORTI COL TERRITORIO, CON LE FAMIGLIE, CON IL TERZO SETTORE E CON LE IMPRESE

Incremento dell’alternanza scuola-lavoro Centri di eccellenza

Gli Istituti Aldini Valeriani, come si deduce dal RAV, con i loro “CENTRI D’ECCELLENZA” rappresentano un’avanguardia italiana nel settore dell’alternanza scuola-lavoro per il secondo biennio e le classi quinte.

Il progetto ASL prevede attività differenziate in relazione alle classi del triennio a cui si riferisce:

- **Classi III** incontri a scuola con le aziende, formazione a scuola su temi relativi alla struttura aziendale, *soft skills*, corso sulla sicurezza, visite ad alcune delle aziende abbinate alla classe ed eventuale sviluppo di un piccolo progetto concordato. In questi anni quasi tutte le classi sono state coinvolte nel progetto “Expeditions” presso il MAST.
- **Classi IV e V** coprogettazione di un percorso formativo che si realizzi anche attraverso uno stage in azienda (possibilmente la stessa nei due anni) di 4 settimane, prevedendo per le classi 5 la possibilità di sviluppare con l’azienda un progetto da presentare all’ Esame di Stato.

La progettazione del percorso formativo viene condivisa con l’azienda e così la valutazione dell’esperienza, che costituisce una percentuale importante della valutazione finale degli studenti.

Per le attività ASL, in questi tre anni la scuola ha lavorato in base ad un accordo stipulato tra UNINDUSTRIA, Istituti scolastici e USR.

Le attività del terzo anno e del quarto sono state quindi svolte prevalentemente con aziende che hanno aderito al CLUB Alternanza di Unindustria.

Sono state coinvolte anche aziende al di fuori da organizzazioni di settore, sia per rispondere a esigenze logistiche, sia per coprire tutti gli studenti nel caso in cui le disponibilità fornite fossero insufficienti.

I consigli di classe sono coinvolti nella progettazione e nella preparazione delle attività e individuano due referenti, uno di indirizzo e uno dell'area comune, che svolgono la funzione di tutor scolastico o tutor interno.

Per le classi terze

I referenti ASL seguono la classe nelle attività programmate e, insieme all'azienda nel caso di progetti concordati, definiscono una valutazione di cui si terrà conto nell'attribuzione del credito scolastico e del voto di condotta.

Per le classi quarte e quinte

Definito il progetto formativo con l'azienda, vengono effettuati gli abbinamenti studente-azienda sulla base delle disponibilità raccolte tenendo conto dalla posizione delle aziende rispetto alle residenze degli studenti, delle preferenze espresse in una lettera motivazionale compilata dai ragazzi, delle indicazioni dei docenti in relazione alle competenze tecniche acquisite.

Gli abbinamenti vengono seguiti dai progetti individuali raccolti nell'All.1 che è parte integrante della documentazione che accompagna le attività di stage in azienda.

Al termine dello stage il tutor aziendale invia una valutazione dell'esperienza e dello studente e, per le aziende che hanno aderito all'iniziativa, una rubrica di valutazione, concordata in base alle mansioni svolte, che descrive le competenze raggiunte.

Le valutazioni finali di tutte le discipline terranno conto della valutazione aziendale con pesi differenti per discipline d'indirizzo rispetto a quelle dell'area comune.

Gli studenti sono chiamati a valutare l'esperienza svolta e a rendicontare quanto esperito compilando un **“diario di bordo”** e realizzando una presentazione riassuntiva o una relazione per i docenti anche in lingua inglese.

Alla fine di ogni anno scolastico i referenti scolastici preparano un **attestato** in cui sono riportate le attività realizzate e le ore effettivamente svolte da ogni studente.

Centri di eccellenza

L'IIS Aldini Valeriani organizza i Centri di Eccellenza per la Meccanica, l'Elettronica, l'Elettrotecnica, l'Informatica, la Chimica, la Grafica, i Servizi Sociali. Nell'Istituto Aldini Valeriani il processo di apprendimento è da sempre inteso come un insieme di esperienze e di sperimentazioni poste al vaglio delle condizioni reali. Per anni i **Laboratori permanenti** hanno permesso di osservare e di analizzare la mutevole realtà lavorativa adeguando la loro azione alle aspettative del mercato del lavoro. La costruzione di un progetto personale e lavorativo mira all'acquisizione delle competenze attraverso approcci disciplinari differenziati, i soli che contribuiscano a un rigore concettuale tale da facilitare la transizione al mondo del lavoro. I **Centri di Eccellenza** sono un'estensione dei laboratori permanenti nei quali si incontrano le esperienze della scuola e delle aziende, in modo da coniugare un'idea di competenza come capacità di differenziarsi da soluzioni consolidate e di riflettere su situazioni critiche per favorire nuovi modi di pensare e di agire. Nei Centri di eccellenza le competenze degli studenti verranno intese non solo come un prodotto, ma anche come un'attività, un insieme di azioni e di apprendimenti che diventeranno un aspetto inseparabile e integrante delle pratiche lavorative e sociali. La struttura dei Centri di Eccellenza vede la partecipazione attiva alla promozione, alla progettazione e alla realizzazione delle diverse iniziative di una pluralità di soggetti, assicurando:

- la capacità di lettura anticipatoria dei processi evolutivi in corso nel comparto industriale;
- la possibilità di identificare i nuovi bisogni emergenti;
- lo stretto rapporto tra le iniziative attivate e i bisogni espressi dal settore;

- adeguati livelli qualitativi nella realizzazione degli interventi;

mettendo così in condizione i Centri di Eccellenza di proporre iniziative capaci di accompagnare e supportare i processi di cambiamento nel breve e medio termine.

I partner industriali attualmente individuati sono:

- Meccanica: Ducati Motori - Siemens;
- Elettronica: Datalogic, Emerson Electric, CNR-IMM e Pollution S.r.l.;
- Elettrotecnica: Siemens;
- Chimica: CNR Bologna;
- Informatica: Fondazione IBM Italia - ASPHI; Cineteca; rete ICT Bologna;
- Grafica: Assochimici; Associazioni Grafiche;
- Intertaba S.p.a.;
- CNA: “Move your Future”; CNA Pensionati
- Palestra dell’Innovazione: rete nazionale per stimolare il processo di educazione per la vita;
- EON reality

Per ulteriori informazioni <http://www.iav.it/laboratoripermanenti>

Le attività dei **Centri di Eccellenza** coinvolgeranno le classi dell’Istituto in ore curricolari, qualora le competenze coincidano con quelle programmate nelle singole discipline, e in ore extracurricolari per la realizzazione di compiti e progetti complessi sotto il controllo diretto delle aziende.

Primo Centro HTEC italiano (tecnologie per la produzione CNC)

Il Centro si avvale della presenza di due macchine CNC fornite **HAAS**: un **centro di lavoro a 5 assi** (VF-2ss) e un **centro di tornitura** (ST-10) all'avanguardia per la produzione di parti complesse e di precisione - e di accessori, servizi di assistenza, tecnologie ausiliarie seguite da **Moreno Macchine Utensili**, partner commerciale di zona della HAAS. **HTEC** è l'acronimo di Haas Technical Education Centers (<http://www.htecnetwork.eu>). È un programma pensato e supportato da HAAS assieme ai Rivenditori di zona per fornire a studenti, docenti ed aziende del territorio le più avanzate risorse tecnologiche e l'assistenza necessarie per la formazione nel settore manifatturiero CNC “hi-tech”. La sinergia tra **HAAS**, costruttore americano di macchine utensili a controllo numerico e **Moreno Macchine Utensili**, distributore di HAAS per il territorio italiano, ha permesso la nascita di un laboratorio all'avanguardia per il settore della produzione nell'Istituto Aldini Valeriani. Il Centro si avvale della presenza di due macchine CNC Haas - un centro di lavoro a 5 assi (VF-2ss) e un centro di tornitura (ST-10) all'avanguardia per la produzione di parti complesse e di precisione – e di accessori, servizi di assistenza, tecnologie ausiliarie fornite da Moreno Macchine Utensili, partner commerciale di zona della Haas.

Progetto Radioweb “LookUP Radio”

Il progetto si qualifica come risposta ad esigenze educative in linea con le politiche di formazione dell'Unione Europea: l'intento è quello di fornire alle scuole e ai docenti strumenti e metodi per affrontare i temi della multimedialità, delle nuove tecnologie digitali e della comunicazione mediata. Le iniziative programmate sviluppano infatti temi della multimedialità e delle nuove tecnologie in una dimensione, creativa, partecipativa, cooperativa, aperta all'Europa anche con il coinvolgimento delle scuole italiane all'estero e volta a rafforzare legami di solidarietà internazionale fra studenti e docenti di paesi in via di sviluppo. Le azioni che vengono proposte intendono favorire l'orientamento dei giovani nei confronti della cultura scientifica e tecnologica e sviluppare capacità di lettura critica di messaggi mediatici per poter efficacemente esercitare una cittadinanza attiva. Destinatari del progetto in una prima fase sono gli studenti dei corsi tecnici informatici, elettronici, elettrotecnici le cui famiglie e i cui consigli di classe decidano di autorizzare la partecipazione al progetto; gli alunni con bisogni educativi speciali; gli alunni del LSS “A. B. SABIN”. In una seconda fase saranno coinvolti gli studenti delle scuole interessate a un'offerta di Alternanza Scuola-Lavoro.

Snodi formativi territoriali

Relativi all'Avviso del MIUR prot. n. AOODGEFID/6076 del 4 aprile 2016 rivolto agli “Snodi Formativi Territoriali”, individuati per la formazione in servizio, per l'innovazione didattica e organizzativa relativo all'Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo specifico 10.8 “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.4 “Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi”.

CISCO Academy

Programma completo di formazione a cura di CISCO System che consente di imparare ad operare su reti informatiche di dimensioni piccole e medie. Offre corsi sul networking CCNA e CCNP. La Cisco Academy ha predisposto materiale per il 60% del programma della disciplina di “sistemi” per il triennio di Informatica, proponendo la formazione dei docenti coinvolti. Nella formazione sono coinvolti 5 docenti, con 16 ore in presenza e 16 ore on line.

System College - Cisco Academy

La descrizione al seguente link: <http://www.iav.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/390>

INCREMENTO DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Alternanza scuola-lavoro ASL

Nell'ambito delle attività della Funzione Strumentale Rapporti Scuola e Territorio si è aderito al progetto triennale per la classe III Edili: *Dalla Scuola al Cantiere: formazione alla prevenzione per le scuole tecniche agrarie ed edili*. Il progetto ha l'obiettivo di formare gli studenti delle scuole superiori che entreranno nel mondo del lavoro nei prossimi anni. Tale progetto rientra in un'attività di PREVENZIONE in quanto permette di accedere ai luoghi di lavoro, spesso in ruoli di primaria importanza, persone che hanno già effettuato un percorso di sensibilizzazione, formativa ed informativa, su quelli che sono i principali rischi infortunistici e di malattie professionali nei settori a più alto rischio (EDILE e Agricoltura). Alla base del progetto vi è l'idea che la formazione alla sicurezza debba accompagnare l'acquisizione della competenza professionale, integrando in un unico percorso lo sviluppo del sapere, del *saper fare*, del *saper essere* e del *saper organizzare sicuro*. La normativa di settore (DLgs 81/08 articolo 11 comma 1 e 4) attribuisce a scuole e Istituti la facoltà di introdurre percorsi formativi interdisciplinari alle diverse materie scolastiche volti a favorire la conoscenza delle tematiche della salute e della sicurezza sul lavoro. Nello specifico di seguito vengono illustrati gli obiettivi del progetto.

<i>Obiettivi formativi</i>	<i>Abilità</i> (essere in grado di)	<i>Atteggiamenti</i>
<ul style="list-style-type: none"> • conoscere i principali fattori di rischio e le relative misure di prevenzione e protezione • valorizzare le funzioni degli attori aziendali nella gestione dei rischi • conoscere il sistema istituzionale di controllo, sorveglianza e previdenza • gestire i principali documenti sulla sicurezza in cantiere e nel mondo del lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • individuare i fattori organizzativi significativi per la sicurezza nell'attività di cantiere e mondo del lavoro • stabilire le misure di prevenzione idonee ai principali rischi in cantiere e mondo del lavoro • estrapolare dal progetto dell'opera le criticità per la sicurezza in fase di costruzione e uso • utilizzare il Web come risorsa informativa 	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppare la percezione dei rischi insiti nelle operazioni lavorative • considerare le misure di prevenzione quale parte integrante delle operazioni in cantiere • essere consapevole del ruolo del Tecnico nella gestione del cantiere nell'ottica della prevenzione • focalizzare le necessità comunicative relazionali con i soggetti presenti in cantiere e mondo del lavoro • capacità di relazionarsi in maniera appropriata con le figure professionali in cantiere e nel mondo del lavoro

Il Progetto è promosso da un gruppo di enti che in questi anni ha operato nell'ambito della sicurezza nei luoghi di lavoro:

- Provincia di Bologna, con l'Assessorato Istruzione, Formazione, Lavoro;
- INAIL Bologna;
- Vigili del Fuoco di Bologna;
- Azienda USL di Bologna, Area Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro e U.O.; Promozione della Salute dell'Azienda USL di Bologna;
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; Ufficio Regionale per l'Emilia - Romagna – Direzione Generale; Ufficio IX – Ambito territoriale per la Provincia di Bologna;
- IIPLE/CPTO Bologna;

È stato presentato un progetto articolato per gli studenti di Chimica e Informatica presso l'Ufficio Scolastico Regionale. Dall'Anno Scolastico 2011-2012 sono state avviate trattative con aziende straniere, oltre a progetti europei del Programma LLP, per consentire agli studenti di frequentare un

tirocinio lavorativo in un'azienda europea, in base all'indirizzo di studio scelto e con l'uso veicolare della Lingua Inglese. Dall'Anno Scolastico 2014-2015 le classi quinte frequentano uno stage della durata di quattro settimane presso aziende del settore.

Dual System Italy (Desi II)

La proposta dovrà essere sussunta in una nuova intesa tra USR ER, Regione ER, Ducati spa, Lamborghini spa, nonché in un nuovo accordo di rete tra IIS Aldini-Valeriani, IIS Belluzzi - Fioravanti e le due Imprese.

Obiettivi:

- dar vita, sulla scorta dell'esperienza del Desi 1, ad un'esperienza di alternanza scuola- lavoro rafforzata, cioè caratterizzata da una presenza degli studenti nell' ambiente di lavoro più ampia di quella stabilita dalla legge e da un intreccio tra scuola e lavoro, in termini di progettazione, realizzazione e valutazione tra scuola e azienda, più intenso e ravvicinato rispetto agli standard correnti.
- Arricchire il profilo in uscita degli studenti dal percorso dell'istituto professionale. Gli studenti, infatti, oltre a conseguire il Diploma Professionale, riceveranno la prescritta Certificazione di competenze, nella quale saranno esplicitate le competenze raggiunte grazie al percorso misto, e un'attestazione di competenze fornita da ciascuna delle due aziende i cui saranno specificate le competenze conseguite nel percorso aziendale.
- Rafforzare l'occupabilità degli studenti, attraverso l'acquisizione di competenze tecniche e di competenze trasversali direttamente spendibili sul mercato del lavoro.

Dual System Italy IV (DESI IV)

Il DESI 4.1 è successivo al progetto DESI 3.1 e DESI 2, si propone come evoluzione del progetto DESI originale (biennio 2014-16) proposto dalla fondazione dei dipendenti Volkswagen e progettato con il supporto di AUDI e dei colleghi del Training Center di Ingolstadt.

Il progetto prevede l'attivazione negli anni scolastici 2020/2021 - 2021/2022 e 2022/2023 di percorsi biennali di istruzione/formazione che si realizzano nella valorizzazione degli ambienti di lavoro quali luoghi di apprendimento e pertanto improntati alla sperimentazione di un sistema duale, caratterizzati da un "rafforzamento" dell'alternanza scuola-lavoro (ora PCTO) e finalizzati al conseguimento del diploma quinquennale d'istruzione professionale e contestuale acquisizione di ulteriori competenze tecnico-professionali e competenze trasversali. I percorsi saranno realizzati dagli Istituti scolastici Aldini Valeriani e Belluzzi Fioravanti di Bologna (1 classe quarta per ciascuna scuola per ciascuna annualità) con le imprese Ducati Motor Holding Spa e Automobili Lamborghini Spa e saranno regolati dall'Accordo/Accordi a tale scopo sottoscritto/i.

L'USR e la Regione monitorano l'andamento dei percorsi e i risultati conseguiti, in itinere e conclusivi, anche ai fini dell'eventuale riproducibilità dell'esperienza.

Protocollo d'intesa scuola-industria

- Rafforzare le reti territoriali tra scuola e impresa, mettere a fattor comune idee e energie, nella consapevolezza che impresa e scuola sono insieme decisive per lo sviluppo del nostro territorio.
- Valorizzare e promuovere l'istruzione tecnica anche attraverso l'aumento delle iscrizioni.
- Far convergere mondo della scuola e fabbisogni professionali espressi dal tessuto economico del territorio nella più ampia ottica dell'inclusività.
- Favorire il pieno riconoscimento del valore educativo dell'impresa.
- Implementare azioni didattiche interdisciplinari per competenze co-progettate con le imprese;
- Favorire azioni volte ad incrementare le iscrizioni femminili nei percorsi di orientamento tecnologico;
- Sostenere le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti;

- Favorire lo scambio di esperienze di collaborazione tra la scuola e le aziende in particolare nel campo dell'alternanza scuola-lavoro, sviluppando così un sistema strutturato, ripetibile e riproducibile di alternanza Scuola Lavoro, inteso come il principale strumento di collegamento tra sistema produttivo e sistema scolastico.

Progetto ASL con UNINDUSTRIA: S&T

“Scienza & tecnologia” è un progetto di ricerca e formazione per innovare l'apprendimento in ambito scientifico-tecnologico nella scuola secondaria di primo grado: al centro c'è la progettazione didattica di contenuti che invece di cadere dall'alto, come nei vecchi 'programmi, si sviluppa in ambienti collaborativi lungo i percorsi di apprendimento.

Il Progetto è destinato ad assicurare qualità del percorso scolastico delle studentesse e degli studenti per valorizzare lo studio delle discipline scientifico-tecnologiche e della matematica anche in una prospettiva di orientamento uscita, una volta conclusa la quinta classe. Un'attenzione particolare è dedicata al superamento dello stereotipo negativo sull'accesso a tali discipline da parte delle studentesse.

Progetto *Industriamoci*

È un'iniziativa che, dal 2010, vede ogni anno le piccole e medie imprese associate a Unindustria aprire le porte dei propri stabilimenti ai giovani, agli organi di informazione e a tutti coloro che interagiscono con le attività delle aziende. Si tratta di un'iniziativa pensata per contribuire a diffondere la conoscenza della realtà produttiva delle imprese e il loro impegno quotidiano a favore della crescita, mediante un momento di esperienza diretta in azienda. Un'occasione che consente ai giovani di visitare i reparti produttivi e i macchinari utilizzati, di vedere e conoscere i prodotti e cogliere l'esperienza delle persone che contribuiscono a realizzarli. È anche un modo per raccontare la storia dell'azienda, l'orgoglio, i valori e la cultura che sottostanno al lavoro quotidiano delle persone che ne fanno parte. Fa parte del progetto il finanziamento di un maggior numero di ore di Matematica e di Inglese.

RESISM

Accordo fra Istituti Superiori di Secondo Grado per la creazione di una rete di istituzioni scolastiche rivolta alla riduzione del rischio sismico: dalla divulgazione delle conoscenze scientifiche dei fenomeni sismici alla realizzazione e produzione di materiali didattici divulgativi, modelli scientifici, materiali multimediali, simulazioni ed esercitazioni per la diffusione della cultura sismica. IIS Aldini Valeriani è l'Istituto capofila pro-tempore della rete.

PROGETTO: TVB_LIN_2021 (Tavola vibrante monodirezionale con motore lineare - 2021)

I.I.S. "Aldini Valeriani" ha realizzato e sperimentato nel corso del 2019 il prototipo TVB_2019 che fornisce prestazioni dinamiche simili a quelle previste anche con il progetto proposto (TVB_LIN_2021), ma con soluzione tecnologica adottata per l'attuazione del moto (attraverso un preesistente gruppo cinematico in grado di linearizzare il movimento radiale proveniente da un motore brushless rotativo ad esso collegato tramite due pulegge in rapporto 1:1 e cinghia dentata) che è molto diversa da quella ipotizzata (attraverso una slitta motorizzata con motore lineare) per il progetto proposto. È previsto invece che l'automatismo di comando e controllo per TVB_LIN_2021 sia sostanzialmente identico a quello già efficacemente tarato per TVB_2019, pur con nuove necessarie verifiche e adattamenti di software per la sua ottimizzazione con il nuovo sistema di attuazione del moto.

Nell'ambito di iniziative finalizzate a fare conoscere il fenomeno dei terremoti, con particolare riferimento alla sismicità dell'Appennino settentrionale anche per le sue strutture sepolte sotto la pianura emiliana e lungo la costa dell'Alto Adriatico, al fine di acquisire e rendersi consapevoli del concetto di "rischio sismico" nella sua dimensione naturale-storica-tecnologica e sociale, l'utilizzo didattico del prototipo TVB_LIN_2021 può favorire una maggiore comprensione - per quanto semplificata (ma rigorosa) - dei comportamenti dinamici degli edifici quando vengono sottoposti ad azioni sismiche. Le previste solidità e compattezza della nuova macchina, unite a conseguenti suoi ingombro volumetrico ridotto e peso non eccessivo, la rendono inoltre trasportabile e quindi utilizzabile in più sedi al fine di potere soddisfare fabbisogni didattico-informativi diffusi sul territorio delle due province di Bologna e di Ravenna. Oltre alle preliminari informazioni a tutte le classi del dipartimento di automazione, le attività per realizzare TVB_LIN_2021 verranno svolte in spazi dell'I.I.S. "Aldini Valeriani", anche con coinvolgimento di una classe 5^a del dipartimento di meccanica-meccatronica. Dette attività avranno prevalente attinenza con materie curriculari di specializzazione, ma richiameranno anche aspetti di didattica trasversale, compresa l'educazione civica - protezione civile ai sensi della L. n. 92/2019

L'I.I.S. "Aldini Valeriani" è istituto capofila di "accordo di rete" RESISM, per la riduzione del rischio sismico, tra Scuole secondarie di cui 6 nelle province di Bologna (4) e Ravenna (2)

ATTIVITA' DIDATTICHE DI ELETTROTECNICA-AUTOMAZIONE

Percorso sull'elettromagnetismo: insieme di applicazioni di laboratorio realizzate internamente inerenti tutti i fenomeni del magnetismo ed elettromagnetismo. Rappresenta una collezione di costruzioni estratte dai testi più accreditati della letteratura tecnica sull'argomento. Il percorso didattico è sostanzialmente legato alla fisica del II anno ma il taglio è volutamente strutturato per il III - IV anno di specializzazione. Oltre alle realizzazioni sono state prodotte dispense ad hoc che integrano e sviluppano gli argomenti trattati.

Realizzazione in collaborazione con il dipartimento di meccanica del progetto Elettro filatura. Al nostro dipartimento spetta la progettazione realizzazione e programmazione di tutte le opere elettriche ed elettroniche necessarie al sistema di controllo.

Realizzazione di 10 (5 + 5) pannelli didattici PLC e-motion. Si tratta di progettare e realizzare partendo da tavole obsolete una nuova e aggiornata collezione di supporti didattici specifici per l'ambito dei controlli automatici industriali. Le tavole sono corredate di gruppi cinematici gestiti da motori (elettrici) di ultima generazione: stepper e brushless Schenider. Il sistema di controllo estendibile a ogni altro gruppo meccanico ed elettropneumatico esistente è formato da PLC M241 Scheinder e HMI GTO (stessa marca). Il lavoro di progettazione e realizzazione è gestito internamente con la collaborazione degli studenti.

Sostituzione di tutti i PC nei laboratori 072 e 075 rispettivamente lab. Sistemi (12+1 macchine) e TPSEE (23+1). Le macchine sono potenti PC di ultima generazione necessari alla didattica di indirizzo che sostanzialmente necessita di lavorare con software specifico per la programmazione di PLC, strumenti di calcolo e simulazione, disegno tecnico.

Realizzazione (in fase di studio e progettazione) di un percorso dedicato all'elettronica di potenza avente il fine di (così come quello sul magnetismo...) analizzare i principali archetipi dei convertitori di potenza: raddrizzatori controllati e no, chopper, inverter. L'obiettivo (alquanto lungimirante ma auspico realizzabile) sarà quello di gestire gli interruttori statici opportunamente opto accoppiati (SCR, MOSFET, BJT e IGBT) di cui disponiamo in robusta quantità con i economici e versatili microcontrollori ARDUINO. Questo progetto (nel quale credo

fermamente) risulta essere un'interessante e originale applicazione di ARDUINO nonché una interessantissima opportunità di avvicinarsi ad una materia così impegnativa come l'elettronica di potenza. È senza dubbio il punto d'incontro più stimolante fra i due indirizzi di specializzazione.

Sviluppo pratico dei temi d'esame Anche in questo caso è un percorso "in corso d'opera...". Si tratta sostanzialmente dove e se possibile di realizzare in pratica i temi d'esame proposti del ministero (simulazioni e verifica). Oltre ad essere uno stimolante sistema per la preparazione agli esami di Stato, i temi proposti rappresentano spunti applicativi di altissima qualità.

Progetto ARIANNA- Aldini ingegneria cantiere Nanotech

Il progetto ARIANNA si inserisce nell'ambito delle attività di "Aldini per Ingegneria". L'obiettivo è progettare e realizzare una macchina automatica per l'elettro filatura di nano fibre di materiali polimerici. Le attività verranno svolte negli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020, interessano una selezione di studenti appartenenti agli indirizzi Automazione e Meccanica supportati da professori dell'Istituto e da professori universitari tra i massimi esponenti ed esperti nell'ambito dell'elettro filatura (il prof. Andrea Zucchelli del Dipartimento di Ingegneria Industriale e il Prof. Davide Fabiani, appartenente al Dipartimento di Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'Informazione "Guglielmo Marconi"). Le attività prevedono l'acquisizione di competenze avanzate nell'ambito della progettazione mecatronica, l'approfondimento di aspetti tecnici e innovativi nell'ambito delle nanotecnologie la progettazione e programmazione di un sistema a tre assi, con motori brushless, plc motion, HMI, l'analisi dei rischi e studio delle sicurezze, la progettazione e realizzazione delle parti elettriche in alta tensione e pertanto una stretta collaborazione tra le sezioni Automazione e Meccanica. Il progetto prevede inoltre la visita ai laboratori del Dipartimento di Ingegneria Industriale, a Bologna in Via Terracini, 24.

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE (ITALIANO E INGLESE)

“Grammatica italiana digitale” e “Reading, understanding, producing from grammatical structures”

Il progetto di Grammatica online offre la possibilità di seguire un processo formativo flessibile ed adattabile alle capacità e agli interessi dello studente, attraverso la possibilità di muoversi tra argomenti diversi secondo l'interesse e la pertinenza, e a diversi livelli di approfondimento. Il materiale del Corso è strutturato come una rete di informazioni, nella quale lo studente può muoversi con ampia libertà, come navigando il web. Lo Studente può quindi seguire la sua curiosità, muovendosi tra argomenti correlati. La disponibilità di testi, esercizi, esempi, sintesi ed approfondimenti offre la possibilità di fare dei veloci ripassi e di esplorare più in profondità la materia.

L'Istituto per monitorare l'apprendimento delle competenze linguistiche e per ottenere dei dati su cui ragionare e da cui partire per l'attività didattica futura esegue, soprattutto al biennio, prove standardizzate per la certificazione dell'obbligo scolastico e prove periodiche di preparazione ai test INVALSI

Stage Linguistico Curricolare

Sono coinvolti gli alunni delle classi 2°, 3° 4° dell'Istituto

Durata :1/2 settimane durante l'anno scolastico

Finalità

- Potenziamento dell'apprendimento delle lingue straniere in un contesto dinamico e di 'full immersion' nella realtà di vita e cultura britannica o irlandese

Obiettivi

- Organizzare un approccio innovativo e integrato all'apprendimento, in quanto tentativo di superare i limiti dei curricula scolastici tradizionali, per potenziare la conoscenza della lingua e civiltà straniera.
- Massimizzare l'interazione in un contesto di vita reale che consenta allo studente di entrare in contatto con un ambiente diverso da quello di origine, all'interno di un contesto familiare (presenza di altri studenti e delle insegnanti)

Metodi

- Lezione (durante la frequenza della scuola in loco)
- Utilizzo della lingua inglese in famiglia, durante gli spostamenti per la città, durante le attività pomeridiane e serali organizzate e guidate dalle insegnanti
- Esclusiva interazione in inglese con le famiglie ospitanti

Risultati attesi

- -Potenziamento delle Skills, in particolar modo di Listening e Speaking
- -Miglioramento delle capacità comunicative
- -Potenziamento dell'autonomia e del senso di responsabilità
- -Maggiore conoscenza e consapevolezza della civiltà, cultura e vita quotidiana britannica

Risultati verificati

- Aumento di fluidità e disinvoltura nella produzione orale e nell'interazione con insegnanti e assistenti linguistici;
- Miglioramento complessivo dell'autostima sia nelle lezioni di L2, sia come ricaduta positiva nelle altre discipline

Strumenti di verifica

- Osservazione in aula
- Verifiche orali e scritte

Attività svolte

- Project interviews, Museum activities
- Interactive guided tour
- Dramatization, Photo hunt
- Sightseeing & Quiz
- Interactive ELT Games

Certificazioni PET – FCE - IELTS.

Destinatari: studenti del triennio con una discreta competenza di base della lingua inglese. L'Istituto Aldini Valeriani organizza dei corsi di approfondimento linguistico per preparare gli studenti, in possesso di una discreta competenza di base, al conseguimento delle certificazioni PET (Preliminary English Test), FCE (First Certificate in English) ed IELTS (International English Language Testing System) corrispondenti ai livelli B1 e B2 secondo i parametri del Quadro Comune di Riferimento Europeo. Questi certificati sono rilasciati dall'Università di Cambridge e riconosciuti dagli ambienti professionali e dalle Università di tutto il mondo che vedono in queste certificazioni una qualifica iniziale e due intermedi di conoscenza della lingua inglese. Tutte le prove degli esami vengono corrette e valutate da Cambridge ESOL in Inghilterra e ai candidati viene rilasciato un rapporto sugli esiti delle prove dove vengono evidenziati i livelli delle competenze raggiunte. I corsi sono extracurricolari e si tengono all'interno dell'Istituto una volta alla settimana per un totale di 15 incontri di 2 ore ciascuno.

Metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*)

Da molti anni all'IIS Aldini Valeriani si sperimenta l'insegnamento di materie non linguistiche in lingua straniera. Nei trienni di tutti gli indirizzi sono stati realizzati moduli di matematica, fisica, chimica, informatica, sistemi, elettronica, e scienze in Inglese.

Questo approccio richiede che lo studente utilizzi la lingua straniera per apprendere e comunicare contenuti disciplinari, rinforzando le competenze sull'uso della lingua e espandendo le conoscenze lessicali.

La Referente CLIL per la scuola è la Prof.ssa Alessandra Rebecchi che, oltre al coordinamento dei docenti che elaborano attività CLIL e materiali per esercitazioni in queste materie, si occupa dell'organizzazione periodica di convegni ed occasioni di formazione in questo ambito.

La stessa si occupa anche della messa in pratica del progetto *On Board Abroad*, da lei scritto e finanziato con PON (*Programma Operativo Nazionale*) e dedicato alla mobilità all'estero degli studenti che svolgeranno nel 2022 (posticipato a causa Covid19) un percorso di PCTO all'estero.

Stage linguistico aziendale all'estero

Arricchire il proprio Curriculum con un'esperienza di stage all'estero significa dimostrare più flessibilità mentale ed una malleabilità indispensabile per un mondo del lavoro in continuo cambiamento. In questa ottica la nostra scuola promuove gli stage linguistico-aziendali all'estero che a partire dal 2013 si sono inseriti nell'ampia offerta formativa della scuola. Lo stage si svolge in un paese europeo usando l'Inglese come lingua veicolare. Per mettere le proprie conoscenze in pratica, infatti, il partecipante deve raggiungere un livello linguistico che gli permetta di adempiere alle esigenze dello stage. Questo elemento è determinante per il buon svolgimento e la riuscita del programma. Il programma consta quindi di due parti: il corso di lingua e lo stage non retribuito in azienda. Affrontare uno stage all'estero vuol dire sia confrontarsi con una cultura ed una lingua differente ma anche mettersi alla prova in un contesto lavorativo diverso da cui apprendere in termini di organizzazione, mansioni e relazioni fra colleghi. Lo stage non è retribuito ma le ore ad esso dedicate si configurano come alternanza scuola-lavoro e l'azienda presso la quale lo studente si reca certifica, a fine percorso, l'attività svolta. I settori professionali disponibili sono tutti quelli che riguardano le Specializzazioni degli IIS Aldini Valeriani e le possibilità sono numerose. Questo programma permette di conseguire un obiettivo importante ovvero un'esperienza ideale per acquisire buone conoscenze linguistiche e per utilizzarle nella realtà del mondo professionale di un altro paese. È una bella opportunità per tutti coloro che desiderano padroneggiare la Lingua Straniera (Inglese). Vivere un soggiorno in immersione totale in due contesti complementari, l'apprendimento linguistico e la pratica, è una vera e propria carta vincente per l'avvenire degli studenti. In primavera, ogni anno scolastico, sono stati effettuati vari stage della durata di una settimana, organizzati da diversi insegnanti e con destinazione LONDON, oltre stage aziendali di Cambridge, Cheltenham ed Edinburgh. Dal 2019 l'Alternanza Scuola Lavoro all'estero per gli IIS Aldini Valeriani è supportata in modo consistente grazie ad un progetto PON-MIUR **On Board Abroad**, scritto dalla Prof.ssa A. Rebecchi, Referente per gli Stage Esteri, ed interamente finanziato per i ragazzi.

PERCORSO DI STUDIO ALL'ESTERO

Per valorizzare la mobilità internazionale degli studenti l'Istituto Aldini-Valeriani organizza percorsi di studi all'estero prevedendo che al rientro da questa esperienza l'alunno possa essere reinserito nell'Istituto italiano dopo un colloquio che lo stesso sosterrà alla presenza dell'intero Consiglio di Classe.

Il piano di apprendimento realizzato tiene presente lo sviluppo di conoscenze disciplinari ma anche e soprattutto lo sviluppo di nuove competenze; proprio per questo risulta necessario:

1. un'attenta analisi condivisa dai docenti del Consiglio di classe circa la preparazione dello studente corredata da indicazioni chiare sulle attività didattiche da svolgere prima della partenza per lo stage e al rientro dallo stesso;
2. la descrizione di un percorso essenziale di studio riferito alle sole discipline non comprese nel piano di studi dell'Istituto straniero. Andranno indicati i contenuti fondamentali utili per affrontare l'anno scolastico successivo, evitando di chiedere allo studente la conoscenza dell'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione disciplinare elaborata per la classe;

3. contatti periodici con lo studente, tramite il coordinatore di classe e l'insegnante referente per gli stage esteri, per verificare e supportare il lavoro che sta svolgendo per favorire un più facile reinserimento nell'Istituto italiano.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Faber LAB: aggiornamento per docenti di area di indirizzo

Corso per docenti di area di indirizzo, Faber LAB vuole essere un luogo dove studenti e professori potranno integrare le proprie competenze, sperimentare nuove tecnologie e comprenderne le potenzialità; dove lavorare sui propri progetti in maniera condivisa e con il tutoraggio di imprenditori, artigiani e professionisti che condividono la propria esperienza con pratiche e laboratori riflessivi. Gli studenti possono visitare Faber LAB prima, durante e dopo l'orario scolastico e possono imparare a conoscere le macchine e provare ad usarle; i docenti possono partecipare ai corsi, sperimentare le proprie idee e imparare a conoscere le nuove tecnologie.

Tecniche di primo soccorso

Il corso per il primo soccorso che deve essere seguito dagli addetti scelti dal dirigente scolastico è equivalente a quello delle aziende di gruppo B: 12 ore, di cui 8 teoriche e 4 pratiche. Per ciò che riguarda la responsabilità tutto il personale scolastico (dirigente, insegnanti, operatori scolastici) è responsabile degli alunni La scuola, però, è un ambiente atipico, perciò la norma comune vuole che presti primo soccorso chi assiste all'infortunio, nella fattispecie l'insegnante che i trova in classe con gli alunni, e decide poi se attivare la Procedura di Emergenza elaborata dal Dirigente Scolastico.

Tirocinio Formativo Attivo (TFA)

È un corso abilitante istituito dall'Università con durata annuale, che attribuisce il titolo di abilitazione a una classe di insegnamento. Consiste in tre gruppi di attività: insegnamento di materie psico-pedagogiche e di scienze dell'educazione; tirocinio svolto a scuola sotto la guida di un insegnante tutor, con una fase osservativa e una fase di insegnamento attivo; insegnamento di didattiche disciplinari svolto in un contesto di laboratorio. Il percorso si conclude con una relazione di tirocinio, relatore un docente universitario e correlatore l'insegnante tutor che ha seguito l'attività di tirocinio. Il nostro Istituto si propone come sede accreditata per lo svolgimento del tirocinio.

Corso su MOODLE

È il software per la gestione di corsi on-line più diffuso al mondo, in particolar modo nelle Istituzioni accademiche e scolastiche. Si presenta come un sito web che contiene diverse sezioni, ognuna delle quali presenta collegamenti a varie risorse. È un software gratuito per creare corsi basati su internet, un prodotto in continua evoluzione, un ambiente web sviluppato e utilizzato a livello internazionale che permette la gestione di corsi on line. Piattaforma specifica per l'e-learning (Learning Management System - Sistema di Gestione di Corsi online, ovvero teledidattica), strumento didattico con accesso e utilizzo interamente web, supporta la tradizionale didattica d'aula e permette al docente, in totale autonomia e senza l'intervento di specialisti, di pubblicare e rendere accessibile agli studenti il materiale didattico delle lezioni, di comunicare, di pubblicare informazioni sul corso e sulle lezioni, di somministrare compiti, esercitazioni. Ogni anno la scuola organizza corsi di formazione sull'uso e la gestione della piattaforma a docenti: 20 ore complessive.

CORSI CLIL

Sono stati effettuati e sono previsti corsi CLIL in matematica, in fisica e in informatica e sistemi.

Corso su Google Suite for Education

Google offre alle scuole un prodotto in hosting per e-mail, calendario e chat tramite G. Suite for Education, soluzione di comunicazione e collaborazione integrata. Inoltre, è possibile integrare la suite principale in base alle esigenze degli utenti, studenti e docenti, grazie alla possibilità di accedere a molti altri servizi Google.

L'Istituto offre agli insegnanti formazione interna continua sulla Google Suite for Education, in modo da abilitare i principali scenari didattici d'uso della piattaforma:

- Comunicazione (Gmail) e pianificazione del lavoro (Calendario)
- Uso dello spazio di archiviazione personale illimitato (Drive)
- In modalità collaborativa: redazione documenti e presentazioni, realizzazione di siti web e blog.
- *Classroom* per la creazione e la condivisione di materiale didattico agli studenti, per l'assegnazione, il controllo e la valutazione di attività e compiti, in modo da semplificare il processo di apprendimento.

Dislessia Amica della AID

Il percorso di e-learning, che si avvale di materiale strutturato, video lezioni, indicazioni operative, approfondimenti, avrà una durata stimata di circa 40 ore e sarà suddiviso in 4 Moduli:

MODULO 1: Competenze organizzative e gestionali della Scuola

MODULO 2: Competenze osservative dei docenti per la progettazione efficace del PDP

MODULO 3: Competenze metodologiche e didattiche

MODULO 4: Competenze valutative

EDUCAZIONE CIVICA E CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il 7 dicembre del 2019 viene inaugurata presso l'Istituto la mostra permanente: **“La via della Costituzione”**

L'I.I.S. Aldini-Valeriani, da sempre attento ai valori di cittadinanza attiva e di integrazione sociale, ha deciso di dedicare uno spazio della propria scuola alla mostra permanente sulla Costituzione del vignettista Ro Marcenaro al fine di contribuire alla formazione etico-civile dei propri studenti e di quelli di ogni scuola di ordine e grado del territorio.

L'obiettivo dell'Istituto è quello di formare non solo ottimi tecnici che contribuiscano allo sviluppo tecnico-economico del territorio ma anche e, soprattutto, quello di rendere gli studenti cittadini consapevoli e responsabili del proprio futuro nazionale ed europeo.

Il 7 dicembre 2019 viene inaugurata la mostra sulla Costituzione rappresentata dalle vignette di Ro Marcenaro, alla presenza di eminenti personaggi politici e storici. Compito della scuola è infatti quello di sviluppare in tutti gli studenti, competenze e quindi comportamenti di **“cittadinanza attiva”** ispirati, tra gli altri, ai valori della:

- **responsabilità,**
- **legalità,**
- **partecipazione**
- **solidarietà**

La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti. Spetta a tutti gli insegnanti e, dunque, alla Scuola far acquisire gli strumenti della cittadinanza.

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione ha l'obiettivo di costruire più ampie competenze di cittadinanza, rispetto agli obiettivi del tradizionale insegnamento di Educazione civica.

Tutti gli allievi e le allieve dovranno possedere alcune competenze comuni, che si rifanno alle competenze "chiave" europee. Tra queste uno spazio significativo è riservato ai principi, agli strumenti, ai doveri della cittadinanza e quindi ai "diritti garantiti dalla Costituzione".

LA LEGGE 20 AGOSTO 2019 N.92 introduce l'obbligatorietà dell'insegnamento dell'EDUCAZIONE CIVICA, al fine di formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

In data 22.06.2020 sono state emanate le LINEE GUIDA, ai sensi dell'art.3 della suddetta legge.

Il Ministero sottolinea:

- che, dal punto di vista dei contenuti, si tratta di tematiche già latenti nei diversi programmi di alcune discipline e ruotano intorno a 3 nuclei concettuali:
 - la Costituzione, lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Digitale, fermo restando che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno
- la trasversalità e la corresponsabilità del Consiglio di classe, fermo restando il monte ore minimo di 33 ore per ciascun anno scolastico, da svolgersi nel monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti
- la necessità di individuare un docente coordinatore all'interno di ogni Consiglio di Classe
- la necessità di un curriculum/ quadro orario di Istituto
- la necessità di valutazioni periodiche e finali.

Nel nostro Istituto, l'insegnamento dell'Educazione Civica svilupperà:

- i contenuti di base, previsti dalla normativa, nel primo biennio
- gli approfondimenti nel triennio.

COORDINATORE BIENNIO: docente di Discipline Giuridiche ed Economiche

COORDINATORE TRIENNIO: docente di Scienze Motorie (coordinatore degli insegnanti di Scienze Motorie: Nanni Roberto)

BIENNIO

CLASSE PRIMA

DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE: 17ore

- Nozioni essenziali sulla sicurezza
- Cosa è il diritto
- I soggetti e i rapporti giuridici
- Che cosa è l'economia
- I sistemi e i soggetti economici

SCIENZE DELLA TERRA: 8 ore

- Impronta ecologica e sostenibilità

TECNOLOGIE INFORMATICHE :8 ore

- Nativi digitali.....INFORMATIcamente cittadini

CLASSE SECONDA

DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE :19 ore

- Stato, Costituzione, diritti e doveri
- Organi costituzionali italiani
- Relazioni internazionali tra Stati e UE
- Mercati, euro e lavoro
- Leggere il territorio in Italia e nelle UE
- Rapporti economici tra gli Stati

BIOLOGIA: 8 ore

- “Mens sana in corpore sano”

TECOLOGIA E RAPPRESENTAZIONE GRAFICA: 6 ore

- Sicurezza

VALUTAZIONE

Lo sviluppo delle discipline è declinato tramite UDA (allegate alle programmazioni didattiche delle discipline interessate)

I docenti coinvolti effettueranno le valutazioni delle UDA, nel rispetto dei criteri e delle griglie di valutazione, inserite nelle rispettive programmazioni didattiche.

L'esito delle valutazioni sarà inviato al docente coordinatore nei tempi utili alle valutazioni periodiche e finali che provvederà al calcolo di una media ponderata (in funzione alle ore) che sarà alla base della valutazione finale.

TRIENNIO

CLASSE TERZA

SCIENZE MOTORIE: 8 ore

- Primo soccorso

DISCIPLINA TECNICA (caratterizzante l'indirizzo, docente responsabile del PCTO) :12 ore

- Sicurezza

Le restanti 13 ore saranno utilizzate in:

attività intese a sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari, il tutto nel rispetto di quanto stabilito dall'art.3 della Legge 92 del 20 agosto 2019 e delle linee guida del 22.06.2020 (in particolare allegato C), organizzate dai rispettivi Consigli di Classe.

Le attività potranno essere oggetto di valutazione oppure valutate tramite il fattore di partecipazione

VALUTAZIONE

Il docente di Scienze Motorie, il docente responsabile del PCTO e il docente o i docenti che hanno effettuato valutazioni sulle attività proposte dal Consiglio di classe, daranno la loro valutazione al docente coordinatore (docente di Scienze Motorie) che provvederà ad effettuare la media.

Questa media sarà incrementata tenendo conto della partecipazione dello studente nelle attività organizzate dal Consiglio di Classe, secondo la seguente formula:

$$\text{media} + P/10 \times \text{FP} = \text{voto}$$

P = presenza dello studente alle ore di attività organizzate dal Consiglio di Classe

FP = fattore di partecipazione (da 0,1 a 1) che valuta la qualità della partecipazione

CLASSE QUARTA

SCIENZE MOTORIE: 8 ore

- BLS
- EDUCAZIONE STRADALE: 6 ore

(attraverso materiale fornito dalla Polizia Municipale)

Le restanti 19 ore saranno utilizzate in:

attività intese a sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari, il tutto nel rispetto di quanto stabilito dall'art.3 della Legge 92 del 20 agosto 2019 e delle linee guida del 22.06.2020 (in particolare allegato C), organizzate dai rispettivi Consigli di Classe

Le attività potranno essere oggetto di valutazione oppure valutate tramite il fattore di partecipazione.

Valutazione

Il docente di Scienze Motorie e il docente o i docenti che hanno effettuato valutazioni sulle attività proposte dal Consiglio di classe, daranno la loro valutazione al docente coordinatore (docente di Scienze Motorie) che provvederà ad effettuare la media.

Questa media sarà incrementata tenendo conto della partecipazione dello studente nelle attività organizzate dal Consiglio di Classe, secondo la seguente formula:

$$\text{media} + P/10 \times \text{FP} = \text{voto}$$

P = presenza dello studente alle ore di attività organizzate dal Consiglio di Classe

FP = fattore di partecipazione (da 0,1 a 1) che valuta la qualità della partecipazione

CLASSE QUINTA

- I PROCESSI DI NORIMBERGA E LA GIUSTIZIA POST-BELLICA: 10 ore

- Cittadinanza e Costituzione: 4 ore (svolto dai docenti di discipline giuridiche presenti in Istituto)

- Diritto del Lavoro nella Costituzione: 2 ore (svolto dai docenti di discipline giuridiche presenti in Istituto)

- Viale della Costituzione (docente di Storia): 2 ore

Le restanti 15 ore saranno utilizzate in:

attività intese a sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari, il tutto nel rispetto di quanto stabilito dall'art.3 della Legge 92 del 20 agosto 2019 e delle linee guida del 22.06.2020 (in particolare allegato C), organizzate dai rispettivi Consigli di Classe

Le attività potranno essere oggetto di valutazione oppure valutate tramite il fattore di partecipazione

Valutazione

Il docente di Storia e il docente o i docenti che hanno effettuato valutazioni sulle attività proposte dal Consiglio di classe, daranno la loro valutazione al docente coordinatore (docente di Scienze Motorie) che provvederà ad effettuare la media.

Questa media sarà incrementata tenendo conto della partecipazione dello studente nelle attività organizzate dal Consiglio di Classe, secondo la seguente formula:

$$\text{media} + P/10 \times \text{FP} = \text{voto}$$

P = presenza dello studente alle ore di attività organizzate dal Consiglio di Classe

FP = fattore di partecipazione (da 0,1 a 1) che valuta la qualità della partecipazione

ELENCO DI ALCUNE ATTIVITA' PROPOSTE

1) ASSOCIAZIONE 2 AGOSTO E ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Percorso didattico: educare attraverso i luoghi
Bologna e la strage del due agosto 1980
Relatore Prof. Cinzia Venturoli

2) RESISM

EDUCARE ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO

“IO NON TREMO!.....SEGUO IL RICCIO!”

Liberi di conoscere e convivere con il terremoto

Mostra –laboratorio a cura dell’ing. Giovanni Manieri

3) PAROLE OSTILI

Percorso su sensibilità, consapevolezza e responsabilità

Su proposta Prof. Sabina Magagnoli

4) COSTRUZIONE DI UN LESSICO CIVILE

Della Prof. Pamela Funicello

Considerare la Costituzione una mappa concettuale dalla quale costruire un lessico civile che possa formare il cittadino di domani

5) TUTELA DEL PATRIMONIO ARTISTICO –CULTURALE

A cura del Prof. Francesco Pellegrini e della Prof.ssa Daniela De Simone

Proposta di attività creative, artistiche e laboratori ali che hanno come scopo la sensibilizzazione al tema della tutela del patrimonio artistico e culturale

6) ISTITUTO PARRI

Conoscere l’Europa

Novecento e oltre

7) METROLOGIA FORENSE

L’importanza delle prove scientifiche nelle vicende giudiziarie

8) I PROCESSI DI NORIMBERGA E LAGIUSTIZIA POST-BELLICA

Relatore Dott. Giampaolo Guizzardi Righetti

Partendo dai tragici eventi della 2° guerra mondiale, una discussione in una prospettiva storico-giuridica, sui fenomeni della giustizia post-bellica a partire dai Processi di Norimberga

9) VIDEO SULLA SHOAH E LE LEGGI RAZZIALI

Realizzato da una quinta del nostro Istituto, indirizzo Chimica, con la supervisione della Prof. Maria Elena Settembrino

10) POWER POINT REALIZZATI DAL Prof. Danilo Collina sui temi:

coronavirus, fumo, educazione alimentare, droghe, alcool

11) ISTITUTO GRAMSCI

“Cittadinanza Europea “

**POTENZIAMENTO DELL’INCLUSIONE SCOLASTICA PER GLI ALUNNI
DIVERSAMENTE ABILI**

Gli Istituti Aldini Valeriani sono impegnati a garantire un efficace processo di integrazione agli alunni con diverse abilità. La finalità è promuovere, attraverso adeguati percorsi di apprendimento e di socializzazione, l'inclusione degli alunni nei diversi contesti della scuola, l'evoluzione delle loro autonomie personali, l'acquisizione di competenze professionali e di abilità espressive e logico-scientifiche, in relazione alle potenzialità individuali che le informazioni e l'osservazione lasciano emergere, e nella chiara prospettiva che ogni alunno, con le proprie specificità, è sempre risorsa da valorizzare e momento di maturazione per tutte le componenti scolastiche. Ogni progetto di intervento sugli alunni con diverse abilità viene pensato, organizzato e messo in atto con l'accordo delle famiglie, dei Consigli di Classe e degli operatori sociosanitari in relazione ai percorsi didattici e agli specifici progetti di vita e nel rispetto di quanto previsto dai nuovi Accordi di Programma Provinciale per l'inclusione scolastica e formativa degli alunni diversamente abili (Legge 104/92). Inoltre, allo scopo di agevolare l'inserimento degli alunni con disabilità nel mondo del lavoro, vengono attivati stage professionalizzanti, percorsi integrati in alternanza fra formazione, scuola e territorio (PIOFST). Tali percorsi si strutturano attraverso specifiche attività curriculari, svolte all'interno e all'esterno della scuola, in ambienti individuati come formativi: il percorso che si svolge nel biennio conclusivo ha valenza orientativa (nell'arco del quarto anno) e di avvicinamento al lavoro (quinto anno). Tutti gli interventi di sostegno vengono integrati con buone prassi e attività extracurricolari/laboratoriali, destinate a tutti gli alunni della scuola, pensate per consolidare l'inclusione reciproca tra le componenti che agiscono nella scuola. Il PAI viene rivisto ogni anno con i dati aggiornati ed è disponibile sul sito della scuola.

BIBLIOTECA SCOLASTICA FUORI CATALOGO

La Biblioteca del nostro Istituto ha cambiato volto a seguito di una radicale opera di riqualificazione e valorizzazione di spazi interni alla scuola. È la prima biblioteca scolastica in Italia in grado di coniugare la cultura umanistica con la didattica 4.0.

Nella sua nuova veste è stata inaugurata il **1° dicembre 2018** con una mattinata di studi dedicata allo statuto socioculturale della biblioteca del terzo millennio come polo di aggregazione, inclusione, multimedialità, accesso agli strumenti del sapere nella loro accezione più vasta e soprattutto attuale.

La Biblioteca è aperta agli studenti e alle loro famiglie e a tutta la comunità scolastica.

Svolge un servizio pubblico garantendo gratuitamente a tutti i cittadini l'accesso al proprio patrimonio librario e ai propri servizi.

È uno *spazio* vitale concepito per l'educazione dell'informazione, della lettura e scrittura anche in ambiente digitale. Promuove e sostiene iniziative e percorsi didattici per l'acquisizione delle competenze trasversali di cittadinanza.

La Biblioteca non è un organismo chiuso in sé stesso ma al contrario si apre e si offre alla città e al territorio e si adopera sempre, nelle sue possibilità logistiche ed organizzative, **per coinvolgere studenti di altre scuole.**

PROGETTUALITA' DIDATTICA DELLA BIBLIOTECA

Aree di intervento (A, B, C, D, E, F)

Assecondano le esigenze e i bisogni reali degli studenti. Elaborano progetti sperimentali oppure attingono all'offerta virtuosa del territorio della città metropolitana o di Enti nazionali ed europei.

La Biblioteca offre in tal senso un servizio preliminare di consulenza ai docenti (e agli studenti che ne fanno richiesta) agevolandoli nell'individuazione di percorsi, progetti, laboratori, interventi spot, utili a migliorare la qualità dell'apprendimento.

Nella fase successiva segue i docenti e gli studenti per tutto il percorso con azioni di organizzazione logistica, assistenza, comunicazione con l'esterno.

Infine, si incarica di predisporre e divulgare dossier di documentazione per gli approfondimenti delle tematiche trattate. Una cura particolare viene riservata ai materiali utili per la preparazione all'Esame di Stato.

AREA A. Promozione della lettura/scrittura, amore per il libro

La Biblioteca si occupa di incrementare il patrimonio librario, compilare e divulgare bibliografie ragionate a tema, ricerca, seleziona e si impegna a rendere esecutive tutte quelle iniziative atte a promuovere la lettura, la scrittura e l'amore per il libro, aderisce a progetti nazionali promossi dal Cepell e da altre Istituzioni. Viene prediletto il piacere alla lettura, la scoperta di nuove proposte di narrativa per giovani adulti sensibili alle tematiche adolescenziali, l'attenzione per l'emozione della lettura e scrittura, l'acquisizione delle competenze afferenti la *Reading Literacy* di cui sposa la Dichiarazione al Diritto alla *literacy* del cittadino europeo redatto dal comitato scientifico di ELIVET, coordinato da Renate Valtin.

AREA B. Sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza e Costituzione, Storia, diritti civili, inclusione, contrasto al bullismo e alle discriminazioni di genere

La Biblioteca condivide la responsabilità educativa, formativa e sociale dell'Istituto affiancandolo e sostenendolo con informazione, documentazione, proposte, consulenza ai docenti e studenti e con tutte quelle azioni di arricchimento dell'offerta formativa per l'acquisizione delle competenze trasversali di cittadinanza.

Tiene conto delle indicazioni previste per gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, i “Sustainable Development Goals” (SDGs), e delle indicazioni previste dal MiBAC.

Infine, tali attività integrano e completano l'impianto didattico afferente all'elaborazione delle UDA (Unità di Apprendimento).

AREA C. Accoglienza biennio del Professionale e del Tecnico- Progetto “Cogli l'attimo”

La Biblioteca elabora e propone progetti didattici per sviluppare competenze trasversali di cittadinanza, favorire il benessere in classe e a scuola, educare al rispetto, imparare a riflettere e a ponderare gli impulsi, imparare a condividere spazi, tempo, idee, opinioni con gli altri. Acquisire un metodo di studio.

- **a. Laboratorio di improvvisazione teatrale** – A cura di Angelo Colosimo
Particolarmente indicato per chi ha voglia di sentirsi protagonista delle loro avventure. I partecipanti al laboratorio saranno i primi a proporre idee e storie che sentono proprie e scaturiscono dall'immaginazione di ogni persona, senza doversi necessariamente appoggiarsi a decisioni prese dall'alto da un soggetto di ruolo superiore. Periodo autunnale
- **b. Trekking; Tiro con l'arco zen.** Periodo primaverile

AREA D. Cittadinanza europea – Conoscenza delle istituzioni e della storia della comunità europea

AREA E. Multiculturalismo

La Biblioteca sostiene con supporto progettuale e logistico iniziative di mediazione linguistica e culturale rivolte a studenti, docenti e genitori (con particolare attenzione alle donne e alle madri straniere). Incrementa il patrimonio librario in direzione multiculturale

Da gennaio a maggio 2019 è stato reso attivo lo sportello di mediazione linguistica e culturale per studenti (anche con azioni di supporto allo studio) docenti e genitori. Lo sportello è stato aperto le mattine del sabato dalle 10 alle 13 presso la Sala studio 2 agosto.

La Biblioteca oltre a garantire l'ingresso e l'accoglienza dei mediatori e genitori ha svolto la funzione di ponte informativo costante tra i mediatori culturali e linguistici e i docenti.

È previsto un potenziamento di queste iniziative per il corrente anno scolastico grazie al Progetto “**Fili di Parole**” che individua la Biblioteca come centro di gestione e di diramazione iniziative previste.

AREA F. Coinvolgimento diretto degli studenti e loro formazione

Gli studenti sono coinvolti nelle attività e nella gestione della biblioteca con la doppia finalità della educazione alla partecipazione ai progetti didattici e del contrasto alla dispersione scolastica.

Gli studenti sono costantemente incentivati a partecipare ad azioni di volontariato a favore della biblioteca che vanno sotto il nome di: “Un bibliostudente per amico”.

Attività per questo anno scolastico

Volontariato interno

1. Partecipazione alla campagna #ioleggoperchè
2. Open Day
3. Ricollocazione dei libri negli scaffali
4. Riordino delle sale di lettura e adeguamento degli spazi a nuove esigenze
5. Accoglienza ospiti per eventi speciali

Volontariato esterno

La biblioteca, a sua volta, si attiva per individuare situazioni nel territorio dove gli studenti possono svolgere attività di volontariato con l'intento di sviluppare coscienza civica, arricchire il loro C.V., avviare una rete di contatti per il loro futuro lavorativo.

Festival Bilbolbul, Fiera del Libro per ragazzi

Progetti didattici

1. Creazione e messa in opera del sito della Biblioteca in collaborazione con il Dipartimento di Informatica
2. Elaborazione del logo della Biblioteca, in collaborazione con il Dipartimento di Grafica e Comunicazione

PROGETTI e LABORATORI

Qui di seguito vengono riportate le specifiche dei progetti individuati dalla Biblioteca scolastica e proposti ai docenti per attività didattiche, anche sotto forma di laboratori, da svolgere nelle classi.

AREA A. Promozione della lettura/scrittura, amore per il libro - Reading literacy

1. Una bella differenza - Percorsi di lettura per scoprire e valorizzare le diversità

In collaborazione con Centro di documentazione F. Madaschi- LGBT Center

Percorsi di lettura e di scrittura per scoprire e valorizzare le differenze.

Obiettivi principali: promozione di una cultura del rispetto e dell'inclusione sociale attraverso la lettura e la conoscenza

2. Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole

Iniziativa a cura del Cepell – Centro per il Libro e la Lettura

a. La fantasia del giovane meccanico

Laboratorio di lettura/scrittura tra le morse dell'officina.

Per il centenario della nascita di Gianni Rodari lettura di brani tratti da *Il libro degli errori* e da *C'era due volte il Barone Lamberto*.

Obiettivi principali: stimolare negli studenti del Professionale a riconoscere l'importanza della lettura e scrittura attraverso modalità ludiche e in ambiente diverso dall'aula. Favorire la formazione del gruppo classe: la lettura come pratica socializzante.

b. Lettore volontario

SILVANA MIANO allieva della scuola di sceneggiatura “Bottega Finzioni” di Bologna.

Percorsi di lettura su filone tematico: La finestra sul mondo.

3. WIFI STORIES. Le narrazioni all'epoca della condivisione

Il percorso si inserisce all'interno della più ampia progettazione cittadina legata all'Azione 2 (promozione del benessere scolastico e sociale) del progetto ICE, che coinvolge una quarantina di diverse realtà educative della città metropolitana. *Wifi stories* prevede laboratori di promozione della lettura da tenersi in biblioteca, intesi come risorsa per la crescita individuale e della comunità, e per lo sviluppo di competenze cognitive e di pensiero critico. Le finzioni narrative, per loro natura, favoriscono infatti il dialogo, l'inclusione e il benessere sociale.

I laboratori, basati sulla multidisciplinarietà e sulla multimedialità, e sulla costante interazione con i ragazzi, si propongono come modalità didattica innovativa, e avranno un riflesso e un serbatoio di materiali in un apposito spazio virtuale. Ci si appoggerà infatti alla piattaforma online del Progetto nazionale Xanadu (

www.progettovanadu.it), dedicato ai giovani adulti, che contiene centinaia di titoli selezionati tra letteratura, fumetto, cinema, musica, percorsi di lettura, sezioni speciali, commenti di ragazzi da tutta Italia.

4. #IOLEGGOPERCHÉ

L'adesione all'iniziativa è stata attivando il gemellaggio con sei librerie cittadine (Mondadori via d'Azeglio; Ambasciatori, via degli Orefici; Feltrinelli, piazza Ravennana; Feltrinelli, via Dei Mille; Ubick, via Innerio e Confraternita dell'Uva, via Cartolerie).

5. Progetto Lib(e)ro scambio

Scaffale di libri a disposizione degli studenti nelle aule delle classi prime del Professionale per incentivare la lettura e l'amore per il libro. In collaborazione con la Sezione di Cartotecnica che ha fatto realizzare agli studenti del corso lo scaffale e le cornici dei manifesti illustrativi del progetto.

6. Palestra di Poesia al Navile

Ciclo di incontri poetici pomeridiani aperti a tutti gli amanti e cultori della poesia. Interventi con autori. In collaborazione con Casa di Khaoula. A cura del gruppo: Il cappello nel verso.

7. Metropolitan Poetry Slam

Laboratorio pomeridiano di inclusione scolastica e per il riconoscimento e potenzialità dell'espressività artistica degli studenti. Performance di poesia orale.

8. La fantasia del giovane meccanico

Laboratorio di lettura e scrittura a cadenza mensile presso l'officina di meccanica in collaborazione con i docenti di meccanica.

9. Gruppo di lettura (bookclub) serale - Lettrici nel tempo

10. Incontri con gli autori e laboratori di lettura ad alta voce

AREA B. Sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza e Costituzione, Storia, diritti civili, inclusione, contrasto al bullismo e alle discriminazioni di genere

1. Teatro e Giustizia minorile

In collaborazione con Teatro e Giustizia Minorile – Teatro Pratello

Attività di promozione e educazione alla legalità. Attraverso un approccio teatrale si creano ponti e dialoghi tra realtà giovanili e contesti differenti.

obiettivi principali: dialogare sui temi della legalità, confrontarsi con esperti e operatori che lavorano nel campo della Giustizia minorile; fornire informazioni tecniche e strumenti necessari per comprendere la Legislazione della Giustizia minorile

2. Politico Poetico

In collaborazione con Compagnia Teatro dell'Argine ERT – Emilia-Romagna Teatro Fondazione Comune di Bologna.

Laboratorio di cittadinanza attiva, organizzato in decine di tavoli tematici, che vedrà protagonisti migliaia di studenti e uno spettacolo teatrale, per dare voce all'adolescenza più fragile.

Due i percorsi: il Parlamento e il Labirinto.

obiettivi principali: sviluppare la prassi di cittadinanza attiva tra gli studenti sui temi dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo Sviluppo sostenibile attraverso laboratori che consentiranno l'acquisizione di competenze trasversali.

3. Il mio canto libero

In collaborazione con Centro di Documentazione F. Madaschi e Assessorato Pari Opportunità

Riflessione sulle radici storiche e sociali dell'omofobia in Italia utilizzando le fonti storiche e i documenti d'archivio di epoca fascista. Consultazione dell'archivio di rassegna stampa di giornali d'epoca.

Obiettivi principali: Sviluppare una coscienza storica sulle discriminazioni di genere, imparare a consultare fonti storiche, sviluppare autonomia di giudizio. Leggere in maniera analitica romanzi a sfondo storico.

4. Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne

- a. Spettacolo teatrale “Amore Mio” realizzato dalla compagnia “Parteciparte”. Evento conclusivo del progetto “NoiNo” realizzato dalla “Rete Attraverso Lo Specchio”

Obiettivo principale: sensibilizzare le nuove generazioni sui temi delle pari opportunità e del contrasto alla violenza di genere e alle discriminazioni.

- b. 26 novembre- Conferenza- Maria Grazia Negrini e Lalla Golfarelli dialogano con gli studenti Moderano Monica Matassini (Casa di Khaoula) e Marilù Oliva (Aldini Valeriani)

- c. 27 novembre 2019 Spettacolo teatrale “Raptus” di e con Rossella Dasso, regia di Alessandro Lay presso Arena del Sole.

Lo spettacolo rientra nella Rassegna Sguardi al femminile organizzata dall'Assessorato delle Pari opportunità
 Obiettivi principali: sensibilizzare le nuove generazioni sui temi delle pari opportunità e sul contrasto alla violenza di genere e alle discriminazioni. Lo spettacolo, che parte dal mito greco mette a confronto i ruoli e i modelli delle figure maschili e femminili, sarà seguito da un laboratorio di pensiero sugli stereotipi di genere.

5. Giornata della Memoria

- a. Visione del film “I ragazzi della Rosa bianca” - Dialogano con gli studenti Bartolomeo Bellanova e Antonia Bognanni.

Data di svolgimento: 27 gennaio 2020 – classi terze, quarte e quinte

- b. Reading teatrale ispirato al romanzo epistolare di Kressmann Taylor, *Destinatario sconosciuto* – Interprete Susanna Accornero per Il Teatro del Pratello- Sono state programmate due repliche- classi seconde.

6. La storia scartata

In collaborazione con Bartolomeo Bellanova

obiettivi principali: consapevolezza ed espressioni culturali; sviluppare competenze civiche e sociali, apprezzare le diverse identità, tradizioni culturali e religiose in un’ottica di dialogo e di rispetto pacifico e solidale.

7. Corpocuore

In collaborazione con il Comune di Bologna - Pari Opportunità Tutela delle Differenze e Contrasto Violenza di Genere e Formazione Scuola Cassero

Promozione di una cultura del rispetto e dell’inclusione di tutte le forme di alterità, sviluppo dell’empatia, esplorazione delle emozioni e della corporeità, coadiuvate da un’analisi critica delle rappresentazioni mass mediatiche dei generi. Corpocuore è un laboratorio interattivo che, attraverso un approccio olistico permette di affrontare tematiche chiave del proprio percorso di crescita personale, stimolando un’analisi critica delle rappresentazioni massmediatiche dei generi e delle relazioni significative.

obiettivi principali: acquisizione di strumenti per l’analisi delle rappresentazioni dei media al fine di sviluppare maggiore coscienza critica attraverso l’analisi e la destrutturazione degli stereotipi proposti dai mass media, ampliare le attitudini relazionali con se stessi e con gli altri, approfondire le questioni di genere, corporeità, orientamento sessuale e identità di genere e riflettere quindi sui comportamenti responsabili.

8. Il mio amore non può farti male

In collaborazione con Comune di Bologna - Pari Opportunità, Tutela delle Differenze e Contrasto Violenza di genere e Centro di Documentazione F. Madaschi

Ripercorrere eventi storici legati alla negazione dei diritti delle minoranze; preservare la memoria del movimento per i diritti delle persone LGBTI.

Ascolto di testimonianze, ricerche in archivio, letture di documenti, proiezione di materiali video sulla storia del movimento LGBTI italiano e bolognese in particolare.

obiettivi principali: conoscenze storiche; lavorare sulle fonti di archivio; contrastare il bullismo e le discriminazioni di genere.

AREA C. Accoglienza biennio del Professionale e del Tecnico- Progetto “Cogli l'attimo”

1. “... Se improvvisamente...2.0”

Attività di improvvisazione teatrale sulla percezione e l’utilizzo dello spazio e dei suoni, sulle tecniche di ascolto, sulla narrazione, sulla reattività, il tutto in un percorso di gruppo ludico, divertente e coinvolgente. Esercizi per lo sviluppo della comunicazione verbale e non verbale, per trasmettere a un pubblico le proprie idee nei modi più efficaci utilizzando la parola e il corpo.

Obiettivi principali: sviluppare la creatività stimolando una struttura mentale libera da preconcetti e funzionale alla coerenza e comprensione del messaggio.

Improvvisare con altre persone significa innanzitutto rapportarsi con soggetti di cui non si conoscono le intenzioni, ma con i quali c’è la necessità di mettersi in relazione a più livelli (corpo/mente/emozioni) in maniera tale da poter essere compresi.

2. Trekking e Tiro con l'arco Zen

periodo di svolgimento: aprile/maggio 2020

AREA D. Cittadinanza europea- Conoscenza delle istituzioni e della storia della comunità europea.

1. Scuola Ambasciatrice del Parlamento europeo per l'anno scolastico 2019 – 2020

In collaborazione con il Parlamento europeo.

Percorso di formazione e partecipazione volto a diffondere tra i giovani la conoscenza dell'Unione europea. Formazione docenti "Ambasciatori *Senior*" e formazione degli studenti "Ambasciatori *Junior*", che a loro volta dovranno dedicarsi alle attività di divulgazione e documentazione sul Parlamento europeo.

Obiettivi principali: Sviluppare nei giovani una coscienza europea; informare sulle istituzioni europee e la democrazia parlamentare; approfondire le attività e l'operato del Parlamento europeo, le attività dei deputati europei e le opportunità di formazione, tirocinio, volontariato e lavoro per i giovani finanziati dall'Europa.

Giornate di studio europee, eventi di vario tipo, information desk stabile in Biblioteca e Festa dell'Europa (in quella circostanza alla presenza delle Istituzioni verrà consegnata la targa Scuola Ambassador del Parlamento europeo).

AREA E. Multiculturalismo

Sportello temporaneo di mediazione linguistica e culturale.

In collaborazione con l'Associazione Antinea.

Da Gennaio 2019 è stato reso attivo lo sportello di mediazione linguistica e culturale per studenti (anche con azioni di supporto allo studio) docenti e genitori. Lo sportello è stato aperto le mattine del sabato dalle 10 alle 13 presso la Sala studio 2 Agosto.

La Biblioteca oltre a garantire l'ingresso e l'accoglienza dei mediatori e genitori ha svolto la funzione di ponte informativo costante tra i mediatori culturali e linguistici e i docenti.

E' previsto un potenziamento di queste iniziative per il corrente anno scolastico grazie al Progetto "**Fili di Parole**" che individua la Biblioteca come centro di gestione e di diramazione delle iniziative previste dal progetto.

AREA F. Coinvolgimento diretto degli studenti e loro formazione

Volontariato interno

1. Partecipazione alla campagna #ioleggoperchè
2. Open Day
3. Ricollocazione dei libri negli scaffali
4. Riordino delle sale di lettura e adeguamento degli spazi a nuove esigenze
5. Accoglienza ospiti per eventi speciali

Volontariato esterno

La biblioteca, a sua volta, si attiva per individuare situazioni nel territorio dove gli studenti possono svolgere attività di volontariato con l'intento di sviluppare coscienza civica, arricchire il loro C.V., avviare una rete di contatti per il loro futuro lavorativo.

Festival Bilbolbul, Fiera del Libro per ragazzi

Progetti didattici

1. Creazione e messa in opera del sito della Biblioteca in collaborazione con il Dipartimento di Informatica
2. Elaborazione del logo della Biblioteca, in collaborazione con il Dipartimento di Grafica e Comunicazione
3. Laboratori inclusivi

LABORATORI ED EVENTI PER LA PROMOZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E SCIENTIFICHE

Metropolitan Poetry Slam- sottotitolo" Getta il tuo verso"- Laboratorio di poesia orale

La nostra scuola promuove e organizza da alcuni anni laboratori di Poetry Slam. Il Poetry Slam è una gara di poesia tra poeti che, in competizione tra loro, leggono sul palco i propri versi, votati, sotto la direzione dell'*EmCee (Master of Cerimony)*, da una giuria composta da cinque persone estratte a sorte tra il pubblico. Lo *slam* è di fatto un modo efficacissimo per coinvolgere gli studenti nell'esercizio della poesia orale e delle sue potenzialità comunicative. Il percorso si innesta nell'espressività poetica giovanile dei nostri tempi (free style, rap, slam poetry), perché in essa si pratica il genere letterario-performativo che disinibisce i ragazzi nella produzione artistica e li educa e li forma alla comunicazione spontanea ed empatica con gli altri. Ma fa anche perno sul bisogno dei giovani di ascoltare sé stessi e farsi ascoltare dagli altri. Infatti, i laboratori preparano gli studenti al *Contest*, la gara di poesia. Una maniera molto attuale e inedita per l'ambito letterario, di riconfigurare i rapporti tra il poeta e il suo pubblico. Lo *slam* diventa quindi un mezzo per costituire una comunità in cui la parola, il pensiero, la critica e insieme la tolleranza e la disponibilità all'ascolto sono valori fondamentali. I laboratori consentono inoltre di potenziare le conoscenze e le competenze linguistiche degli studenti. Il progetto della nostra scuola si è sviluppato negli anni grazie alla collaborazione con Istituzione Biblioteche di Bologna e in particolar modo con la Biblioteca Casa di Khaoula. Ha potuto contare sul contributo e il patrocinio del Comune di Bologna – Quartiere Navile. A partire dall'anno scolastico 2017/18 la nostra scuola ha ideato e organizzato il percorso dedicato al Poetry Slam in collaborazione con ERT – Emilia-Romagna Teatro Fondazione per il progetto triennale di *Atlas of transitions. New geographies for a Cross-Cultural in Europe*. Il progetto verrà realizzato a Bologna in partnership con la compagnia teatrale Cantieri Meticci e il Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia dell'Università di Bologna.

L'Istituto quest'anno ospiterà per il decimo anniversario i Campionati nazionali under 21. Due giorni no stop di poesia, inclusione, cittadinanza attiva, intercultura.

Clil in lingua inglese

Da più di un decennio è stata avviata al Triennio della Sezione Informatica e Telecomunicazioni dell'Istituto Tecnico una positiva sperimentazione di apprendimenti tecnici con modalità CLIL in Lingua Inglese con il supporto di un testo propedeutico che parte dal livello B1 del Common European Framework of Reference for Languages per accompagnare gli studenti sia alle prove Invalsi di Lingua Straniera sia al conseguimento del livello B2 in uscita. Sempre durante il Triennio ai ragazzi viene proposta la partecipazione ad un periodo di Competenze Trasversali e per l'Orientamento in paesi anglofoni e questa preziosa ed arricchente esperienza è molto apprezzata dai futuri datori di lavoro dei ragazzi

Un Pozzo di Scienza

Anche in questo anno scolastico l'Istituto Aldini Valeriani ospiterà la manifestazione "Un Pozzo di Scienza", il progetto di divulgazione scientifica dedicato alle scuole secondarie di secondo grado, ideato e promosso dal Gruppo Hera, in collaborazione con "ComunicaMente", l'Università degli studi di Ferrara e il Science Centre di Trieste. L'edizione di quest'anno è interamente dedicata al potere rivoluzionario delle idee. Un'opportunità per approfondire i grandi temi ambientali ed economici.

- Laboratorio Rifiuti e raccolta.
- Laboratorio interattivo Energia: Tecnico Aldini
- Laboratorio interattivo Ambiente: Tecnico Aldini
- Laboratorio interattivo Energia: Tecnico Aldini

- Fab LAB: officine creative per piccole-grandi invenzioni
- Cittadini Smart per una città intelligente
- Laboratorio interattivo Tecnologia: Tecnico Aldini
- Laboratorio interattivo Tecnologia: Tecnico Aldini
- Laboratorio interattivo Ambiente: Professionale Aldini

Olimpiadi di Chimica

La Società Chimica Italiana (SCI) organizza ogni anno i Giochi della Chimica, una manifestazione culturale che ha lo scopo di stimolare tra i giovani l'amore per questa disciplina e anche di selezionare la squadra italiana per partecipare alle Olimpiadi internazionali della Chimica. Le Olimpiadi Internazionali della Chimica (IChO) sono una competizione riservata agli studenti delle scuole secondarie che ha lo scopo di promuovere contatti internazionali tra gli operatori della chimica. Intende incentivare le attività degli studenti interessati alla chimica per mezzo della risoluzione autonoma e creativa di problemi chimici. Le competizioni che si tengono nell'ambito delle IChO aiutano a migliorare le relazioni amichevoli fra giovani di paesi diversi e incoraggiano la cooperazione e la comprensione internazionale.

Olimpiadi di Informatica

Le Olimpiadi di Informatica sono una competizione scientifica rivolta agli studenti della scuola secondaria superiore italiana. Promosse dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e AICA (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico), costituiscono occasione per far emergere e valorizzare le "eccellenze" esistenti nella scuola italiana, con positiva ricaduta sull'intero sistema educativo. A maggior ragione se si considera che le discipline scientifiche hanno un valore strategico sia per lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica sia per la formazione culturale e professionale dei giovani. Inoltre, attraverso iniziative come le Olimpiadi di Informatica si creano le precondizioni per prepararli al lavoro e agli ulteriori livelli di studio e ricerca. Il nostro Istituto partecipa attivamente alle Olimpiadi di Informatica, in tutte le sue forme: individuali, a squadre, nazionali ed internazionali e organizza annualmente una settimana intensiva di allenamento alla soluzione dei problemi tipici delle Olimpiadi, oltre ad un percorso di circa 40 ore di formazione specifica in corso d'anno. I corsi si svolgono in orario extrascolastico per gli studenti interessati e sono tenuti da personale della scuola e da studenti universitari, senza costi per gli studenti partecipanti.

Olimpiadi Individuali

Come scuola referente di territorio, organizziamo la selezione territoriale in occasione della quale, una cinquantina di studenti si raccoglie presso il nostro Istituto per gareggiare nella soluzione di problemi informatici. Mettiamo a disposizione i nostri laboratori attrezzati secondo le richieste dello staff tecnico del Comitato Olimpico nazionale.

Olimpiadi a Squadre

In affiancamento alle Olimpiadi di Informatica Individuali, nel 2010 nascono le Olimpiadi di Informatica a Squadre (OIS), per sviluppare anche la capacità di lavorare in gruppo, requisito ormai indispensabile per chi si muove nell'attuale mercato del lavoro. Inoltre, dotarsi di tale capacità può portare a vivere meglio l'ambiente lavorativo e a migliorare il proprio livello di performance indipendentemente dal settore in cui si viene collocati. Il nostro Istituto è capofila, cioè referente nazionale per le OIS. Presso di noi si tiene annualmente la gara nazionale, oltre alle gare per la selezione regionale. Unitamente ai laboratori, il nostro Istituto mette a disposizione un insegnante per il coordinamento delle attività nazionali ed internazionali.

Dall'anno scolastico 2016/17 i testi delle prove su cui si cimentano le squadre sono redatti in lingua inglese, poiché è LA lingua in cui si esprime un informatico.

GARA NAZIONALE ISTITUTI TECNICI – INDIRIZZO GRAFICA E COMUNICAZIONE

Il Ministero della Pubblica Istruzione, Dipartimento per l'istruzione, Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici, ha designato il nostro Istituto quale organizzatore della Gara Nazionale per gli studenti degli Istituti Tecnici Industriali con indirizzo Grafica e Comunicazione, edizione 2021. Per l'indirizzo in oggetto, si tratta della prima edizione della Gara Nazionale che sarà ospitata nella nostra sede scolastica a Bologna nel mese di maggio 2021.

La Gara ha l'intento di perseguire gli obiettivi di: valorizzazione delle eccellenze, verifica delle conoscenze e delle abilità, delle competenze e dei livelli professionali raggiunti, scambio di esperienze tra realtà socioculturali diverse, come approccio diretto per un sistema integrato tra scuola e formazione tecnica.

Ogni scuola individua lo studente o la studentessa frequentante il IV anno, che meglio possa rappresentare l'Istituto in termini di competenze.

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI

IL PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del MIUR che mira ad attivare un percorso di innovazione e digitalizzazione della scuola che porti ad introdurre nuovi ambienti e dotazioni tecnologiche intese come opportunità per una didattica innovativa più stimolante e più vicina agli stili di vita degli alunni e delle loro famiglie.

Il PNSD con l'azione #28 prevede come figura di accompagnamento un Animatore Digitale, un docente che opera per concretizzare gli obiettivi e le innovazioni del PNSD nella vita scolastica. L'Animatore ha una durata triennale durante la quale segue un programma di formazione. È inoltre tenuto a predisporre un progetto che, una volta approvato, sarà inserito nel piano triennale dell'offerta formativa, sarà pubblicato sul sito della scuola e sarà nel tempo oggetto di monitoraggio.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore in prima persona), favorendo la partecipazione della comunità scolastica alle attività formative.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione degli studenti, facilitare il loro passaggio da «fruitori passivi» in utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche, se possibile, in produttori, creatori, progettisti. Favorire la partecipazione al rinnovamento digitale di tutto il personale scolastico e le famiglie, oltre a studenti e docenti.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, laboratori di coding, ...), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

Contesto

Negli anni il nostro Istituto ha saputo cogliere molte opportunità per ammodernare il proprio patrimonio di attrezzature tecnologiche e per sperimentare nuove metodologie didattiche: da

Cl@sse2.0 a Scuol@2.0, dai PON per nuovi ambienti digitali alla realizzazione della biblioteca multimediale.

La rete di Istituto è stata censita e alcuni apparati sono stati sostituiti: serve un piano di intervento sistematico che permetta il regolare funzionamento della rete LAN come della WiFi.

Abbiamo attivato piattaforme online per ambienti didattici come Moodle e gSuite for Education, dapprima in modo sperimentale nelle classi di Informatica per poi renderle disponibili a tutti.

Molti docenti hanno sperimentato con le proprie classi metodologie didattiche che sfruttassero questa dotazione tecnologica dalla flipped classroom alle classi virtuali, al BYOD.

Occorre estendere queste buone pratiche a tutta la comunità scolastica in modo sistematico affinché tutti ne possano trarre beneficio, favorendo l'acquisizione di competenze digitali laddove fosse necessario.

Negli scorsi anni si è anche provveduto a mettere in formato elettronico la modulistica di Istituto in collaborazione con la segreteria, a creare un repository per l'archiviazione dei materiali didattici significativi e la condivisione di progetti didattici particolarmente interessanti. La pratica va sicuramente ulteriormente incrementata e messa "a sistema".

PIANO DI INTERVENTO

Obiettivi generali

Il presente Piano di Intervento, redatto dall'Animatore Digitale dell'Istituto in collaborazione con il Dirigente Scolastico e il Team dell'Innovazione, intende configurare lo scenario di strategie funzionali e coerenti con la realtà del nostro Istituto per la realizzazione di quel cambiamento culturale, metodologico, organizzativo richiesto dalla nuova realtà digitale.

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi formali e non, favorendo l'animazione e la partecipazione attiva di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività anche strutturate, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio. Trasformare le buone pratiche individuali dei docenti in metodologia comune. Sensibilizzare le famiglie sui temi del PNSD anche attraverso momenti formativi per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Coinvolgimento del personale ATA nel percorso di digitalizzazione dei dati personali di docenti e studenti.

Creazione di soluzioni innovative: incentrare l'innovazione su soluzioni metodologiche e tecnologiche focalizzate su strategie usabili con gli alunni in classe, adeguando ad esse le strutture e le dotazioni tecnologiche già a disposizione (p.e. l'uso della Realtà Virtuale). Informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto.

Nel dettaglio nel corso del triennio si intende realizzare:

Formazione continua specifica per Animatore Digitale e il team per l'innovazione.

Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.

Proposta di momenti di formazione e di condivisione di buone pratiche **per i docenti** su:

- uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola;
- uso di applicazioni utili per l'inclusione;
- utilizzo delle Google Suite for Education per l'organizzazione del lavoro e per la didattica;
- utilizzo spazi gDrive condivisi per la documentazione di sistema;
- uso di strumenti e ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: piattaforme per la creazione di classi virtuali (Moodle e Classroom);
- coding;
- creazione di unità di apprendimento digitali;
- metodologie didattiche utilizzabili con le tecnologie presenti in Istituto.

Proposta di momenti dedicati, individuali o a piccoli gruppi per la soluzione di problemi specifici e sostegno nell'utilizzo degli strumenti e delle metodologie di cui sopra: attività di sportello su appuntamento, caffè digitali.

Segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale in collaborazione con altri Istituti e l'USR.

Proposte formative **per gli studenti**:

- formazione del pensiero computazionale: l'Ora del codice, Olimpiadi di Informatica, Coding Girls, coding;
- per la sicurezza in Rete e la prevenzione del cyberbullismo in collaborazione con i Carabinieri (Generazioni Connesse e Safer Internet Day).

Proposte formative **per il personale ATA**:

- utilizzo della Google Suite for Education per l'organizzazione del lavoro;
- utilizzo spazi gDrive condivisi per la documentazione di sistema.

Proposte formative **per le famiglie**:

- utilizzo consapevole delle tecnologie;
- rischi e opportunità di internet.

Creazione da parte dei **docenti** del proprio portfolio.

Incremento della diffusione degli ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie.

Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività.

Creazione di modelli di documenti a cui accedere direttamente dalla gSuite per tutta la modulistica e i piani didattici/educativi.

Incremento della diffusione di strumenti per la condivisione con gli alunni e tra gli insegnanti (gruppi).

Creazione di una **segreteria digitale** automatizzando e portando in formato elettronico il più possibile documenti e pratiche.

Manutenzione, ad ogni intervento, del censimento della **rete** realizzato.

Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola, diffondendo nell'Istituto la rete regionale Lepida per consentire il WiFi in modo stabile e senza carico di manutenzione per l'Istituto.

Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD.

Favorire la realizzazione da parte degli **studenti** di workshop aperti al territorio sui temi della cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo.

Incrementare la partecipazione degli studenti a progetti di sviluppo del pensiero computazionale:

- Ora del codice
- Safer Internet Day
- Olimpiadi di Informatica
- Coding girls
- Coding

Creazione da parte degli studenti del proprio eportfolio per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite. (cfr. azione #9 del PNSD)

Essendo parte di un Piano Triennale ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

Digitalizzazione di tutte le verifiche di tutte le discipline

In questo scenario di crescita e di sviluppo, l'Europa ha affermato l'idea, condivisa dall'Italia, che tra i migliori investimenti per il futuro devono trovare spazio adeguato quelli relativi all'Istruzione e alla Formazione. La CE, infatti, nel Piano di azione sull'Istruzione Digitale ha chiarito che i sistemi di istruzione e formazione devono utilizzare l'innovazione e la tecnologia digitale per favorire lo sviluppo di rilevanti competenze necessarie per la vita quotidiana e per il lavoro in un'epoca di rapidi cambiamenti digitali. Proprio in questa direzione si sta dirigendo anche l'Istituto "Aldini-Valeriani" in tutti i settori della didattica e tra questi, non ultimo, quello della digitalizzazione delle verifiche che si propone di realizzare entro questo triennio.

Digitalizzazione del pdp

All'interno dell'attività dell'area DSA e BES sono state elaborate procedure di gestione della documentazione e di redazione dei PDP per allievi con DSA e BES diversi dalla disabilità:

- 1) tutte le diagnosi di DSA e tutti i documenti riservati relativi ai nostri allievi vengono digitalizzati durante la protocollazione da personale ATA in Economato e colà conservati in forma cartacea e digitale;
- 2) i coordinatori di classe sono invitati a prenderne visione;
- 3) la redazione collegiale dei PDP sfrutta gli strumenti di condivisione della Google Suite: i modelli si scaricano da apposito sito e possono essere facilmente compilati in collaborazione da ogni Consiglio di Classe;
- 4) una volta redatti ed approvati dalle famiglie essi vengono stampati e firmati;
- 5) sono poi protocollati e digitalizzati dallo stesso personale ATA e conservati in Economato in forma cartacea e digitale;

- 6) alle famiglie viene comunicato il numero di protocollo e, su richiesta, viene stampato il PDP firmato;
- 7) in occasione degli esami di Stato, per ogni allievo con DSA o BES diverso dalla disabilità viene preparato un riepilogo della situazione nell'allegato riservato al Documento del 15 maggio; viene inoltre preparato un fascicolo speciale di documentazione e PDP relativi agli allievi di classe quinta, che le Commissioni d'esame possono consultare in formato digitale o cartaceo in Economato;
- 8) gli allievi che non riescono a stare in classe tutte le ore istituzionalmente previste o che presentano gravi rischi di dispersione scolastica (anche in sospetto di hikikomori) vengono inseriti, nella misura delle possibilità organizzative, in progetti speciali fuori aula, la cui frequenza è registrata e che vengono valutati ai fini della valutazione di profitto, ai fini del recupero scolastico e sociale e del riorientamento; si organizzano anche sessioni di studio assistito individuale o di gruppo e si prevede il monitoraggio da parte della Consulente Scolastica.

Hour of Code

Il nostro Istituto partecipa alla "Hour of Code". Si tratta di un evento mondiale durante il quale si dedica un'ora alla programmazione con studenti di qualunque età. L'organizzazione mette a disposizione delle piattaforme estremamente intuitive nelle quali sarà possibile realizzare piccoli videogiochi e animazioni per tutte le età (dai 4 ai 104 anni) con l'intento di dimostrare che chiunque può programmare. I lavori realizzati verranno pubblicati e gli studenti potranno ricevere un attestato di frequenza.

Piattaforma "Google Suite for Education"

Dal 2015 il nostro Istituto ha cominciato ad utilizzare la piattaforma Google Suite for Education, sia per le attività in aula, sia per quelle a distanza. Si tratta di un potente strumento per la condivisione di materiali didattici e per attività scolastiche da svolgere in modo collaborativo. Agli studenti, le cui classi aderiscono alla piattaforma, viene assegnato un account di Istituto da utilizzare per le comunicazioni con un compagno, con tutto il gruppo classe, con un docente, per salvare su Drive i propri lavori, creare playlist su Youtube, scrivere un blog di classe, realizzare un sito web, solo per citare alcune delle attività consentite per finalità didattiche. Tutto questo avviene in un ambiente protetto dalla sicurezza dei dati personali garantita dal team Google Suite (il testo completo è reperibile alla pagina: www.google.com/policies/privacy). Gli studenti utilizzano i servizi Google sotto la supervisione degli amministratori di sistema, in particolare quella dei docenti quando l'alunno è a scuola e dei genitori per il restante tempo extra-scolastico. Quest'ultimo caso riguarda gli allievi minorenni, poiché è la famiglia ad essere titolare del servizio, dopo aver accettato l'Informativa predisposta dal nostro Istituto. Google Suite for Education è attualmente uno dei migliori servizi integrati per la didattica collaborativa e consente lo svolgimento di lavori per gruppi anche a studenti che vivono fisicamente in posti lontani tra loro, in modalità asincrona e delocalizzata. La piattaforma è utilizzata anche per altre attività, oltre alla didattica curricolare, come per esempio condivisione di materiale per dipartimenti disciplinari, la repository di circolari, la modulistica condivisa e modificabile in maniera asincrona e delocalizzata. Google Suite for Education si sposa perfettamente con la piattaforma di eLearning di Istituto Moodle, completandone gli aspetti che riguardano più strettamente la condivisione e il lavoro cooperativo e proponendosi di fatto come ulteriore strumento dell'innovazione didattica alle Aldini Valeriani.

MOODLE didattica a distanza

Da molti anni sul sito dell'I.I.S. "Aldini-Valeriani" di Bologna è presente la piattaforma MOODLE, usata per le attività a distanza. È il software per la gestione di corsi on-line più diffuso al mondo, in

particolar modo nelle Istituzioni accademiche e scolastiche. Si presenta come un sito web che contiene diverse sezioni, ognuna delle quali presenta collegamenti a varie risorse. Per accedere al sistema è necessario essere registrati: avere un account personale. Per accedere al singolo corso è necessario inserire, soltanto la prima volta, la chiave di accesso fornita dall'insegnante. Cos'è MOODLE? È un software gratuito per creare corsi basati su internet, un prodotto in continua evoluzione, un ambiente web sviluppato e utilizzato a livello internazionale che permette la gestione di corsi on line. Piattaforma specifica per l'e-learning (Learning Management System - Sistema di Gestione di Corsi online, ovvero teledidattica), strumento didattico con accesso e utilizzo interamente web, supporta la tradizionale didattica d'aula e permette al docente, in totale autonomia e senza l'intervento di specialisti, di pubblicare e rendere accessibile agli studenti il materiale didattico delle lezioni, di comunicare, di pubblicare informazioni sul corso e sulle lezioni, di somministrare compiti, esercitazioni. Pensiamo infatti che il sito web della scuola debba fornire non solo informazioni ma anche servizi, strumenti che aiutino i docenti e gli studenti nelle loro attività. Possono utilizzare Moodle tutti i docenti e gli studenti della scuola. Ogni anno la scuola organizza corsi di formazione sull'uso e la gestione della piattaforma.

AULE SPECIALI, LABORATORI, SMART TV

Gli Istituti Aldini Valeriani, come ampiamente illustrato nel RAV, vantano un ampio e radicato parco di attrezzature e laboratori di ultima generazione in tutti gli ambiti professionali rappresentati dalla scuola.

Impariamo a volare da soli

L'obiettivo è favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento agevolandone la piena integrazione sociale e culturale; sviluppare la realizzazione delle potenzialità degli alunni nel rispetto delle loro specificità all'interno di una programmazione flessibile; ridurre eventuali disagi formativi ed emozionali. I laboratori didattici pomeridiani sono stati strutturati in modo che il lavoro del docente competente della materia (area umanistica-scientifica e linguistica) realizzi l'intervento in un rapporto massimo di 3 alunni, per due ore, creando sempre una omogeneità nei gruppi di lavoro, sia dal punto di vista dell'età dei ragazzi, delle loro difficoltà e risorse, utilizzando l'innovativa soluzione *Samsung Smart School*. La piattaforma consente di mettere in comunicazione il *tablet Galaxy Note 10.1* di ciascuno studente con il notebook dell'insegnante, l'e-board durante le lezioni, nonché con i tablet dei compagni. Attraverso quest'innovazione, gli insegnanti hanno la possibilità di condurre lezioni altamente interattive e coinvolgenti, gestire attività di gruppo in tempo reale con un semplice tocco sul display e accedere a un'ampia gamma di funzioni per la condivisione dei contenuti. *Samsung Smart School* è una nuova piattaforma d'apprendimento completamente integrata che permette, inoltre, agli alunni di accedere in qualsiasi momento al materiale didattico e alle informazioni condivise dalla scuola, comunicazioni di servizio e forum scolastici: tutto attraverso il proprio tablet.

Flipped Classroom, Spaced Learning, eTwinning

L'"insegnamento capovolto" consiste nell'inversione dei due momenti classici, lezione e studio individuale: la lezione viene effettuata a casa sfruttando tutte le potenzialità dei materiali didattici online, mentre lo studio individuale viene effettuato a scuola dove il *setting* collaborativo consente di applicare, senza il timore di ristrettezze temporali, una didattica di apprendimento attivo socializzante e personalizzata. L'insegnante può esercitare il ruolo di tutor al fianco dello studente. L'"apprendimento intervallato" è una tecnica di insegnamento in cui il processo di apprendimento viene suddiviso in una serie di input intervallati da attività di distrazione. La base teorica è

neurologica, le cellule cerebrali non devono essere stimolate in modo continuativo per una maggiore resa. Lo schema didattico "ad intervalli" suddivide l'attività in tre parti: 1. Presentare; 2. Ricordare; 3. Capire.

eTwinning è un progetto della Commissione europea, facente parte del Progetto Erasmus, il cui obiettivo è incoraggiare le scuole europee a creare progetti collaborativi basati sull'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), fornendo le infrastrutture necessarie (strumenti online, servizi di supporto) alla creazione di progetti didattici a distanza. In tal modo, gli insegnanti registrati in eTwinning possono formare partenariati e sviluppare collaborazioni con altri docenti iscritti di altri paesi europei, attivando progetti pedagogici in qualsiasi materia o area tematica separate da attività di distrazione (*Spaced Learning*) di 10 minuti l'una. Ciò dovrebbe favorire l'attivazione della memoria a lungo termine.

Aula linguistica con iPad

In questa aula speciale e dotata di rack con 24 iPad, gli studenti, muniti di headphones individuali, accedono in autonomia alle piattaforme digitali collegate ai loro libri scolastici per la Lingua Straniera Inglese e svolgono attività nelle quattro abilità guidati dal docente oppure in autonomia seguendo esercizi mirati al potenziamento delle capacità individuali.

Robotica educativa

La robotica educativa riguarda l'utilizzo di robot per favorire l'apprendimento e a supporto della didattica. La direttiva MIUR n.93 del dicembre 2009 indica la robotica educativa come una priorità della scuola italiana nella direzione di una didattica attiva, di stampo costruttivista, in cui l'apprendimento è stimolato e motivato dal "fare". Costruire e programmare un piccolo robot implica per gli studenti, fare ipotesi, trovare soluzioni, collaudare, valutare, documentare nell'ambito di un ambiente di apprendimento reale che lo studente può padroneggiare e controllare. Si attiva in questo modo la capacità di *problem solving*, fondamento dell'apprendimento efficace e dello sviluppo di una mente creativa e capace di ragionamento logico nell'approccio ai problemi. Il robot diventa uno strumento fisico per la verifica sperimentale dei concetti. Il Risultato comprovato dalle ricerche, è che le ragazze e i ragazzi imparano ad imparare, cooperando, con i compagni. Questa è una prima valenza inclusiva di questo tipo di percorsi. I ragazzi devono lavorare insieme, divisi in gruppi, imparando a rispettarsi per le loro caratteristiche individuali e interagendo in base alle necessità di ognuno. Inoltre, l'uso dei robot in ambito educativo, favorisce non solo un approccio attivo verso lo studio di materie scientifiche (STEM), ma consente un approccio alle materie umanistiche attraverso un'ottica di apprendimento basata su progetti (simulazione di problemi da risolvere e situazioni di vita reale).

Attività teatrale e festival del teatro

Da tempo l'Istituto ha creduto nell'attività teatrale, tanto da dotarsi al loro interno di un vero teatro, perfettamente attrezzato. Il teatro Trentini ha natura intrinsecamente comunicativa; la partecipazione proattiva ad attività teatrali sviluppa, in maniera guidata e controllata, le capacità relazionali e quelle dell'agire insieme. In quest'ambito abbiamo ottenuto notevoli risultati nell'attività di integrazione interculturale, del disagio o della diversa abilità. Il teatro a scuola sviluppa esperienze e competenze sociali, sia di relazione che civiche. La possibilità di fare teatro e di assistere ad eventi teatrali ha benefiche ricadute sulle competenze curricolari dell'area linguistica letteraria: comprensione di testi scritti, produzione di scritti secondari, come riassunti testi critici, analisi, approfondimenti. Il Teatro accoglie normalmente anche eventi non prodotti all'interno degli Istituti, con un occhio speciale alla qualità, alla varietà e alla valenza didattica degli spettacoli ospitati.

Laboratorio teatrale

L'incontro con il teatro, o meglio con il "gioco del teatro", passa attraverso un percorso di lavoro individuale e in rapporto agli altri, in rapporto allo spazio per diventare strumento di socializzazione, presa di coscienza delle proprie possibilità espressive. Il teatro diventa un luogo protetto in cui poter indagare e formalizzare le proprie emozioni, liberare energie, ascoltare ed essere ascoltati in un viaggio di condivisione e apertura, dove ognuno comprenda la propria possibilità di esprimersi al di fuori di giudizi, competizioni, stereotipi e dove ognuno riesca a trasformare in forma estetica i contenuti elaborati. Il laboratorio si svolge in orario curriculare ed è particolarmente indicato per l'inclusione e integrazione sociale di studenti con disabilità, bisogni educativi speciali e alunni stranieri che hanno bisogno di migliorare la comprensione della lingua italiana e di sentirsi maggiormente integrati nel contesto scolastico.

POTENZIAMENTO DEI LINGUAGGI NON VERBALI E MULTIMEDIALI

Qualifica professionale Grafica

Unità di competenza 1

IMPOSTAZIONE DELLO STAMPATO

- Esame del progetto grafico
- Acquisizione contenuti grafici
- Interventi di miglioramento e di impaginazione
- Preparazione file di prova (PDF).

Unità di competenza 2

CONFIGURAZIONE SISTEMI DI STAMPA

- Regolazione macchina da stampa (lastra, carta, inchiostrazione, bagnatura, pressione)
- Avviamento della macchina

Unità di competenza 3

ADEGUAMENTO SUPPORTO DI STAMPA

- Predisposizione del supporto di stampa (carta, grammatura, f.to, colore, tipologia)
- Realizzazione di prove colori - conseguimento foglio-campione
- Controllo qualità foglio-campione

Unità di competenza 4

ADATTAMENTO TIRATURA

- Verifica del numero di copie da stampare
- Controllo e mantenimento della qualità durante tutta la tiratura di stampa
- Predisposizione della pila di fogli stampati, per le lavorazioni di post-stampa

Laboratorio di Cartotecnica

"Una scatola di idee". Roberto Moreschini, titolare dell'azienda "Cartotecnica Moreschini" ci introduce nel mondo della produzione di un prodotto cartotecnico, il quale ci può aiutare a capire quali competenze servono all'interno delle aziende.

LABORATORIO DI PRATICA

Gli studenti realizzano manualmente le principali tipologie di astucci:

- astuccio lineare
- astuccio fondo automatico
- astuccio fondo automontante
- astuccio con separatore interno

CONCORSO DI CARTOTECNICA

- Unire le sezioni di Meccanica e Grafica. I meccanici realizzano un gadget per la scuola, progetto cad, stampa3D, realizzazione al centro di controllo numerico.
- Realizzare un astuccio che promuova un prodotto locale e/o artigianale.

VISITE AZIENDALI

- Fustellificio
- Azienda di stampa
- Azienda Cartotecnica

Laboratorio fotografico/audiovisivo e cad tridimensionale

Attività laboratoriale durante la quale gli studenti degli indirizzi Grafica industriale e Grafica e comunicazione sviluppano ed elaborano contenuti fotografici ed audiovisivi secondo le richieste di collaborazione tra l'Istituto e gli enti richiedenti (es. Articolture, San.Arte).

POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE - ED. ALLA SALUTE

Centro Sportivo Scolastico

Finalità: miglioramento delle abilità motorie sportive, del senso civico, dell'aggregazione, dell'integrazione e della socializzazione; acquisizione, attraverso le competizioni sportive, del profondo senso educativo dello sport; rispetto delle regole e degli avversari; accettazione del risultato. Le attività saranno rivolte a tutti gli studenti, divisi in gruppo avviamento e gruppo agonisti, ordinati per età e abilità (1^a 2^a e 3^a anno: categoria allievi; 4^a e 5^a anno: categoria juniores). Sono previsti: allenamenti di pallavolo per la formazione delle squadre per la partecipazione ai tornei esterni; Olimpiadi della danza hip hop e danza moderna; torneo interno di calcio a 5; gara d'istituto di sci; progetto "Rugby Bologna 1928"; Atletica: corsa campestre: Torneo di tennis tavolo; Torneo Ultimate-Frisbee con altre scuole; torneo interno e torneo provinciale con la squadra femminile; progetto skate-roller; progetto Futsal calcio a 5. Partecipa alle manifestazioni sportive organizzate dal Provveditorato (C.S.A. Ufficio Ed. Fisica), dal C.U.S. Bologna, CONI Provinciale, Assessorato Sport del Comune di Bologna, Istituti Scolastici della Provincia di Bologna. Aderisce alla Rete sportiva scolastica con gli Istituti Fermi, Copernico, S. Alberto Magno, Mattei, Keynes.

Atleti di alto livello

Il D.M. 279 del 10/04/2018, emanato in attuazione dell'art.1, comma 7 lettera g) della Legge n.107/2015, ha fornito l'opportunità alle istituzioni scolastiche interessate di prendere parte a "[...] una sperimentazione didattica per una formazione di tipo innovativo, anche supportata dalle tecnologie digitali, destinata agli studenti- atleti di alto livello [...], iscritti agli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado statali e paritari del territorio nazionale. Il programma sperimentale ha come obiettivo il superamento delle criticità che possono riscontrarsi durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto riferibili alle difficoltà che questi incontrano in termini di regolare frequenza delle lezioni [...]". Il DM, integrando e implementando quanto disposto dell'art. 4 del D.P.R. 275/99, dice che nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine la nostra istituzione scolastica ha adottato alcune forme di flessibilità ritenute opportune, con l'obiettivo di implementare il sostegno ed il supporto nella programmazione di azioni efficaci che permettano di promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo anche degli studenti praticanti un'attività sportiva agonistica di alto livello.

Salute e ambiente

Lo sviluppo dell'educazione ambientale mira alla promozione di una cultura di partecipazione e di impegno attivo della comunità scolastica per l'ottenimento di un ambiente salubre, incidendo sui fattori di rischio correlati al degrado ambientale e permettendo così un'importante azione di prevenzione per la salute.

Al fine di rafforzare le capacità degli studenti ad effettuare scelte consapevoli rispetto alla propria salute e all'ambiente e di orientare i propri comportamenti per migliorare la qualità della vita, si propongono varie iniziative ai Consigli di classe quali l'educazione al dono di sangue; l'educazione alimentare; il portare a conoscenza degli alunni come funziona lo Spazio giovani; l'educazione sessuale; l'educazione all'uso consapevole dei farmaci etc...

Laboratorio permanente di Educazione Sismica

Mostra permanente **Io non tremo! ... seguo il riccio!** Inaugurata il 13 ottobre 2012 ed allestita in appositi locali al piano terra, la **mostra multimediale "IO NON TREMO! ... seguo il riccio!"** è una preziosa e interessante occasione per conoscere da vicino il fenomeno dei terremoti, trascorrendo qualche ora all'insegna dell'informazione anche con partecipazione attiva a piccoli esperimenti e simulazioni, su cosa si debba intendere per "rischio sismico" nell'accezione naturale, storica, scientifica, tecnologica, e su come sia possibile convivere con esso. Nata sotto il Patrocinio della Regione Emilia-Romagna, messa a punto d'intesa con l'Associazione di Promozione Sociale "IO NON TREMO!" e con la supervisione del Comitato Tecnico Scientifico istituito nel 2009 dalla stessa Regione Emilia-Romagna, vuole avere il carattere permanente di "piazza" per conoscere, dibattere, fare domande, condividere, approfondire e fare esperienza, e ha la finalità di educare alla prevenzione per la riduzione del rischio sismico. La mostra è perciò un nuovo riferimento didattico-sperimentale per l'Istituto, e al tempo stesso è rivolta ad altre scuole e alla cittadinanza. La mostra si compone di pannelli e di un certo numero di filmati.

PROMOZIONE DI UN USO CONSAPEVOLE E COSTRUTTIVO DELLE NUOVE TECNOLOGIE

Un uso competente e consapevole di internet e del cellulare protegge gli adolescenti da possibili rischi. Gli interventi che possono essere realizzati a scuola e nell'extra-scuola, mirano a favorire un uso creativo di internet e del cellulare in modo che siano percepiti come strumenti, senza connotazioni necessariamente positive o negative. Le attività proposte all'interno dell'area del benessere mirano ad alfabetizzare gli adulti educatori rispetto alle caratteristiche e alle potenzialità degli strumenti di comunicazione più diffusi tra i ragazzi per favorire un dialogo realistico e per far conoscere alle famiglie alcuni semplici accorgimenti preventivi e offrire a studenti e famiglie momenti di confronto con esperti per inserire l'approccio ai media in una riflessione più ampia. Tra gli obiettivi da raggiungere vi è quello di diffondere informazioni corrette sulle responsabilità davanti alla legge derivanti da un utilizzo non corretto degli strumenti informatici e approfondire con gli adulti e con gli adolescenti i percorsi di tutela che possono essere intrapresi quando si è vittima di bullismo elettronico o di molestie on line affiancando e sostenendo chi è oggetto di molestie on line, bullismo elettronico, nella delicata fase in cui dovrà scegliere se restare nel contesto o cambiarlo, se e come esplicitare i propri vissuti e, in generale, come elaborare e poi chiudere queste esperienze trasformandole in occasioni di apprendimento e di rafforzamento del proprio potenziale.

Laboratori VR

I laboratori di realtà virtuale sono nati da tre progetti:

- 1) “Aldini Valeriani con e per il cuore” che ha lo scopo di sensibilizzare e formare sempre più persone alla pratica della rianimazione cardiopolmonare. Il progetto ha permesso la creazione, all’interno dell’Istituto, del primo Centro di Formazione Regionale Scolastico BLSD (Basic Life Support Defibrillation), ossia un centro di formazione alle pratiche della rianimazione cardiopolmonare, con l’utilizzo del defibrillatore, che per il training formativo, si avvale della realtà virtuale. L’Istituto, sempre in prima linea ed attento alle esigenze ed ai cambiamenti del territorio, ha da subito mostrato l’interesse di sposare e supportare l’azione della Società Scientifica senza scopo di lucro “Italian Resuscitation Council”; la sinergia creatasi, ha permesso di avviare il progetto il cui scopo è di intraprendere un’azione formativa capillare non solo nel mondo scolastico, interessando personale docente, non docente ed alunni, ma mettendosi anche a disposizione del territorio. Per aumentare la sensibilizzazione su questo tema, alla fine di ogni anno verrà indetto una gara: ”Heart Challenge” per assegnare dei premi ai ragazzi che, dopo una prima selezione all’interno del gruppo classe, si affronteranno per dimostrare sia le loro competenze teoriche sia pratiche, effettuando un massaggio cardiopolmonare sui manichini disponibili presso l’Istituto.
- 2) “V.E.R.O” che si inserisce nell’azione strategica “Al centro la Scuola” che l’I.I.S. ‘Aldini Valeriani’ sta perseguendo affinché l’Istituto possa affermarsi come punto di riferimento per gli studenti (durante le attività scolastiche ma anche al di fuori delle stesse) e il territorio, attraverso la realizzazione di spazi e iniziative aperte a tutta la cittadinanza. Questo progetto ha permesso la realizzazione di un Laboratorio Didattica Innovativa a disposizione dei docenti che abbiano interesse ad utilizzare la realtà virtuale come metodo d’insegnamento alternativo ed innovativo. Le esperienze didattiche si suddividono in 3 macro aree: scienze e modellazioni, arti e visite virtuali, inclusione.
- 3) “Classroom 3.0” Il progetto biennale sperimentale, nato dalla collaborazione con la multinazionale EON Reality, con il Comune di Bologna, con la Fondazione Corazza e con la FAV, ha come obiettivo di creare il primo ecosistema digitale in Italia per costruire un ponte tra il sistema scolastico e il mondo del lavoro. Il progetto fornirà agli studenti una piattaforma digitale innovativa e avvincente che consentirà loro di interagire e impegnarsi con l’argomento di studio, attraverso modalità di digital classroom basate sull’utilizzo della realtà aumentata e della realtà virtuale. Allo stesso tempo fornirà all’Istituto Aldini Valeriani uno strumento in più per vincere la sfida della continuità didattica e supportare la business continuity per le imprese Italiane, attraverso la creazione di una serie completa di soluzioni che aiutino le organizzazioni aziendali a ridurre al minimo l’impatto sulla produzione in caso di restrizioni della mobilità e dell’interazione sociale. La piattaforma non sostituirà l’esperienza fisica della didattica in aula o in laboratorio, ma rappresenterà una nuova modalità di apprendimento basata su un’interazione facile e immediata su contenuti didattici esperienziali e gestualità naturali e intuitive che riproducono fedelmente quanto accade in un ambiente reale, sfruttando un approccio di learning-by-doing. Attraverso la rappresentazione virtuale, gli studenti possono affinare le loro abilità e acquisire competenze avanzate, indipendentemente da dove si trovano e dunque anche in remoto, in caso di sospensione delle attività didattiche in classe. Le applicazioni come queste sono una testimonianza della capacità della realtà virtuale di trasferire la conoscenza in modo efficace ed efficiente, riducendo i rischi e i costi. Questo nuovo paradigma di apprendimento sarà un’aggiunta permanente alle offerte educative, a parte dei corsi e programmi dell’Istituto Aldini Valeriani. Il progetto consentirà agli insegnanti di avere

strumenti più efficaci per favorire la transizione digitale della scuola mentre gli studenti potranno apprendere concetti complessi molto più velocemente durante il corso delle attività, attraverso una rappresentazione delle attività che si troveranno a svolgere negli ambienti di lavoro, una volta che avranno concluso il loro percorso di studi. La realtà aumentata e la realtà virtuale sono infatti potenti mezzi di trasferimento delle conoscenze e consentono ai lavoratori di prendere decisioni corrette sul campo e di risolvere problemi prima che sorgano combinando le capacità dell'uomo e della macchina. Grazie a queste tecnologie i concetti complessi possono essere modellati per facilitare l'apprendimento e portare a una comprensione più veloce rispetto a metodi di insegnamento tradizionali. Il progetto Classroom 3.0 farà acquisire le competenze necessarie per avere successo nel creare contenuti di realtà virtuale e aumentata per l'industria e l'istruzione educando le nuove generazioni a un uso razionale e massivo delle tecnologie immersive, migliorando così le opportunità educative e lavorative, formando personale altamente qualificato.

Gaming

Gaming è un laboratorio, aperto tendenzialmente di pomeriggio a tutti gli studenti che rispetteranno un regolamento volto a rinsaldare il rapporto tra studio e gioco e responsabilizzarli in modo diretto. Il Gaming è un fenomeno sociale, culturale e sportivo di enorme entità. Si vuole aumentare la consapevolezza di tutti (allievi e non), favorendo sempre riflessioni offline per inquadrare le potenzialità professionali e sportive del gaming, riconoscendone contemporaneamente i rischi e le dimensioni relazionali e sociali

ORIENTAMENTO IN INGRESSO E IN USCITA

La nostra attività di orientamento si concentra prevalentemente su tre momenti:

- 1. accesso degli studenti tramite un rapporto costante con le Scuole Secondarie di Primo Grado;**
- 2. passaggio dal Biennio agli anni successivi;**
- 3. orientamento in uscita dal percorso scolastico (lavoro, alta formazione, università).**

1. Orientamento in entrata

La collaborazione con la Scuola Secondaria di Primo Grado ha l'obiettivo di rendere la scelta della Scuola Superiore sempre più consapevole e più rispondente alle capacità e alle propensioni individuali. L'insieme delle iniziative riguarda sia l'Istituto Tecnico che il Professionale.

Vengono proposte ogni anno, in accordo con le Scuole Secondarie di Primo Grado interessate, esperienze didattiche e attività integrate, utilizzando le nostre attrezzature e i nostri laboratori. In queste occasioni, che possono svolgersi o in orario curricolare o extracurricolare, gli studenti ospiti sono guidati nel percorso laboratoriale da insegnanti e "studenti coordinatori" dell'Istituto.

I rappresentanti del nostro Istituto partecipano alle assemblee dei genitori convocate dalle Secondarie di Primo Grado in cui presentano caratteristiche e impostazioni didattiche della nostra scuola.

Si attivano ogni anno alcune giornate di Open Day in cui è possibile per i ragazzi e i loro genitori visitare la nostra scuola, ricevere informazioni e vedere i laboratori in funzione.

Si ricevono genitori e operatori per orientare i ragazzi diversamente abili, per garantire un possibile inserimento positivo attraverso informazioni che permettano la costruzione di percorsi didattici anche specifici.

2. Dal primo Biennio alla specializzazione

L'Istituto Tecnico organizza giornate di orientamento per le classi seconde con l'obiettivo di esplicitare caratteristiche e possibilità di sviluppo professionale per ciascuna delle specializzazioni presenti nell'Istituto. L'attività si rivolge ai nostri studenti.

Per gli studenti vengono realizzati incontri, o per singola classe o per gruppi di classe, in cui docenti spiegano e chiariscono discipline e percorsi della propria specializzazione.

In particolare, poiché con la riforma gli studenti scelgono l'indirizzo già a partire dalle prime, in seconda si effettua un riorientamento mirato alla scelta definitiva per gli anni successivi.

3. Orientamento in uscita: università o lavoro

Negli ultimi anni del percorso scolastico vengono organizzati:

- **incontri di informazione orientativa con le classi quarte e quinte dell’Istituto Tecnico con l’obiettivo di sostenere il giovane/la classe nell’affrontare il processo di scelta verso i percorsi successivi al diploma, attraverso una dotazione informativa e metodologica minima tesa a far conoscere le caratteristiche del mercato delle lavoro locale, le professioni, le opportunità formative, gli sbocchi lavorativi e a mettere i giovani in condizione di valutarli in rapporto ai propri progetti professionali;**
- incontri con tecnici delle aziende, scelte tra quelle che si ritengono significative per la vocazione produttiva del territorio e rappresentative dei comparti industriali coerenti con i profili prodotti dalla scuola;
- incontri con le terze classi terminali del percorso di qualifica dell’Istituto Professionale con speciale attenzione allo stage svolto in corso d’anno per progettare l’inserimento lavorativo futuro.

Per realizzare il complesso delle attività gli Istituti Aldini Valeriani si avvalgono sin dal 1995 dello **Sportello Orientamento e Lavoro**. Il servizio è nato dalla collaborazione tra il Comune di Bologna e gli Istituti stessi al fine di favorire la transizione al lavoro, promuovere la cultura tecnica e la formazione universitaria e superiore.

QUADRO SINTETICO PROGETTI PON

Progetti FSE

- 1. Competenze di base – prima edizione**
- 2. Competenze di base – seconda edizione**
- 3. Supporto per libri di testo e kit scolastici per secondaria di II grado: @ll-the-same**
- 4. On board, abroad!**
- 5. Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro II edizione**
- 6. Inclusione sociale e lotta al disagio II edizione**
- 7. Potenziamento della cittadinanza europea**
- 8. Robotica educativa e gaming**
- 9. Robotica educativa per L2 e MET**

Progetti FERS

- 1. Realizzazione di smart class II edizione**
- 2. Progetto classroom 3.0**
- 3. Innova Tronica 4.0**

SEZIONE N.4: GRUPPO BENESSERE

Azioni e percorsi di supporto al benessere attraverso attività di inclusione, prevenzione e monitoraggio del disagio

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Aldini Valeriani" di Bologna offre interventi e servizi per studenti miranti alla promozione del successo formativo ponendo particolare attenzione ai bisogni educativi speciali. Vista la complessità di tale obiettivo, è stato necessario definirsi all'interno di un tavolo di lavoro perché ci potessero essere azioni sinergiche da parte di tutte le figure coinvolte a vario titolo per favorire il benessere attraverso attività di inclusione, prevenzione e monitoraggio del disagio e percorsi di supporto per studenti, famiglie e personale della scuola. Il Gruppo Benessere nasce proprio da questo tavolo di lavoro per valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni, attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, favorire l'esplorazione e la scoperta, incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza del modo di apprendere e realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.

Per organizzare gli interventi in modo efficace è stato necessario coordinarli e organizzarli all'interno di una struttura flessibile che tenga conto del contesto della scuola e delle sue necessità. Agire in maniera coordinata favorisce l'intervento in vario modo: permette un maggiore dialogo tra funzioni strumentali e referenti e consente di affrontare le diverse situazioni considerando i vari punti di vista e le diverse specificità delle persone coinvolte.

Il Gruppo Benessere è costituito, quindi, dalle funzioni strumentali, dai referenti, dai docenti e dagli operatori del territorio che cooperano e collaborano, in accordo con il Dirigente Scolastico ed il Collegio Docenti e facendo continuo riferimento alle linee indicate nel Piano di Miglioramento (PdM). Per far ciò vi è un dialogo tra i docenti e gli operatori interni e esterni alla scuola che si occupano di fornire occasioni di intervento qualificato e in linea con quanto descritto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I destinatari degli interventi del Gruppo Benessere sono gli studenti, le famiglie e il personale della scuola. Dal punto di vista operativo ogni anno si costituisce un tavolo di lavoro per organizzare azioni per la promozione del benessere, del successo formativo, per la prevenzione del disagio e per rispondere ai bisogni educativi speciali di ogni studente. Al tavolo sono invitate le funzioni strumentali e i diversi referenti e docenti che si occupano di benessere.

Nel corso dell'anno i vari componenti del Gruppo Benessere si confrontano per supportarsi nel lavoro e, inoltre, vi sono degli incontri periodici per definire obiettivi, condividere metodologie e risultati e per monitorare le azioni svolte. Tutto il lavoro viene portato avanti nell'ottica della messa in discussione per il miglioramento degli interventi. Infatti, il percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione vuole essere favorito anche attraverso gli interventi del Gruppo Benessere che non vanno considerati in modo statico ma in termini dinamici. Risulta fondamentale, infatti, valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM e risulta altrettanto importante incoraggiare la riflessione

dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione, promuovendo la conoscenza e la comunicazione anche pubblica delle azioni di promozione del benessere e prevenendo, anche così, un approccio di chiusura autoreferenziale.

I punti di contatto tra gli interventi del Gruppo Benessere e il Piano di Miglioramento sono, quindi, diversi. L'intento è quello di ampliare la partecipazione degli alunni a progetti e attività relativi alle competenze di cittadinanza anche per diminuire i comportamenti problematici e, inoltre, si vogliono realizzare azioni per l'inclusione di tutti gli studenti. Ovviamente il tutto è pensato provando a potenziare la figura dei coordinatori con funzione di tutor attivando progetti a larga partecipazione di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e incrementando la partecipazione delle famiglie alle attività della scuola sulla base della vigente normativa.

Le aree di intervento del Gruppo Benessere sono:

1. **AREA CONSULENZA SCOLASTICA** che si occupa di ascolto, prevenzione e monitoraggio del disagio e percorsi contro la dispersione scolastica e di attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza e di programmazione di attività scolastiche ed extra scolastiche;
2. **AREA DSA E BES** che si occupa di supporto in percorsi personalizzati ed individualizzati relativi ai bisogni educativi speciali;
3. **AREA SERVIZI PER STUDENTI** che si occupa di supporto in situazioni disciplinari, di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, di contrasto alle dipendenze e colloqui di consulenza didattica (metodo e organizzazione dello studio) e percorsi di tutoring e peer education;
4. **AREA SPORTELLI DI ASCOLTO** che si occupa di ascolto per fornire supporto e informazioni mettendo in atto strategie in risposta a forme di disagio e di difficoltà comunicativa;
5. **AREA RACCORDO CON IL TERRITORIO** che si occupa di dialogo e raccordo con i Servizi del Territorio per pensare e sostenere interventi inclusivi;
6. **AREA SUPPORTO ALLO STUDIO** che si occupa di supporto nello studio e strategie riferite al metodo di studio con percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
7. **AREA STRANIERI E INTERCULTURA** che si occupa di facilitare l'inserimento degli alunni stranieri attraverso la cura della lingua e del linguaggio;
8. **AREA LABORATORI** che si occupa di proporre situazioni pratico-inclusive per lo sviluppo di apprendimenti articolati in conoscenze, abilità e competenze volti ad integrare la didattica tradizionale.

Tutte le aree di intervento lavorano in accordo e in collaborazione con il CdC e mantenendo un contatto costante con i coordinatori. Risulta fondamentale predisporre dei calendari delle diverse attività e monitorare le attività svolte per darne riscontro sia ai docenti di classe che alle famiglie.

Viste le molteplici proposte provenienti dagli enti locali (Città Metropolitana, Regione Emilia-Romagna, Ausl Bologna, Servizi del Territorio, Associazioni e enti del Territorio ecc.) e dall'amministrazione scolastica periferica e centrale, è sembrato opportuno, fin da subito, pensare agli interventi collaborando con il territorio.

Gli sportelli di accoglienza dei bisogni e le forme di Consulenza Scolastica

La prevenzione è una funzione ponte rispetto agli altri servizi di consulenza e di cura dedicati agli adolescenti. In questa prospettiva è importante che gli interventi di prevenzione siano inseriti in maniera diretta nei piani per la salute e il benessere sociale in ogni scuola ed è questo l'obiettivo che racchiudere il senso degli interventi pensati per gli studenti all'interno dell'Istituto Aldini Valeriani di Bologna.

Gli interventi di prevenzione devono assumere come riferimento il significato del rischio in adolescenza per aiutare a comprendere i comportamenti in relazione ai modelli prevalenti che hanno, a volte, matrici devianti. L'accoglienza attraverso gli sportelli si misura con le diseguaglianze sociali, culturali ed economiche esistenti, con famiglie problematiche, con difficoltà scolastiche e relazionali, con il rischio di abbandono prematuro della scuola e con disturbi del comportamento.

L'attenzione ai segnali precoci di rischio è, pertanto, fondamentale. Rispetto a tutti i fenomeni considerati, ritardare un intervento di prevenzione significa rendere più difficile il superamento dei problemi. Gli sportelli gestiti dalle aree del Gruppo Benessere servono per mettere in atto azioni di prevenzione. Ogni sportello di consulenza mira alla valorizzazione del senso di appartenenza e di partecipazione al contesto scuola e offre uno spazio di ascolto individuale rivolto anche alle famiglie e al personale della scuola. Tutto questo per sostenere la consapevolezza e la riflessione sul ruolo educativo anche degli adulti e per rinforzare la sinergia e la collaborazione promuovendo la costruzione di spazi e momenti di confronto e condivisione e favorendo modalità d'integrazione con i servizi sociali e sanitari rivolti agli adolescenti e presenti nel territorio.

Il Servizio di Aggancio Scolastico e i percorsi antidispersione

In accordo con quanto proposto dalle linee guida regionali, l'Istituto Aldini Valeriani si pone l'obiettivo primario del contrasto alla dispersione scolastica. In questa direzione è importante incentivare la progettualità di scuole in rete fra loro, affinché dall'agire insieme di più scuole possano emergere piste di lavoro comuni, utili ad affrontare problematiche complesse.

Nel nostro Istituto abbiamo pensato, proprio per questa ragione, di estendere i percorsi di orientamento non solo al momento della scelta dopo la scuola secondaria di primo grado ma come percorsi di crescita e conoscenza personale curando il collegamento tra mondo scolastico e mondo del lavoro. In particolare, l'Istituto Aldini Valeriani pone attenzione alle situazioni di abbandono scolastico favorendo forme di supporto a chi è in difficoltà e offrendo percorsi personalizzati e individualizzati. Per far ciò vengono coinvolte e attivate tutte le componenti della comunità (Comune, Scuola, AUSL, Servizi, Servizio civile, Volontariato, Associazioni del mondo del lavoro - CNA, Camera di Commercio...) per agevolare il mantenimento dello studente all'interno del percorso scolastico e il suo successivo ingresso nel mondo del lavoro, eventualmente anche con la sottoscrizione di accordi tra le parti. L'Istituto Aldini Valeriani lavora in accordo con i Servizi del Territorio e mantiene costanti rapporti con i referenti dei servizi sociali ed educativi. Alcuni educatori e assistenti sociali partecipano al tavolo di confronto del Gruppo Benessere facendone parte attivamente. I percorsi antidispersione avviati sono diversi ma quello che è maggiormente utilizzato è il Servizio di Aggancio Scolastico come risposta ai Bisogni Educativi Speciali. Le aree del GB mirano a trasformare le azioni proposte dagli EELL in azioni progettuali della scuola. Come azioni di "aggancio" si attivano sportelli di tutoraggio per monitorare l'andamento e sportelli di rimotivazione. Il Servizio di Aggancio Scolastico (SAS) è costituito dall'attivazione di uno spazio sperimentale esterno alla scuola e lavora per promuovere un positivo e duraturo reinserimento scolastico dei giovani coinvolti e un percorso di orientamento contro la dispersione scolastica. Il coordinatore di classe diventa fondamentale per poter intervenire sia in una fase iniziale (dal momento che la segnalazione relativa al rischio in corso viene fatta tramite questa figura) sia durante gli interventi (dal momento che il coordinatore si occupa di confrontarsi con il CdC e di riferire in merito agli interventi). Gli interventi antidispersione sono sempre possibili considerando la specificità della situazione dell'allievo e la problematica riscontrata. Per poter intervenire efficacemente diventa fondamentale la collaborazione di tutto il consiglio di classe che si confronta e si accorda con la consulente scolastica e la referente per i bisogni educativi speciali per predisporre un piano personalizzato e individualizzato. Per quanto riguarda il Servizio di Aggancio Scolastico lo possiamo intendere come uno spazio esterno alla scuola che offre

un'occasione in più e, a volte, un'alternativa seppur temporanea per tenere lo studente impegnato in attività di senso. La condivisione del percorso con la Scuola è fondamentale e dovrà prevedere un costante lavoro di raccordo tra i referenti del benessere della scuola, gli insegnanti e gli operatori del progetto per monitorare l'andamento del percorso ed assicurare un efficace percorso che abbia un senso per lo studente e per il suo percorso di vita. Come formalizzazione e al termine del percorso di condivisione è prevista la sottoscrizione di un protocollo/patto tra scuola/Ente gestore e famiglia. La famiglia dello studente e lo studente stesso che partecipa al percorso, verranno coinvolti dalla scuola, dagli operatori e dai referenti dei servizi, in modo da poter elaborare un progetto personale che possa supportarlo per continuare il suo periodo di apprendimento e di acquisizione delle competenze. L'obiettivo di tale condivisione del percorso con lo studente e la sua famiglia consiste nel cercare di far emergere le difficoltà specifiche di ciascuno per far riconoscere e sviluppare strumenti che permettano di trovare soluzioni alle diverse difficoltà. L'Istituto Aldini Valeriani propone attività anche all'interno della scuola proprio all'interno dell'area dei laboratori del GB. Tali attività non sono soltanto interne e intese come percorsi antidispersione ma anche come occasioni di sviluppo di competenze trasversali e tecnico-pratiche che vengono offerte a tutti gli studenti. Le attività previste sono realizzate con l'ausilio anche di esperti, e gli ambiti proposti sono: attività Espressivo/Teatrale, attività sportive ed attività tecnico-manuali. Le attività sono, in fase progettuale, declinate anche in chiave didattica mettendo in evidenza i collegamenti tra le varie discipline scolastiche e le attività pratiche, tracciando un canale di collegamento anche con l'ambito professionale e formativo in modo da ragionare singolarmente e in gruppo sull'orientamento futuro e stimolare riflessioni sul proprio percorso attuale e futuro. Al contempo, verso la conclusione del percorso, viene loro dedicato un tempo sia personale che di gruppo, per un percorso di Orientamento che gli permetta di conoscere l'offerta formativa del territorio e riconoscere le proprie competenze/abilità in un'ottica che valorizzi il rientro a scuola e favorendo maggiore consapevolezza rispetto al proprio percorso formativo/lavorativo.

Far Benessere attraverso l'accoglienza interculturale

L'Istituto Aldini Valeriani assume la diversità come paradigma dell'identità stessa della scuola e come occasione privilegiata di apertura a tutte le differenze nell'ottica di un possibile arricchimento formativo.

In questo contesto e in linea con le esperienze maturate nella nostra Regione, le azioni d'integrazione, accoglienza e inserimento all'interno dell'Istituto Aldini Valeriani a favore degli alunni stranieri e delle loro famiglie riguardano principalmente i seguenti ambiti:

- accoglienza e inserimento nella scuola;
- sostegno all'apprendimento dell'italiano come seconda lingua e valorizzazione della lingua d'origine;
- coinvolgimento e dialogo con le famiglie, revisione dei programmi scolastici in un'ottica interculturale;
- programmazione individualizzata e valutazione;
- utilizzo dell'extra scuola nei processi di integrazione e nel lavoro interculturale anche per il sostegno scolastico;
- formazione dei docenti nella gestione delle classi plurilingue;
- diffusione degli strumenti didattici innovativi e delle buone pratiche già sperimentate;
- gestione delle scuole e delle classi ad alta concentrazione di alunni stranieri;

Integrazione delle diverse culture

Affinchè l'integrazione fra le diverse culture sia non solo un momento di facilitazione per gli studenti non italofofoni ma un momento di crescita culturale per tutti gli alunni si è sempre cercato di valorizzare le competenze che ogni alunno porta dal suo Paese di origine e condividerli con gli altri.

In quest'ottica continua il lavoro didattico attorno all'integrazione scolastica ed all'integrazione linguistica degli studenti stranieri. L'attività si basa non solo sulle competenze professionali presenti in Istituto ma anche sulla collaborazione con enti esterni principalmente il CD – Lei, COSPE, biblioteche di quartiere ecc.

Obiettivi specifici: potenziamento delle abilità BICS (*basic Interpersonal Communicative Skills*), abilità comunicative di base, legate al contesto e poco esigenti dal punto di vista cognitivo, finalizzate all'interazione nelle situazioni di vita quotidiana. Potenziamento delle abilità CALP (*cognitive e academic Language Proficiency*), competenza linguistica cognitivo-accademica, finalizzata all'apprendimento della lingua dello studio. Monitoraggio in itinere: test di ingresso e finale, verifiche strutturate in base alle reali competenze degli studenti. Le attività si sviluppano durante tutto il corso dell'anno scolastico ed iniziano a giugno con la somministrazione di test tesi a verificare le competenze di partenza degli alunni e un corso intensivo di L2 effettuato subito prima dell'inizio delle lezioni. Tali laboratori linguistici proseguono durante tutto il corso dell'anno scolastico e prevedono la presenza di un'alfabetizzatrice ma anche di un docente di materie tecniche in maniera da creare anche competenze che riguardano l'utilizzo dell'italiano nelle singole discipline. Al fine poi di migliorare i rapporti anche con le singole comunità operano all'interno della scuola anche i mediatori culturali che con la loro opera facilitano l'incontro fra istituzione scolastica, famiglie e studenti.

Laboratori di L2 1° livello = minimo 100 ore

Laboratori di L2 2° livello = minimo 100 ore

Queste azioni sono rivolte essenzialmente agli studenti dei nostri bienni.

La realizzazione dei laboratori richiede la presenza in organico di due docenti che assicurino continuità negli interventi nonché una collaborazione fattiva con docenti curricolari. Ciò permetterebbe di rimuovere il più possibile le gravi difficoltà linguistiche che ostacolano l'accesso ai contenuti di studio. Il percorso di avvicinamento ai linguaggi settoriali deve essere continuativo durante tutto l'arco del corso di studio

L'azione della scuola in questo campo non deve esaurirsi, però, nei primi due anni ma deve proseguire anche nel corso degli altri anni di studio al fine di evitare la dispersione degli alunni. In particolare si prevede di attivare le seguenti azioni disciplinari:

- Laboratorio di italstudio (o L2 3° livello): ore integrative con piccoli gruppi dedicati all'aiuto nella comprensione e nello svolgimento di consegne assegnate. Nell'a.s. 2019/2020 è previsto l'incremento di italstudio dividendo i gruppi tra biennio e triennio con moduli di 16 ore per matematica, fisica, italiano e storia.
- *Peer education*: viene formato un gruppo di alunni che, avendo già superato delle difficoltà nello studio, possono aiutare studenti più giovani nello svolgimento di compiti che non riuscirebbero a svolgere autonomamente.

Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo

Tematica centrale di intervento del Gruppo Benessere è quella della prevenzione e del contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Diverse indagini nazionali e regionali indicano che il bullismo e il cyberbullismo sono fenomeni ormai largamente presenti in tutte le realtà indagate, sia pure con intensità e modalità differenti, dalla scuola primaria alla secondaria di II grado. Gli interventi possibili partono da una lettura del fenomeno come processo che si sviluppa in un gruppo, e non come problema di un singolo. Coinvolgono, perciò, tutte le componenti di un contesto relazionale, riportando a ognuna la propria parte di responsabilità educativa, secondo il modello di "politica

scolastica integrata” indicato ormai da diversi anni dai principali studiosi di bullismo e di cyberbullismo.

L’Istituto Aldini Valeriani si pone l’obiettivo di costruire reti interistituzionali tra scuola ed extra-scuola e creare prassi di confronto e di collaborazione tra scuola, servizi del territorio, centro di giustizia minorile, terzo settore, famiglie, forze dell’ordine. La nostra scuola ritiene fondamentale prevedere momenti specifici di sensibilizzazione per gli studenti ma anche gli adulti perché sappiano riconoscere il fenomeno e si sentano coinvolti e in grado di contrastarlo, sfuggendo sia all’impotenza che alla sottovalutazione dei fatti osservati e portare nella scuola e nei contesti organizzati di socializzazione una cultura di rifiuto della violenza e della prevaricazione. Le attività proposte dal GB sono pensate per accompagnare le fasi di costruzione del gruppo, con particolare riguardo alle classi o ai gruppi di nuova formazione. Per tali interventi si vuol promuovere esperienze che accrescano la capacità di mettersi nei panni degli altri e di riconoscersi come persone responsabili nel proprio contesto di appartenenza anche attraverso progetti di educazione tra pari o altre forme partecipative. Diverse attività sono pensate per lavorare sulla gestione del conflitto, sul senso del rispetto e sulla comunicazione e le sue declinazioni. I laboratori TECLA (Tecniche di comunicazione per liberare autonomie) sono gestiti dal Gruppo Benessere e servono come azioni che vogliono costruire competenze e possibilità di intervento lavorando sulle dinamiche di gruppo nelle classi dove emergono o possono emergere situazioni di bullismo. Tutti i laboratori sono organizzati con equipe di insegnanti e/o operatori formati che, su richiesta, possano svolgere percorsi di revisione critica delle dinamiche relazionali e di costruzione di nuovi equilibri, valorizzando le energie positive presenti nel contesto.

Inclusione: dsa e bes

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n. 244 del 18 ottobre 2010) della Legge 8 ottobre 2010 n. 170 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico” si compie un lungo percorso che ha portato al riconoscimento, nel quadro normativo italiano, delle difficoltà che le persone con DSA incontrano in ambito scolastico. La Legge riconosce validità alle forme di tutela e di sostegno che già le scuole, le famiglie ed i ricercatori avevano individuato e sperimentato come le più adatte a garantire il successo formativo.

In estrema sintesi si richiamano di seguito alcuni tra i punti più rilevanti della Legge 170/2010, al fine di assicurare agli alunni, le misure di accompagnamento e di sostegno allo studio previste dalla Legge stessa. L’art. 5 ribadisce che “gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica” e che le istituzioni scolastiche garantiscono loro “l’uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia didattica adeguate”.

La Legge 170/2010 sottolinea il passaggio fondamentale della valutazione degli apprendimenti, assicurando che “agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica, adeguate forme di verifica e di valutazione ...”.

Un’ulteriore finalità della Legge 170/2010, che è in linea con le procedure attuate nell’istituto, è quella di “incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione”.

Il concetto di inclusione è ampio e non si riferisce solo alle certificazioni redatte dalle strutture competenti ai sensi della L.104/92 (e relative linee guida) e della L. 170/10 (e relative linee guida): comprende nuove tipologie di Bisogni Educativi Speciali (Direttiva Ministeriale 27/12/2012 , C.M.

n. 8 del 6 marzo 2013, linee guida per gli alunni stranieri e linee d'indirizzo per gli alunni adottati) per le quali la professionalità docente viene chiamata ad intervenire nel percorso educativo.

I docenti sulla base delle suddette normative individuano gli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali possono prevedere e formalizzare un intervento didattico personalizzato al fine di “favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte della famiglia”.

Per tutti gli alunni che rientrano in queste casistiche, è atto dovuto la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il PDP, viene redatto dai docenti di classe una volta acquisita la diagnosi specialistica e dopo aver ascoltato la famiglia e, laddove è necessario, gli specialisti, in un'ottica di dialogo e di rispetto delle diverse competenze e specificità; in alternativa, in caso di mancata certificazione, sarà cura del consiglio di classe che tramite osservazione, collaborazione con la famiglia ed eventualmente consultazioni di eventuali pdp precedenti, individueranno le misure compensative e dispensative più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi minimi.

Il PDP è un contratto tra famiglia, scuola e istituzioni sociosanitarie, per organizzare un percorso mirato nel quale vengono definiti gli strumenti compensativi e dispensativi che aiutano alla realizzazione del successo scolastico degli studenti con BES. Per ciascuna materia devono infatti essere individuati gli strumenti dispensativi e compensativi più efficaci per consentire allo studente il raggiungimento degli obiettivi alla pari dei compagni. Il PDP è uno strumento importante per monitorare il percorso scolastico dello studente con BES e documento ufficiale e vincolante in sede di esami di stato o passaggio da un ordine di scuola all'altro. Tutto ciò nel garantire le pari opportunità e il pari diritto allo studio per ogni persona. Compito di ogni scuola è dimostrare di aver messo in atto tutte le misure previste dalla legislazione per consentire agli studenti con BES il raggiungimento degli obiettivi minimi per ogni area disciplinare elaborato con la collaborazione di tutti i componenti del Gruppo Docente, della famiglia e degli specialisti. Premesso che ogni alunno con diagnosi di DSA o BES è un caso a sé, non assimilabile ad altri nelle potenzialità o difficoltà, i singoli docenti, dopo aver valutato le effettive necessità dello studente, dovranno definire quali delle misure previste dalla legge mettere in atto per favorirne il successo scolastico ed indicarle nel PDP.

Al fine di favorire l'inclusione degli alunni con BES la referente, con il supporto del Gruppo Benessere, svolge i seguenti compiti:

- Fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- Fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative, al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- Collaborare, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;
- Offrire supporto ai colleghi;
- Curare la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'istituto;
- Diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- Fornire informazioni riguardo alle associazioni, enti, istituzioni, università, ai quali poter far riferimento;
- Fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on-line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA;
- Mediare tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE. LL. ed agenzie formative;
- Informare eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.

E 'doveroso ribadire che nel processo educativo-formativo ogni protagonista deve assumere e perseguire i suoi compiti e i suoi obiettivi in collaborazione attiva e propositiva con gli altri attori coinvolti: un patto formativo consapevole dev'essere prima di tutto dichiarato.

Pertanto, è utile specificare i ruoli di ciascuna parte coinvolta:

1. Compiti dell'Istituzione Scolastica

- Acquisire agli atti le diagnosi e le certificazioni che dovranno essere inserite nel fascicolo personale dell'alunno/a
- Richiedere la certificazione delle vaccinazioni obbligatorie. Qualora il minore ne è privo la scuola accetta comunque l'iscrizione; la mancanza di vaccinazioni non precludere l'ingresso a scuola e la regolare frequenza.
- Organizzare incontri informativi e corsi di formazione per i docenti.
- Trasmettere alla nuova scuola le informazioni relative al percorso didattico personalizzato in un'ottica di continuità.
- Trasmettere ai competenti uffici dell'USR (Ufficio Scolastico Regionale) e dell'USP (Ufficio Scolastico Provinciale)
- la richiesta degli organici di sostegno
- il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività)
- Trasmettere il PAI alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli altri Enti Locali

2. Compiti del Dirigente Scolastico

- Garantire il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali
- Stimolare e promuovere ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con Organi Collegiali e famiglie
- Promuovere attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse
- Promuovere e valorizzare progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti)
- Definire, su proposta del Collegio dei Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni e studenti Con Bisogni Educativi Speciali (DSA e BES) e ne coordina l'elaborazione e le modalità di revisione
- Gestire le risorse umane e strumentali
- Promuovere l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni e studenti BES, favorendone le condizioni e prevedendo idonee modalità di riconoscimento dell'impegno dei docenti
- Attivare il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure od apportare eventuali modifiche
- Promuovere ed organizzare iniziative rivolte alle famiglie degli studenti con Bisogni Educativi Speciali: seminari e brevi corsi informativi anche con l'ausilio dell'Amministrazione centrale e degli USR.
- Tenuto conto delle informazioni raccolte, sentita la Commissione per l'Inclusione e l'Accoglienza inserisce gli alunni con BES all'interno dei gruppi classe rispettando i criteri stabiliti per la formazione delle classi come da regolamento d'Istituto

3. Compiti del Docente Referente per l'Inclusione referente per tutti i BES

- Supportare il Dirigente nell'assegnazione funzionale delle risorse umane impegnate nelle attività di inclusione nelle classi
- Richiedere al DSGA per l'acquisto di materiali e sussidi didattici speciali
- Programmare e pianificare gli incontri annuali con l'unità multidisciplinare della ASL e redigere i verbali degli incontri

- Compilare la modulistica del Comune per l'assistenza agli alunni con gravità e coordinare gli incontri scuola/comune/cooperativa
- Coordinare il GLHI, i GLH Operativi e il GLI (i Gruppi di Lavoro e di Studio dell'Istituto e il Gruppo di lavoro per l'Inclusione)
- Fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti
- Fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato
- Raccogliere informazioni utili al buon inserimento dei bambini con BES
- Collaborare, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe in cui sono presenti alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione
- Curare la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto
- Diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento
- Fornire informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali fare riferimento per le tematiche in oggetto
- Fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di Bisogni Educativi Speciali
- Fungere da mediatore tra colleghi, famiglie, operatori sanitari, Enti Locali ed agenzie formative accreditate nel territorio
- Informare eventuali supplenti in servizio nelle classi in cui vi siano studenti con Bisogni Educativi Speciali

4. Compiti del GLI

- Rilevare i BES presenti nella scuola
- Raccogliere e documentare degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione
- Pianificare incontri di focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- Rilevare, monitorare e valutare il livello di Inclusività della scuola
- Raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122
- Proporre al Collegio Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel PAI
- Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Il GLI normalmente si riunisce nel mese di settembre per stabilire le linee guida per l'inclusione, per stilare PEI, PDP e per l'assegnazione delle risorse; ma a causa della situazione pandemica, il primo incontro verrà proposto a Marzo 2021.

Si riunirà nuovamente nel mese di giugno per fare il rendiconto dell'anno scolastico in chiusura e l'elaborazione del PAI. Le sedute del GLI saranno documentate nell'apposito verbale. Il GLI ha, come scopo primario, di stabilire una serie di obiettivi trasversali che connotano in senso formativo e educativo il percorso d'apprendimento degli alunni con BES e che pongono in primo piano una serie di conquiste importanti per tutti, ma in particolar modo per chi non è dotato di tutti gli strumenti di cui avrebbe bisogno per crescere e per comunicare con gli altri.

5. Compiti dei Docenti, della Commissione Inclusione/Accoglienza e del Collegio Docenti

- Creare un clima relazionale favorevole per ridurre il rischio disagio psicologico
- Durante le prime fasi degli apprendimenti scolastici, curare con attenzione l'acquisizione dei prerequisiti fondamentali e la stabilizzazione delle prime abilità relative alla scrittura, alla lettura e al calcolo, ponendo contestualmente attenzione ai segnali di rischio in un'ottica di prevenzione ed ai fini di una segnalazione
- Mettere in atto strategie di recupero
- Comunicare alla famiglia le rilevazioni effettuate nell'esperienza scolastica segnalando la persistenza delle difficoltà nonostante gli interventi posti in essere
- Prendere visione della certificazione diagnostica rilasciata dagli organismi preposti
- Procedere, in team, alla stesura del PEI/PDP e alla documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati previsti
- Concordare il percorso educativo personalizzato con la famiglia, (ad es. le modalità di svolgimento dei compiti a casa, ecc.)
- Attuare strategie educativo-didattiche inclusive (Gruppi di lavoro; Peer-tutoring; Classi aperte; Attività individualizzate; Attività extracurricolare di recupero e/o potenziamento; Attività riabilitative fornite da enti esterni; Interventi di supporto con mediatori linguistico-culturale, ecc.) ovvero percorsi di recupero, potenziamento e aiuto compensativo, utilizzando, ove necessario, eventuali misure dispensative
- Adeguare la didattica e attuare modalità di verifica e valutazione in chiave formativa adeguate e coerenti
- Realizzare incontri di continuità con i colleghi del precedente e successivo ordine o grado di scuola al fine di condividere i percorsi educativi effettuati e non disperdere il lavoro svolto
- Partecipare a percorsi di formazione mirati all'Inclusione e all'Accoglienza
- Conoscere le linee guida/di indirizzo specifiche per le varie tipologie di BES (H, DSA, BES, alunni STRANIERI, alunni ADOTTATI, ecc.) emanate nel corso degli anni dal MIUR e mettere in atto le indicazioni, nonché i suggerimenti metodologici in esse descritte
- La Commissione Inclusione e Accoglienza, articolazione del Collegio Docenti rappresentativa dell'Istituto – aperta ed eventuali esperti esterni -, ha competenze di carattere consultivo, gestionale e progettuale sui Bisogni Educativi Speciali come descritto nelle procedure
- Fornisce informazioni relative ad iniziative di formazione/aggiornamento proposte nel territorio
- Favorisce le iniziative educative inclusive in rete con altre scuole di ogni ordine e grado nonché con le amministrazioni locali e con altri enti o associazioni presenti sul territorio.
- Al termine dell'anno scolastico il Collegio Docenti procede alla verifica dei risultati raggiunti, discute e delibera il PAI elaborato dal GLI, per il successivo anno scolastico.

6. Compiti della Famiglia

- Provvedere, di propria iniziativa o su segnalazione del pediatra, a far valutare l'alunno/a secondo le modalità previste dalla legislazione vigente in materia di Bisogni Educativi Speciali (L.104/92; L.170/10; Direttiva Ministeriale 27/12/12 e C.M. n.6 dell'8/3/13)
- Consegnare la diagnosi o la certificazione alla segreteria della scuola
- Chiedere un eventuale colloquio con il docente F.S. per l'Inclusione, o i referenti DSA/BES
- Collaborare con la scuola alla formulazione del PEI o del PDP e sottoscrivere il Patto educativo/formativo
- Supportare il ragazzo sostenendo la motivazione e l'impegno nel lavoro scolastico e domestico seguendo le indicazioni concordate
- Verificare regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati

- Verificare che vengano portati a scuola i materiali richiesti
- Incoraggiare l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti
- Considerare il significato formativo delle singole discipline, non soltanto quello valutativo
- Mantenere il contatto con i docenti

7. Compiti dell'Alunno/a.

- Porre adeguato impegno nel lavoro scolastico
- Svolgere i compiti assegnati

Ultimo aspetto, non meno importante, è la valutazione degli alunni BES. Essa deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati;
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP e condivisi da tutti i docenti del gruppo classe;
- tenere presente:
 - a) la situazione di partenza degli alunni
 - b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento
 - c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali
 - d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento;
- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP

SEZIONE N.5

ARTICOLAZIONI DELL'ISTITUTO SUPERIORE

L'Istituto di Istruzione Superiore Aldini Valeriani comprende al suo interno quattro percorsi, due al Diurno e due al Serale.

Istituto Diurno:

- **Istituto Tecnico Tecnologico**
- **Istituto Professionale del settore Industriale e Artigianale**

Istituto Serale:

- **Istituto Tecnico Economico**
- **Istituto Tecnico Tecnologico**

La riforma della Scuola Secondaria Superiore, relativa all'Istituto Tecnico Tecnologico e all'Istituto Professionale, è stata avviata nell'A.S. 2010-2011 a partire dalle prime classi. Mentre al Serale partita dal 2013-2014.

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

I nostri studenti

Gli studenti che si iscrivono all'Istituto Tecnico sanno che l'integrazione con il mondo del lavoro e con il territorio rappresenta l'asse di riferimento specifico e il punto di forza di una scuola che risponda alla domanda crescente del mercato del lavoro e rappresenta un percorso di promozione sociale e interculturale. Il proseguimento degli studi all'Università è praticato attualmente da quasi il 50% dei diplomati. Ulteriore opportunità di ampliamento e approfondimento degli studi tecnici è rappresentato dagli ITS (v. sotto), che operano in stretta collaborazione con le aziende e l'università. Gli studenti che non intendono proseguire gli studi dopo il diploma sanno di poter contare su una forte domanda delle aziende in stretto contatto con l'Istituto.

Per facilitare il superamento di eventuali problemi e realizzare i propri interventi in collaborazione con le famiglie, la scuola ha definito un ruolo specifico nei docenti del Consiglio di Classe: il Coordinatore, punto costante di riferimento per studenti e famiglie.

Identità degli Istituti Tecnici settore Tecnologico

L'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale scientifica e tecnologica in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e

l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

I percorsi degli istituti tecnici hanno **durata quinquennale** e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore.

Percorsi del settore Tecnologico

- 1. Meccanica, Meccatronica ed Energia**
- 2. Elettronica ed Elettrotecnica**
- 3. Informatica e Telecomunicazioni**
- 4. Grafica e Comunicazione**
- 5. Chimica, Materiali e Biotecnologie**

Al termine del ciclo di studi i nostri Istituti conferiscono il Diploma di Perito in Meccanica-Meccatronica, Perito in Energia e Perito in Elettronica, validi per l'accesso a tutte le Facoltà Universitarie, ai concorsi nella Pubblica Amministrazione, agli impieghi nelle aziende private.

Istituto Tecnico Superiore (ITS)

Gli ITS sono "Scuole Speciali di Tecnologia" che realizzano corsi biennali post-diploma di alta specializzazione. Costituiscono un canale formativo di livello post secondario, parallelo ai percorsi accademici e formano tecnici superiori nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività. Si costituiscono secondo la forma della *Fondazione di partecipazione* che comprende scuole, enti di formazione, imprese, università e centri di ricerca, enti locali. A Bologna la nuova offerta formativa è gestita dalla Fondazione ITS per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy Sistema Meccanica – Automazione Industriale, presso la Fondazione Aldini Valeriani. Le Fondazioni ITS, nate per iniziativa del MIUR, su base provinciale, agiscono in una logica di sistema regionale. Ciascun ITS risponde alle esigenze delle persone e ai fabbisogni formativi delle imprese del territorio. Gli ITS sono fondati sulla partnership fra scuole, imprese, università, centri di ricerca, enti locali, enti accreditati di formazione che collaborano sin dall'inizio per una formazione di alto profilo tecnologico. **A Bologna l'istituzione scolastica di riferimento è l'IIS Aldini Valeriani.** Partner della FONDAZIONE ITS Bologna per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy Sistema Meccanica – Automazione Industriale sono: l'Istituto Aldini Valeriani, il Dipartimento di Ingegneria delle Costruzioni meccaniche dell'Università di Bologna, la Fondazione Aldini Valeriani, G.D. Spa, IMA Spa, l'Istituto Tecnico Francesco Alberghetti di Imola, Marchesini Group, la Provincia di Bologna e SACMI Imola.

link con la descrizione dei profili dell'istituto tecnico:<http://www.iav.it/pof>

Corso propedeutico Aldini per Ingegneria/ Progetto lauree scientifiche Potenziamento di Matematica e Fisica

Nel corso di studio quinquennale dell'Istituto Tecnico il programma ministeriale di matematica è molto corposo e completo tale da consentire agli studenti una preparazione nella materia che permetta loro l'accesso all'università, per materie scientifiche, senza troppi problemi. Nei fatti però gli studenti arrivano dalla Scuola Superiore di Primo Grado con basi matematiche non sempre sufficienti e, per consentire a tutti il raggiungimento delle competenze di base, la programmazione

subisce un rallentamento. Per questo è stata evidenziata l'esigenza di fornire a chi ha intenzione di proseguire gli studi, durante il quinto anno, la possibilità di colmare le lacune pregresse, di approfondire argomenti svolti per causa di forza maggiore in maniera più superficiale o incompleta, di svolgere parti della matematica mai affrontate nel loro corso degli studi, al fine di render più agevole l'impatto con Analisi Matematica, esame davvero difficile fra quelli del primo biennio di studi ingegneristici. I primi ostacoli da superare sono i test d'ingresso, ecco perché le prime 30/40 ore del corso proposto sono rivolte alla risoluzione di test di matematica, che riguardano la geometria, l'algebra classica, la trigonometria, le funzioni, con particolare attenzione a quelle logaritmiche ed esponenziali, la logica ed il calcolo delle probabilità. A partire da essi si affrontano poi i singoli argomenti in maniera più dettagliata e completa. Si passa infine all'introduzione al programma dell'esame di Analisi e in seguito a quello di Analisi 1.

ISTITUTO PROFESSIONALE DIURNO

Identità, profili e orari degli Istituti Professionali

In attesa del Riordino degli Istituti Professionali, per i quali l'USR ER ha formulato due ipotesi di lavoro, si pubblica il modello adottato fino all'Anno Scolastico 2018-19.

L'identità degli Istituti Professionali si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

I percorsi degli Istituti Professionali hanno **durata quinquennale (comprensiva di primo e di secondo biennio e quinto anno)** e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria.

INDIRIZZI

1-Industria e artigianato made in Italy– Grafico

2- Manutenzione e assistenza tecnica

Link con la descrizione degli indirizzi professionali: <http://www.iav.it/pof>

Organizzazione dell'Anno Scolastico

Il Collegio dei Docenti ha deliberato per gli Anni Scolastici 2019-2022 la suddivisione in due quadrimestri, con scrutini a febbraio.

Per tutte le classi l'inizio delle lezioni è fissato per le ore 8.00. È concesso l'ingresso entro le ore 8.10 per coloro che incontrano difficoltà con i mezzi di trasporto, ma non è consentito agli studenti attardarsi in giardino, al bar o nei corridoi. Sono previsti due intervalli di 10 minuti ciascuno, dalle 9.55 alle 10.05 e dalle 11.55 alle 12.05. Coloro che, per oggettivi problemi legati agli orari dei trasporti pubblici, non riescano ad arrivare entro le 8.10 o non possano fermarsi fino al termine delle lezioni, debbono presentare richiesta di ingresso posticipato o di uscita anticipata al Dirigente Scolastico, utilizzando il modulo in distribuzione in Segreteria Didattica.

Ogni altra informazione relativa alla validità dell'Anno Scolastico per la valutazione degli alunni è reperibile nell'allegato Regolamento delle assenze e delle giustificazioni.

Programmazione didattica dell'Istituto Tecnico e Professionale

L'organizzazione del lavoro didattico deve basarsi su:

- distribuzione, il più possibile omogenea, dei carichi di lavoro nell'arco dell'Anno Scolastico per evitare dannosi accumuli in prossimità delle scadenze dei Quadrimestri e per consentire agli studenti di recuperare le eventuali lacune;
- individuazione, da parte del Consiglio di Classe, in tempo reale degli scostamenti fra possibilità dell'allievo e "richieste" della scuola. L'insuccesso scolastico viene inteso come il risultato di un complesso di situazioni e condizioni, scolastiche e non, che hanno reso inefficace l'intervento di recupero e non come il verificarsi di un evento fin dall'inizio atteso e determinato;
- verifiche cadenzate e frequenti. Lo scopo è duplice: effettuare un controllo continuo sulla preparazione dell'allievo, rendendolo consapevole senza soluzione di continuità della propria situazione scolastica e facilitandolo nell'organizzazione del proprio impegno individuale; utilizzare la valutazione come indicatore per adeguare continuamente il metodo didattico alle esigenze della realtà della classe e alle problematiche individuali;
- metodologie di valutazione, che possono essere interrogazioni e compiti scritti ma anche altre, in grado di ridurre i tempi di attuazione, purché validate rispetto agli obiettivi prefissati, e in grado di fornire le informazioni necessarie per individuare i problemi e predisporre le procedure di sostegno/recupero;
- valutazione finale che tenga conto, oltre che del rendimento nelle singole discipline (raggiungimento degli obiettivi minimi) anche dell'impegno profuso, della capacità mostrata nel saper recuperare carenze di base e difficoltà iniziali e di eventuali dati di difficoltà esterne alla scuola (situazioni familiari, assenze forzate, v. successivo punto sulla valutazione).

L'esito positivo dell'attività didattica è legato anche alla costruzione di un atteggiamento comune del Consiglio di Classe rispetto alle regole di comportamento che devono essere indicate agli studenti considerando la scuola una comunità la cui regola fondamentale è il rispetto reciproco fra le persone e il rispetto delle cose. Si pone attenzione alla partecipazione degli allievi alle attività scolastiche, si controllano attentamente le assenze per individuare, non solo tramite la valutazione del rendimento, le situazioni di disagio e di difficoltà.

La famiglia, con una tempestiva comunicazione, e lo studente vengono coinvolti nell'affrontare e tentare di risolvere il problema prima che si trasformi in un atteggiamento di distacco e di rifiuto.

Il coordinamento degli interventi verso le famiglie e gli allievi è tenuto da un docente, il Coordinatore, individuato da ogni Consiglio di Classe. Gli interventi sono volti a superare ogni momento di possibile disagio e disinformazione, con l'obiettivo di valutare con cura le "situazioni personali", per favorire l'inserimento e il successo scolastico degli studenti.

Indicazioni didattico-organizzative per il Recupero e il Sostegno durante l'Anno Scolastico

- Corsi di recupero pomeridiani per gruppi provenienti dalla stessa classe, oppure per gruppi provenienti da classi diverse articolati in gruppi di livello (extracurricolare);
- organizzazione dei singoli programmi: prevede periodi dell'Anno Scolastico dedicati al recupero nell'ambito orario della disciplina, soprattutto nel caso in cui vi sia un alto numero di studenti appartenenti alla stessa classe che presentano carenze.

Per gli studenti che, in sede di scrutinio finale, presentino, in una o più discipline, valutazioni insufficienti, il Consiglio di Classe procede a una valutazione della possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'Anno

Scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tale caso il Consiglio di Classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede a predisporre le attività di recupero.

La scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio di giugno, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'Anno Scolastico.

Ove i genitori non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche finali, che si concludono, improrogabilmente, entro la data di inizio delle lezioni dell'Anno Scolastico successivo.

ISTITUTO TECNICO / PROFESSIONALE SERALE

Finalità generali degli Istituti Serali

Gli Istituti Serali hanno una specifica finalità strettamente connessa al tipo di utenza, rispondendo al bisogno di cultura e di educazione permanente da parte degli adulti. Consentono il rientro nel percorso formativo a tutti coloro che vogliono riprendere gli studi abbandonati o interrotti per diversi motivi oppure a chi vuole o ha bisogno di migliorare la propria condizione sociale e professionale.

La scuola serale favorisce l'integrazione degli adulti stranieri, spesso portatori di una scolarità medio-alta nei propri paesi d'origine, ma i cui titoli di studio non sono riconosciuti dal nostro ordinamento scolastico, permettendo loro di acquisire specifiche competenze tecniche, spendibili anche nel nostro Paese e fornendo gli strumenti per una migliore integrazione culturale, sociale nonché linguistica.

Utenza del Serale

L'utenza dei corsi serali è sempre più spesso portatrice di istanze complesse e diversificate a causa delle disuguali esperienze di vita e di lavoro, delle carriere scolastiche irregolari, di un ampio ventaglio di età anagrafica e della sempre più importante presenza di stranieri.

L'adulto che rientra in formazione si impegna, agisce e reagisce se viene altamente motivato in un rapporto di reciproco rispetto; vuole conseguire il titolo di studio, che gli consentirà il passaggio di qualifica al lavoro o una nuova occupazione, esprime un forte desiderio di promozione sociale, di socializzazione e di comunicazione; porta con sé un bagaglio di conoscenze culturali generali e professionali da consolidare e sviluppare.

Gli studenti dei corsi serali sono adulti italiani diplomati e/o laureati in cerca di riconversione del titolo di studio, giovani adulti che hanno interrotto il loro percorso formativo e vogliono rientrare nella scuola oppure adulti in cassa integrazione e/o precari che vogliono riconvertire le loro qualifiche o ancora stranieri con titoli di studio non riconosciuti dall'Italia.

Possono iscriversi all'Istituto Serale:

- tutti i lavoratori stabilmente o temporaneamente occupati
- coloro che sono in attesa di lavoro
- i disoccupati
- coloro che hanno raggiunto il 23° anno di età senza aver conseguito il diploma di licenza media inferiore.
- coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare il corso diurno

- gli stranieri che vogliono riconvertire il loro titolo di studio o che ne vogliono acquisire uno.

SEZIONE N.6

OBIETTIVI FORMATIVI

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Il 22/05/2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova *Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente* **che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006**. Il documento tiene conto delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, e della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una **crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche**, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti".

Il nuovo quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze (numericamente uguali a quelle del 2006):

- competenza **alfabetica funzionale**;
- competenza **multilinguistica**;
- competenza **matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**;
- competenza **digitale**;
- competenza **personale, sociale e capacità di imparare a imparare**;
- competenza **in materia di cittadinanza**;
- competenza **imprenditoriale**;
- competenza **in materia di consapevolezza ed espressione culturale**.

Ad ogni competenza è dedicata una descrizione analitica sulle **conoscenze, abilità e atteggiamenti** che determina il suo sviluppo, nell'ultima parte. Il documento dell'UE si arricchisce di un capitolo fondamentale, *Sostegno allo sviluppo delle competenze chiave*, che individua tre problematiche:

- **Molteplici approcci e contesti di apprendimento**: indica l'apprendimento interdisciplinare, collaborazione intersettoriale, educazione sociale ed emotiva, delle arti e delle attività fisiche salutari, apprendimento basato sull'indagine e sui progetti, sulle arti e sui giochi, metodi di apprendimento sperimentali, apprendimento basato sul lavoro e su metodi scientifici, uso di tecnologie digitali, esperienze imprenditoriali, cooperazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento, inclusione, cooperazione tra partner educativi, formativi e di altro tipo nelle comunità locali.
- **Sostegno al personale didattico**: propone soluzioni di supporto all'elaborazione di approcci orientati alle competenze nei rispettivi contesti mediante scambi di personale, apprendimento tra pari e consulenza tra pari, reti di scuole, elaborazione di pratiche innovative e ricerca.
- **Valutazione e convalida dello sviluppo delle competenze**: avanza la possibilità di integrare la descrizione delle competenze chiave con opportuni strumenti di valutazione diagnostica, formativa e sommativa e convalida ai livelli opportuni (ad esempio, il quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, il quadro di riferimento delle competenze digitali, il quadro delle competenze imprenditoriali, ecc). Ampliare e potenziare la convalida dei risultati dell'apprendimento ottenuti con l'apprendimento non formale e informale.

Sulla base del documento il Collegio dei Docenti può passare all'azione, tenendo conto degli indirizzi del dirigente scolastico, per **ripensare il curriculum per competenze, inserito nel Piano**

Triennale dell'Offerta Formativa, per riprogettare i percorsi educativi e didattici, per incanalare nelle progettazioni curricolari o extracurricolari le nuove indicazioni fornite dalla Raccomandazione del 2018. Esse dovranno essere oggetto di riflessione, condivisione e, in linea con le iniziative del Piano nazionale per la scuola digitale e del Piano per la formazione dei docenti.

Competenze in uscita dal Biennio

L'istruzione obbligatoria è impartita per almeno dieci anni ed è finalizzata al conseguimento di un titolo di studio di Scuola Secondaria Superiore o di una Qualifica Professionale di durata almeno triennale, conseguita entro il diciottesimo anno di età.

L'adempimento dell'obbligo di istruzione deve consentire, una volta ottenuto il titolo di studio conclusivo del Primo Ciclo (Scuola Superiore di Primo Grado), l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi ai primi due anni degli Istituti di Istruzione Secondaria.

L'età per l'accesso al lavoro è di 18 anni. Dal sedicesimo al diciottesimo anno vige comunque l'obbligo formativo, anche sotto forma di "formazione lavoro".

L'obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale.

L'obbligo di Istruzione, elevato a dieci anni di permanenza nel circuito scolastico, intende favorire il pieno sviluppo della persona e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e formativa. I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti a quattro assi culturali, quello dei linguaggi, quello matematico, quello scientifico-tecnologico, quello storico-sociale. Essi costituiscono il "tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione di competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare ed accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.

Tutti gli studenti, alla fine del Biennio della Scuola Superiore di Secondo Grado, devono dimostrare di aver acquisito le competenze e i saperi contenuti nel DM. N. 139 del 22.08.2007.

Valutazione delle competenze

I docenti si sono formati per progettare ed elaborare delle UDA ad hoc per indirizzi, tipologia di utenze etc... nelle programmazioni didattiche di consiglio di classe e disciplinari e già dallo scorso anno sono state effettuate le prime Uda soprattutto nell'Istituto professionale. Qui di seguito viene offerta la possibilità di osservare, attraverso il link, alcuni esempi di Uda progettate ed attuate ed è possibile visionare anche un esempio di programmazione per UDA del biennio dell'Istituto tecnico.

Link in cui sono pubblicati alcuni esempi di UDA: <http://www.iav.it/pof>

Gli Assi culturali

Negli ultimi anni i vari referenti degli assi hanno stilato programmazioni di Asse rispondenti alla realtà scolastica dell'Istituto, alle linee guida del Miur e a quelle europee.

Link in cui trovare programmazione dei vari assi: <http://www.iav.it/pof>

Asse dei linguaggi

Asse storico-sociale

Asse matematico

Asse scientifico-tecnologico

SEZIONE N.7

PROFILI DI OCCUPABILITA'

INDIRIZZO: CHIMICA

I periti chimici operano all'interno di gruppi di lavoro formati da chimici, tecnici, ingegneri chimici, scienziati e ricercatori. Possono lavorare in laboratori di analisi, di ricerca e sviluppo (R&D), laboratori di controllo qualità (Quality Assurance), in stabilimenti di produzione, oppure per conto di enti e società che si occupano di certificazioni di qualità per la settore chimico. le aziende che offrono il maggior numero di offerte di lavoro per perito chimico operano nel settore biochimico, farmaceutico petrolchimico, chimici-clinico, alimentare, minerario, ambientale e industriale.

I principali compiti di un perito chimico sono:

- Preparare i campioni di materiali
- Effettuare test, verifiche e analisi sui campioni
- Redigere la documentazione relativa alle analisi e agli esperimenti eseguiti
- Calibrare e fare la manutenzione ordinaria di strumenti e materiali chimici
- Occuparsi della manutenzione di impianti chimici
- Assicurare il corretto smaltimento dei rifiuti chimici

Le competenze necessarie per lavorare come perito chimico sono:

- Competenza nelle attività di analisi e test di laboratorio
- Conoscenza delle caratteristiche chimico-fisiche di elementi e sostanze
- Capacità di utilizzo degli strumenti specifici per le analisi chimiche sia tradizionali che computerizzati
- Competenza nella calibratura, manutenzione e sterilizzazione delle attrezzature di laboratorio
- Capacità di rilevazione e di elaborazione dati
- Capacità di produrre documentazione tecnica nel rispetto dei requisiti scientifici e normativi previsti
- Capacità di seguire procedure e protocolli.

INDIRIZZO: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Profili in uscita del tecnico manutentore

Il Diplomato di istruzione professionale di tale indirizzo pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici. Profili di uscita per proporre Percorsi innovativi, ovvero riproducendo Percorsi già in adozione e ritenuti di successo in termini di previsioni di adesione e partecipazione. In particolare, il nuovo percorso di studi prevede una diminuzione delle ore curriculari dell'area comune e un aumento delle ore curriculari dedicato alle discipline dell'area di indirizzo in particolare dei Laboratori Tecnologici ed esercitazioni. Il diplomato di Istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per

gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. È in grado di: controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente; osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi; organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi; utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che li coinvolgono; gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento; reperire e interpretare documentazione tecnica; assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi; agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità; segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche; operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

Obiettivi formativi e orientativi generali

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica" consegue i risultati di apprendimento, di seguito descritti in termini di competenze.

- Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite
- Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.
- Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.
- Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

Le competenze dell'indirizzo «Manutenzione e assistenza tecnica» sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

Competenze professionali da acquisire

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. È in grado di: controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente; osservare i

principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi; organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi; utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono; gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento; reperire e interpretare documentazione tecnica; assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi; agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità

Settori di occupabilità dei diplomati tecnici manutentori

- Aziende metalmeccaniche 80%
- Installazione e manutenzione macchine 10%
- Automotive 10%

Mansioni

- Aziende meccaniche: operatore alle macchine utensili
- Manutenzione e installazione impianti
- Produzione autoveicoli

INDIRIZZO: MECCANICA-MECCATRONICA ED ENERGIA

Il diplomato ha competenze nel campo dei materiali e delle macchine; collabora con la progettazione, costruzione e collaudo e interviene nella manutenzione dei sistemi meccanici. Nell'articolazione meccanica-meccatronica sono approfondite le tematiche connesse alla progettazione realizzazione e gestione dei processi produttivi e di automazione industriale con approfondimenti di tecnologie additive per la stampa 3D. Nell'articolazione Energia sono approfondite le problematiche alla conversione e utilizzazione dell'energia e alle normative per la sicurezza e tutela dell'ambiente

OCCUPABILITA':

Addetto ufficio ricambi

Collaudatore, conduttore macchine automatiche

Collaudatore, controllo qualità

Montaggio strumenti di produzione

Montatore trasfertista di macchine automatiche

Operatore di macchine utensili CNC e programmatore CAD/CAM

Disegnatore meccanico, progettista CAD3D con utilizzo anche di stampanti 3D

INDIRIZZO: GRAFICA E COMUNICAZIONE

L'indirizzo Grafica e Comunicazione fornisce competenze specifiche nel campo della creazione e della gestione dei processi produttivi finalizzati alla costruzione di immagini e messaggi. Il Diplomato in Grafica e Comunicazione approfondisce le conoscenze dei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, della stampa, della cartotecnica dell'editoria e i servizi ad esso collegati, dalla progettazione alla pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

Il diplomato in Grafica e Comunicazione è una figura professionale polivalente caratterizzata da una buona formazione generale che trova possibile occupazione nei seguenti settori:

Settore della grafica. Studio grafico e Agenzie Pubblicitarie

Grafico, esperto di stampa digitale

È in grado di collaborare all'interno di studi grafici nella progettazione e realizzazione esecutiva di identità aziendali, dal marchio all'immagine coordinata, dalla campagna di comunicazione integrata, pubblicità e packaging. Collabora con il team creativo, affianca i responsabili della stampa tipografica, digitale e redige i preventivi di spesa.

Studi fotografici

Fotografo, Operatore Video

Nell'ambito della produzione fotografica e audiovisiva, il diplomato è in grado di gestire un progetto dalla ideazione alla realizzazione degli scatti fotografici e post-produzione delle immagini. Effettua riprese video o audio di messaggi pubblicitari e non, fino al montaggio. Tali mansioni possono essere svolte presso agenzie di produzione video, emittente televisive e produzioni cinematografiche.

Casa editrice

Impaginatore, addetto alla pre stampa e post-stampa

È in grado di collaborare nel settore editoriale come addetto all'impaginazione di libri o altri prodotti librari in genere e curare tutto il ciclo di produzione di uno stampato. Può intervenire inoltre nella elaborazione di strategie di comunicazione e marketing legate al prodotto da promuovere nel mercato.

Settore cartotecnico

Operatore della cartotecnica

È in grado di collaborare nel settore della cartotecnica. La figura, si colloca all'interno di aziende del settore per la progettazione del packaging. A partire dalla conoscenza dei materiali, progetta il design (forma e struttura) del packaging che completa con la grafica.

Settore Web

Web designer

È in grado di collaborare nel settore web per la progettazione, realizzazione e pubblicazione di contenuti per il web. Realizza banner animati e interfacce di siti anche con l'ausilio di temi builder (Wordpress).

INDIRIZZO: ELETTRATECNICA ED ELETTRONICA

L'indirizzo propone una formazione polivalente per lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze di progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettrici ed elettronici.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Elettronica" e "Automazione".

L'indirizzo di Elettrotecnica ed Elettronica si propone di fornire le seguenti conoscenze/competenze comuni:

- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettrici ed elettronici;
- saper progettare convertitori per l'alimentazione e il controllo di dispositivi di potenza;
- conoscere le tecniche di controllo e di interfaccia che utilizzano software dedicato;
- saper progettare e realizzare il software per il controllo di sistemi automatici basati su PLC utilizzando linguaggi di programmazione standard (norma IEC 61131-3);

- conoscere e saper utilizzare la componentistica discreta e integrata e le relative caratteristiche costruttive;
- saper utilizzare gli strumenti di misura di laboratorio;
- conoscere e applicare nel contesto di riferimento le normative vigenti, nel mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, nonché intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle aziende;
- saper descrivere e documentare progetti esecutivi nonché utilizzare e redigere manuali d'uso;
- conoscere e utilizzare strumenti di comunicazione efficace e di team working per operare in contesti organizzati.

Articolazione “Automazione”

Si occupa dell'elaborazione dei segnali elettrici, per realizzare sistemi automatizzati, impianti elettrici, civili ed industriali.

Più specificatamente l'articolazione si propone di fornire le conoscenze/competenze atte a:

- disegnare e progettare utilizzando strumenti SW dedicati;
- realizzare e collaudare sistemi elettrici ed elettronici nonché impianti elettrici civili, domotici, industriali e bordo macchina;
- programmare controllori logici programmabili (PLC con standard IEC 61131.3 come SoMachine della Schneider e TiaPortal della Siemens) e microprocessori;
- integrare conoscenze di elettrotecnica, elettronica ed informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi, in funzione delle varie tipologie produttive;
- utilizzare gli strumenti di misura e di collaudo dei dispositivi.

Articolazione “Elettronica”

Si occupa dell'elaborazione dei segnali elettrici, che nel settore elettronico rappresentano informazioni, progettando i dispositivi per automatizzare applicazioni in settori come le Telecomunicazioni, l'Informatica, la Diagnostica e la Robotica.

Più specificatamente l'articolazione si propone di fornire le conoscenze/competenze atte a:

- progettare e realizzare sistemi IoT (Internet of Things) con microcontrollore (per esempio Arduino) e su piattaforma Raspberry Pi;
- progettare e realizzare sistemi di controllo industriale e di processo con circuiti dedicati (logica cablata) o con dispositivi programmabili;
- programmare microcontrollori e sistemi a microprocessore (linguaggio C/C++);
- progettare reti logiche combinatorie e sequenziali per la realizzazione di semplici

automatismi con componenti SSI (porte logiche), MSI (Decoder, Multiplexer), LSI (memorie ROM) e con CPLD;

- progettare circuiti elettronici, effettuandone la simulazione, sviluppandone gli schemi e realizzandone i circuiti stampati (PCB), utilizzando software dedicati (NI Multisim, TinkerCad, DesignSpark ecc....);
- analizzare e progettare circuiti per l'alimentazione dei sistemi, per l'acquisizione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati, per la conversione analogico/digitale e per l'amplificazione dei segnali con componenti discreti (analogici e digitali) o con circuiti integrati;
- conoscere ed utilizzare le tecniche di progettazione e realizzazione di sistemi digitali per l'elaborazione delle informazioni e per l'interfacciamento di dispositivi con particolare riferimento all'architettura dei calcolatori.

INDIRIZZO: INFORMATICA

L'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" integra competenze scientifiche e tecnologiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione delle informazioni, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione. L'articolazione "Informatica" approfondisce l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Nell'articolazione "Informatica" si acquisiscono competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione ai processi, ai prodotti, ai servizi con particolare riferimento agli aspetti volti alla realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno delle aziende che operano in un mercato interno e internazionale.

Il profilo professionale dell'indirizzo consente l'inserimento nei processi aziendali, in precisi ruoli funzionali coerenti con gli obiettivi dell'impresa.

Da una breve indagine sulle posizioni richieste dalle aziende pubbliche e private sono stati individuati i seguenti profili:

Addetto Help desk in ambito informatico

L'addetto Help Desk è in grado di svolgere le seguenti mansioni:

- supporto per la risoluzione di guasti e malfunzionamenti Hardware e Software
- supporto in teleassistenza degli utenti finali di un software
- di assistenza da remoto
- gestione dei ticket aziendali.

L'addetto al controllo qualità

L'addetto al controllo qualità svolge le seguenti mansioni:

- **Test del software** prima del rilascio in produzione
- Controllo della conformità tra requisiti cliente e software implementato
- Controllo e riproduzione delle anomalie segnalate dai clienti
- **Monitoraggio dei processi** per trovare margini di miglioramento nei processi di produzione aziendale

Addetto al Monitoring di sistemi e reti

Le mansioni svolte da un addetto al monitoring di sistemi e reti sono:

il controllo e la presa in carico di diversi malfunzionamenti monitorati da software relativi all'infrastruttura IT di un'azienda,
la diagnosi dei problemi rilevati
la segnalazione del problema al corretto interlocutore per la sua risoluzione.

Tecnico informatico

La professione del tecnico informatico è difficilmente inquadrabile entro confini precisi. Si possono in ogni caso individuare le seguenti mansioni: la modellazione, attraverso il supporto di software dedicato, la realtà produttiva di un'azienda, saper configurare il software e l'interfaccia utente in base ai fabbisogni degli utenti finali, la sostituzione e individuazione hardware; essere in grado di formare e assistere gli utenti finali.

Programmatore

Le attività svolte da un programmatore consistono nel saper leggere, comprendere e completare documenti di analisi e progettazione. Saper individuare un errore e saperlo correggere andando a modificare il codice in un determinato linguaggio di programmazione, saper implementare nuovi requisiti di sistema precedentemente analizzati, documentando il codice creato. Saper utilizzare in modo corretto un IDE per l'implementazione di software, saper rilasciare il codice prodotto dopo averlo testato.

Sistemista

Le mansioni svolte da un sistemista consistono nella gestione, manutenzione, installazione delle infrastrutture hardware, software e dei dispositivi informatici, garantendo il perfetto funzionamento delle infrastrutture informatiche e nella gestione della rete aziendale.

Specialista infrastrutturale della sicurezza delle informazioni

Lo specialista infrastrutturale della sicurezza delle informazioni è una figura dedicata all'implementazione delle soluzioni per la sicurezza delle informazioni riguardanti sistemi e reti. Lo specialista infrastrutturale gestisce giorno per giorno la sicurezza di reti, sistemi e del software responsabile dei servizi di rete implementano i controlli di sicurezza come definito dalle policy dell'organizzazione, le linee guida e gli standard. Si occupa inoltre della documentazione tecnica relativa alla sicurezza infrastrutturale

SEZIONE N.8

INDICAZIONI SULLA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

Il Collegio dei Docenti individua, a partire dalle indicazioni relative alla programmazione didattica, la necessità di uniformare, riguardo alla valutazione degli studenti, i comportamenti dei Consigli di Classe, nel rispetto della loro piena autonomia, e formula i seguenti parametri:

1) I voti e i giudizi relativi ad ogni singola disciplina come indicatore del livello di apprendimento raggiunto. Nella formulazione delle proposte di voto da parte dei singoli si terrà conto, per ogni singolo studente:

- della situazione di partenza;
- della risposta agli stimoli educativi;
- dei progressi ottenuti durante l'anno, anche in relazione agli interventi integrativi attivati;
- del grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento formulati all'inizio dell'anno nella programmazione didattica;
- nel caso di un non pieno conseguimento di tutti gli obiettivi dell'anno, della possibilità di raggiungerli nell'anno successivo, con l'eventuale supporto di corsi integrativi;
- del livello complessivo della classe;
- della difficoltà e dei problemi eventualmente riscontrati nell'attività didattica nel corso dell'anno scolastico.

2) Nella valutazione dei singoli studenti si terrà conto non soltanto degli obiettivi per materia ma anche di quelli "trasversali" ed in particolare:

- dell'impegno e della partecipazione alle attività didattiche. La frequenza e la partecipazione attiva alla vita della scuola costituiscono un elemento positivo che concorre favorevolmente alla valutazione dell'allievo in sede di scrutinio finale;
- della capacità di organizzare lo studio individuale in modo autonomo, seguendo le indicazioni fornite dalla programmazione dei docenti;
- del comportamento tenuto e dei risultati raggiunti nella frequenza di attività di recupero e sostegno;
- della partecipazione ad attività extracurricolari che siano inerenti all'impostazione culturale e professionale del corso.

Nel caso di insufficienze in una o più discipline si valuterà la possibilità dello studente o della studentessa di raggiungere gli obiettivi minimi (formativi e contenutistici) definiti nelle discipline stesse, tramite un'opportuna programmazione del recupero, tenendo conto del numero delle discipline in cui si rilevano le carenze. Il Consiglio di Classe ha facoltà di sospendere il giudizio, rinviandone la formulazione in sede di integrazione dello scrutinio finale. Qualora vengano a cadere tutti i presupposti di percorribilità di ammissione alla classe successiva da parte dell'allievo il Consiglio di Classe potrà pervenire ad una delibera di non promozione.

Valutazione degli studenti non italofoni

La valutazione degli alunni stranieri, in particolare di coloro che si possono definire neoarrivati, pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento. La pur significativa normativa

esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. Dall'emanazione della legge n. 517 del 4 agosto 1977 ad oggi, l'approccio alla valutazione nella scuola è positivamente cambiato. Accanto alla funzione certificativa si è andata sempre più affermando la funzione regolativa in grado di consentire, sulla base delle informazioni raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle esigenze degli alunni e ai traguardi programmati per il miglioramento dei processi e dei risultati, sollecitando, altresì, la partecipazione degli alunni e delle famiglie al processo di apprendimento. L'art. 4 del DPR n. 275/1999, relativo all'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, assegna alle stesse la responsabilità di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, prevedendo che esse operino “nel rispetto della normativa nazionale”. Il riferimento più congruo o si ritrova nell'art. 45, comma 4, del DPR n 394 del 31 agosto 1999 che così recita “il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento ...”. Benché la norma non accenni alla valutazione, ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione, anche in considerazione degli orientamenti generali su questo tema, espressi in circolari e direttive, che sottolineano fortemente l'attenzione ai percorsi personali degli alunni. Norma che va ora inquadrata nel nuovo assetto ordinamentale ed educativo esplicitato dalle “Indicazioni Nazionali per i piani di studio personalizzati” e con le finalità del “Profilo educativo dello studente” che costituiscono il nuovo impianto pedagogico, didattico ed organizzativo della scuola italiana, basato sulla L 53/03, art. 3, relativi in particolare alla valutazione. Per il Consiglio di Classe che deve valutare alunni stranieri inseriti nel corso dell'anno scolastico – per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare - diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella “certificativa” si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decida il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Emerge chiaramente come nell'attuale contesto normativo vengano rafforzati il ruolo e la responsabilità delle istituzioni scolastiche autonome e dei docenti nella valutazione degli alunni.

Criteri di attribuzione del voto di Condotta

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri per l'attribuzione del voto di condotta:

<p>ECCELLENTE: VOTO 10</p>	<ul style="list-style-type: none"> • interesse spiccato e partecipazione costante e attiva • frequenza assidua, puntualità in classe • impegno costante, autonomo, molto attivo • autonomo, regolare e serio svolgimento delle consegne didattiche • ruolo propositivo, collaborativo e trainante all'interno della classe • comportamento corretto e responsabile nei confronti di tutti i docenti della classe e delle altre componenti scolastiche • scrupoloso rispetto del regolamento di disciplina • utilizzo responsabile del materiale e delle strutture della scuola
<p>BUONO:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • interesse vivo e partecipazione attiva alle lezioni • frequenza assidua, puntualità in classe • impegno costante nelle attività

VOTO 9	<ul style="list-style-type: none"> • regolare svolgimento delle consegne didattiche • ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe • comportamento sostanzialmente corretto ed esente da richiami scritti • rispetto del regolamento di disciplina • utilizzo corretto del materiale e delle strutture della scuola
MIGLIORABILE: VOTO 8	<ul style="list-style-type: none"> • interesse e partecipazione soddisfacenti • frequenza e/o puntualità in classe non sempre regolare • impegno non sempre adeguato • svolgimento di norma regolare delle consegne didattiche • ruolo non emergente nel gruppo classe • comportamento sufficientemente corretto, con eventuali sporadici richiami scritti nel registro di classe • lievi infrazioni del regolamento di disciplina che comportano richiami verbali • utilizzo non sempre responsabile del materiale e delle strutture della scuola
POCO CORRETTO: VOTO 7	<ul style="list-style-type: none"> • interesse e partecipazione discontinui e scarsamente collaborativi • frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe; irregolare giustificazione di assenze e/o ritardi • impegno opportunistico e non costante • svolgimento non sempre puntuale e poco approfondito delle consegne didattiche - mancanza a volte del materiale scolastico • ruolo non collaborativo nel gruppo classe; segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica • comportamento non sempre corretto, fino a 4 ammonizioni disciplinari, senza sospensione dalle lezioni • atteggiamenti talvolta poco rispettosi degli altri e dei loro diritti • infrazioni previste dal regolamento di disciplina con irrogazione della sanzione di sospensione fino a 6 giorni • utilizzo non consono del materiale e delle strutture della scuola
NON CORRETTO: VOTO 6	<ul style="list-style-type: none"> • presenza di più richiami scritti sul giornale di classe per reiterate infrazioni disciplinari e sospensione dalle lezioni fino a 14 gg. • inosservanza delle consegne didattiche e/o del regolamento d'istituto • mancanza spesso del materiale scolastico • disinteresse nei confronti delle attività didattiche • il comportamento nei confronti dei docenti, del personale, dei compagni, è poco corretto o irriverente • assenze e ritardi non giustificati • partecipazione disinteressata al dialogo educativo e fonte di disturbo durante le lezioni • comportamenti episodici che violano la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui), utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici e cellulari • grave mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o danneggiamento), • sottrazione di beni altrui • atti di violenza senza gravi conseguenze

GRAVEMENTE SCORRETTO: VOTO 5	<ul style="list-style-type: none"> • comportamenti di particolare gravità per i quali il Regolamento d'Istituto o lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti-D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. n. 3602/PO del 31/7/2008, preveda l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 gg. • recidiva nei comportamenti indicati a motivazione dell'attribuzione del sei • sospensioni dalle lezioni oltre i 15 gg. derivanti anche da uno solo dei seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"> - reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, uso o spaccio di sostanze stupefacenti, ingiurie, reati di natura sessuale) o che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (allagamenti, incendi ecc.) - ogni altro atto penalmente perseguibile e sanzionabile - trasgressione della legge sulla violazione della privacy.
------------------------------------	--

IL SISTEMA DI VALUTAZIONE DURANTE LA DAD E LA DDI HA SEGUITO TUTTE LE INDICAZIONI PUBBLICATE DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE NELLE LINEE GUIDA DEI D.M. PUBBLICATI DA MARZO 2020 IN POI CITATI IN QUESTA SEDE NEL PARAGRAFO SULL'EMERGENZA COVID.

Criteri di sospensione del giudizio

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i criteri di sospensione del giudizio ai quali attenersi nella valutazione di ciascun studente nel corso dello Scrutinio Finale.

La sospensione viene attuata:

- per le classi prime: con un massimo di quattro materie insufficienti;
- per le classi seconde: con un massimo di tre materie insufficienti;
- per le classi terze: con un massimo di tre materie insufficienti;
- per le classi quarte: con un massimo di due materie insufficienti.

Criteri di attribuzione del credito scolastico

Si rimanda alla tabella A del DM n. 99/2009.

Il Collegio dei docenti ammette alla valutazione le seguenti attività:

- attività sportiva: livello regionale CONI
- attività di volontariato: tempo, qualità, certificazione ente qualificato
- attività lavorativa: coerenza con il tipo di studi e durata di 4-6-settimane almeno
- attività in corsi qualificati: coerenza, durata, certificazione istituto qualificato
- partecipazione a progetti europei
- partecipazione a progetti extra-curricolari

Registro elettronico

A partire dall'Anno Scolastico 2013-2014 l'Istituto ha adottato il registro elettronico per l'attestazione relativa all'attività didattica delle classi e di ogni singolo insegnamento. Le assenze, le giustificazioni, i voti degli studenti potranno essere controllati dai genitori collegandosi col sito della scuola ed entrando tramite una password, assegnata e rilasciata dalla Segreteria didattica.

SEZIONE N.9

STRUTTURE E LABORATORI

I laboratori costituiscono una grande ricchezza del nostro istituto e permettono di concretizzare metodologie didattiche di carattere esperienziale che sono dichiarate nei primi capitoli di questo P.O.F.

- Fisica: 4 laboratori
- Scienze: 4
- Lingue: 2
- Chimica: Biennio (2), Impianti, Chimica organica, Biologia (2), Assorbimento atomico, Analisi, Preparazione chimica ed Informatica chimica Biennio (2), Tecnologie chimiche industriali, Chimica organica, Microbiologia, Biochimica, Analisi chimica strumentale (2), Analisi chimica, e Informatica chimica
- Laboratorio Diverse Abilità: 2 di cui 1 del legno
- Fotografico
- Disegno pubblicitari: 2
- Sala stampa
- Disegno edili
- CAD meccanico, MCN, torneria, freseria, officina termotecnica, attrezzeria primo Biennio, cantiere edile, falegnameria, saldatura, CAD edili, trattamenti termici, prove materiali, metrologia, macchine, demotica, sistemi (2), motori, sistemi elettrotecnici, misure elettriche, elettromeccanica, CAD elettrico
- Elettronica: 4, laboratorio permanente di elettronica,
- Informatica (per gli informatici), informatica elettronica
- Officina montaggio
- Informatica: 6
- LIM in 60 aule
- Aule speciali multimediali: 4
- Palestre: 5
- Aula comunicazione alle famiglie
- Aula visione film e video

SEZIONE N.10
ORGANIGRAMMA, FUNZIONI STRUMENTALI E REFERENZE
Organigramma

DIRIGENTE SCOLASTICO	Salvatore Grillo
VICARIO	Paolo Botti
COLLABORATORI DELLA VICEPRESIDENZA	Antonella Caligiuri Lorenzo Baffetti Rita Pantalfini Maria Esposito Raffella Moroni
DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI (D.S.G.A.)	Giuseppina Zullo

Funzioni Strumentali

Palma Serena	P.T.O.F.
Amaroli Nadia	Sostegno al lavoro dei docenti
Casanova Marta e Frammartino Doriana	Integrazione alunni diversamente abili
Caligiuri Antonella e Benni Marco	Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni – Progetti di alternanza scuola-lavoro
Gangemi Teresa	Interventi e servizi per studenti – Promozione del successo formativo e contrasto alla dispersione

Referenti

Educazione all'ambiente	Venturi Andrea
Sicurezza	Siciliano Oreste
Educazione alla salute	Lecce Giulio
DAD	Ghedini Renata
Realtà virtuale	Pistillo Maria V.
Obbligo scolastico e certificazione competenze Asse linguaggi	Morando Maria Paola e Pezzulli Maria Luisa
Obbligo scolastico e certificazione competenze Asse matematico	Trombacco Matteo
Obbligo scolastico e certificazione competenze Asse tecnologico	Altabella Riccardo
Obbligo scolastico e certificazione competenze Asse altri linguaggi	Sinico Gloria e Martemucci Patrizia
Obbligo scolastico e certificazione competenze Asse storico-sociale	Settembrino Maria Elena
Minimaster e corsi con Confindustria Emilia-Inglese/Informatica	Zuppiroli Sara
Intercultura	Pisani Sara
Orientamento scuole secondarie primo grado	Benni Marco e Caligiuri Antonella
Piattaforma MOODLE e Scuol@2.0	Anania Domenico
Accoglienza, orientamento, drop-out corso serale	Arnoldi Sara
Prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Teresa Gangemi
Certificazione crediti e sperimentazione serali	Moroni Raffaella

Nucleo di autovalutazione (RAV)	Grillo Salvatore
Criteri di progettazione dell'insegnamento dell'Educazione civica	Maddalena Petroni
Referente Covid	Maria Esposito
Redazione del sito web	Alessandra Rebecchi ed Elisa Turrini

SEZIONE N.11 REGOLAMENTI

Allegati reperibili nell'apposita sezione del sito o nella homepage dello stesso:

- REGOLAMENTO DELLE ASSENZE E DELLE GIUSTIFICAZIONI:

<http://www.iav.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/38>

- REGOLAMENTO DELLE ASSEMBLEE STUDENTESCHE:

<http://www.istruzione.it/urp/assemblee.shtml>

- REGOLAMENTO DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE E DELLE USCITE DIDATTICHE:

<http://www.iav.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/270>

- PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

[file:///C:/Users/utente/Downloads/PATTO DI CORRESPONSABILITA foglio 1.pdf](file:///C:/Users/utente/Downloads/PATTO%20DI%20CORRESPONSABILITA%20foglio%201.pdf)

- CIRCOLARE SULLA VIGILANZA DEGLI ALUNNI:

- RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA:

- CODICE DISCIPLINARE DELLA SCUOLA

- SICUREZZA

<http://www.iav.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/769>:

- REGOLAMENTO DEI LABORATORI

<http://www.iav.it/pof>

- COVID: DISPOSIZIONI ED AGGIORNAMENTI

<http://www.iav.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/514>